MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
LUIGI EINAUDI - Via Leonida Bissolati, 96 - 26100 CREMONA
Cod. Mec. CRIS00600T - Cod.Fiscale 80003440197 - Tel. 0372 458053/54 - Fax 0372 23238
Web: www.einaudicremona.edu.it - e-mail: info@einaudicremona.it - cris00600t@pec.istruzione.it

CSQA
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001 - CERT n°83469

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennalità 2022/25

PREDISPOSIZIONE Triennalità 2025-28

Legge 107 del 13 Luglio 2015

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA 4
1.1 LA STORIA DELLA SCUOLA 4
1.2 LA SITUAZIONE ATTUALE 4
1.3 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI 6
1.4 IL TERRITORIO 6
2. LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO 7
2.1 LA MISSION 7
2.2 LA VISION 8
2.3 LA SCELTA DELLA QUALITÀ 9
2.4 VALUTAZIONE D'ISTITUTO 12
2.5 INNOVAZIONE TECNOLOGICA 12
2.6 ORIENTAMENTO 13
3. LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO 2022-25; PREDISPOSIZIONE TRIENNIO 2025-28 13
3.1 RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO 13
3.1.1 Obiettivi di miglioramento Area Inclusione 17
3.1.2 Obiettivi di miglioramento Area Tecnologica 17
3.1.3 Obiettivi di miglioramento Area Orientamento 17
4. IL CURRICOLO 18
4.1 CORSI PROFESSIONALI – SETTORE SERVIZI 18
4.1.1 Servizi Commerciali 18
4.1.2 Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale 20
4.1.3 Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera 22
4.1.4 Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Corso Serale 24
4.2 CORSI TECNICI 25
4.2.1 Indirizzo "Grafica e Comunicazione" 25
4.2.2 Indirizzo "Turismo" 27
4.3 CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 28
5. OBIETTIVI FORMATIVI 37
5.1 OBIETTIVI FORMATIVO - COMPORTAMENTALI 37
5.2 OBIETTIVI FORMATIVO - DIDATTICI 37
6. INCLUSIONE DEGLI ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - P.I (Piano Inclusione) 37
6.1 OBIETTIVI DELL'INCLUSIONE DI ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) 38

6.2 PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2024/25 deliberato Coll. Doc 17-06-2024 40
6.3 MODALITA' E TEMPI DELL'INCLUSIONE DEGLI/DELLE ALUNNI/E CON DISABILITA' 44
6.4 MODALITA' E TEMPI DELL' INCLUSIONE DEGLI / DELLE ALUNNI/E CON ALTRI BES 47
7. ACCOGLIENZA 49
8. ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO 49
9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO- PCTO EX ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO 50
9.1 PERCORSI DI PCTO SPECIFICI PER OGNI INDIRIZZO DELL'ISTITUTO 51
10. PROGETTI 58
11. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 64
11.1 VIAGGI D'ISTRUZIONE 64
11.2 VISITE GUIDATE 65
11.3 PROGETTO GIOVANI-SUPPORTO ALUNNI 65
11.4 CERTIFICAZIONI, POTENZIAMENTO LINGUISTICO E SCAMBI CON L'ESTERO 66
12. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 67
12.1 RISORSE MATERIALI 67
12.1.1 Sedi 67
12.1.2 Spazi per l'apprendimento 67
12.1.3 Attrezzature e Dotazioni Didattiche 69
12.2 ORARIO SCOLASTICO 70
12.3 METODI E STRATEGIE 70
12.4 RECUPERO 72
12.5 SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE 74
13. MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI 76
13.1 CRITERI DI VALUTAZIONE 76
13.1.1 Valutazione degli obiettivi didattici 76
13.1.2 Valutazione infraquadrimestrale e quadrimestrale 77
13.1.3 Scrutinio finale differito 78
13.2 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (D.L. 01.09.2008 n.137, L. 30.10 2008, n. 169) 79
13.3 IL CREDITO SCOLASTICO 79
13.4 IL PROFILO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI) 80
13.5 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (D.P.R. 122/2009 artt.2 e 4) 80

13.6 MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON BES 81
14. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA 82
14.1 I SOGGETTI 82
14.1.1 Figure Professionali 82
14.1.2 Commissioni o Gruppi Di Lavoro 82
14.1.3 Organi Collegiali 83
14.2 I PROGETTI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI 83
14.2.1 Area Qualità/Valutazione 83
14.2.2 Area Orientamento 85
14.2.3 Area Inclusione 86
14.2.4 Area Tecnologica 86
14.2.5 Piattaforme e-learning 87
14.3 MODALITA' DI COMUNICAZIONE 87
14.3.1 Comunicazione Interna 87
14.3.2 Comunicazione Esterna 87
15. GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA 91
15.1 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO 91
15.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE 91
15.3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE 93
15.4 C.I.C. – CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (Counseling scolastico/Sportello di ascolto) 93
16. I FABBISOGNI 94
16.1 FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI PERSONALE DOCENTE 94
16.2 FABBISOGNO DEI POSTI DI SOSTEGNO PERSONALE DOCENTE 94
16.3 FABBISOGNO DEI POSTI PERSONALE DOCENTE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA RICHIESTO 95
16.4 FABBISOGNO DI POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO 96
16.5 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI 98
16.6 FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE 99

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 LA STORIA DELLA SCUOLA

Una presenza qualificata nel panorama scolastico cremonese, caratterizzata da un'attenzione costante all'innovazione, solidaristica e inclusiva, e da un'apertura significativa alla realtà territoriale: così possiamo sintetizzare la storia dell'"Einaudi", nato all'inizio degli anni Sessanta come Istituto Professionale per il Commercio, poi "Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali, Grafico Pubblicitari, Alberghieri e della Ristorazione" e, dal 2010/2011 Istituto di Istruzione Superiore che comprende **Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Socio Sanitari, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera; Istituto Tecnico per l'indirizzo Grafica e Comunicazione; Istituto Tecnico per il Turismo**.
L'"Einaudi" può essere considerato il diretto discendente della vecchia e gloriosa Scuola Tecnica Commerciale "Guido Grandi", che formò intere generazioni di studenti cremonesi fino all'inizio degli anni Sessanta.
Nel 1987-88 presero il via - primi in ambito provinciale - i corsi triennali di qualifica per "addetti agli uffici turistici" (immediatamente seguiti da quelli post-qualifica per "operatori turistici", da cui uscirono nel 1990 le prime 18 diplomate) e quelli per "addetti alle aziende di spedizione e trasporti" (destinati a scomparire nel giro di pochi anni, per una scarsa rispondenza nella realtà del mercato locale).
Nel 1989-90 si estese all'intera struttura biennale la sperimentazione relativa ai nuovi programmi di matematica del Piano Nazionale per l'Informatica. In quello stesso anno vennero costituite le prime classi di "operatore della gestione aziendale" e "dell'impresa turistica", secondo il modello sperimentale del "Progetto '92" (destinato, nell'arco di qualche anno, a estendersi obbligatoriamente a tutte le classi degli istituti professionali di Stato). Nel 1995-96 l'"Einaudi" ampliò ulteriormente la sua offerta formativa attivando - primo, ancora una volta, a livello provinciale e fra i primi istituti in Italia - il corso per "operatori dei servizi sociali".
Nel 1999/2000 ha preso il via il corso di Operatore Grafico Pubblicitario mentre, nel 2001/2002, è stato attivato l'indirizzo Alberghiero e della Ristorazione che ha assunto ben presto un ruolo trainante nella rappresentazione dell'offerta formativa.
Nel 2010/2011 l'Istituto, in applicazione del D.M. 4/2011, si è trasformato in "**Istituto di Istruzione Superiore**" e sono stati attivati l'indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione e quello Tecnico Turismo.
Nell'anno scolastico 2014/2015, è stato avviato il corso serale di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, ordinamento professionale.

1.2 LA SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente l'offerta formativa dell'Istituto prevede i seguenti corsi:

- Servizi Commerciali – ordinamento Professionale diurno
- Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale– ordinamento Professionale diurno
- Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - ordinamento Professionale diurno e serale
- Grafica e Comunicazione – ordinamento Tecnico diurno
- Turismo – ordinamento Tecnico diurno

In seguito al DL 61/2017 e relativo Regolamento applicativo DL 92/2018 l'Istituto ha proceduto ad **una revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale**, caratterizzata dalla personalizzazione degli apprendimenti, più spazio al PCTO ex alternanza scuola lavoro già a partire dalla classe II del biennio, organizzazione didattica per unità di apprendimento, utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso il potenziamento di esperienze laboratoriali.
NUOVA STRUTTURA ORDINAMENTALE

- *Indirizzo "Servizi commerciali"*

- *Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"*
- *Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"*

Oggi l'Istituto accoglie circa 1000 studenti suddivisi in 47 classi ed è ubicato in tre sedi:

- Sede Centrale, via Bissolati 96
- Succursale Palazzo Ghisalberti, via Milano, 24
- Succursale Dorotee, via Borghetto 10

I due laboratori di Cucina e Sala Bar sono ubicati presso la succursale Dorotee.

L'identità dell'**Istruzione professionale** riformata prevede:

Offerta di una solida base di istruzione generale e tecnico professionale sviluppata in dimensione operativa Svolgimento, in regime di sussidiarietà, di un ruolo integrativo e complementare rispetto al Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (Intesa MIUR Reg. Lombardia del 16 marzo 2009).

La struttura del "nuovo percorso formativo" è quinquennale, articolato in 1 biennio (CL. 1°, 2°) e 1 triennio (Cl. 3°, 4°, 5°).

Gli apprendimenti sono suddivisi in:

Area di insegnamento generale comune
Aree di indirizzo specifiche

Caratteristiche innovative sono:

- Centralità dei laboratori
- Unità di apprendimento (UdA):
- Orientamento progressivo, analisi e soluzione di problemi relativi al settore produttivo di riferimento
- Lavoro cooperativo per progetti
- Personalizzazione dei prodotti e dei servizi
- Stage, tirocini e PCTO ex alternanza scuola/lavoro per apprendere in contesti operativi.

L'ordinamento dell'**Istruzione tecnica** prevede:

Un percorso formativo quinquennale con 2 bienni e un quinto anno (moduli 2+2+1)
Apprendimenti suddivisi in:

- Area di insegnamento generale comune
- Aree di indirizzo specifiche

Ne costituiscono caratteristiche innovative:

- Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze, secondo il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche
- Forte integrazione tra saperi teorici e saperi operativi
- Centralità dei laboratori
- Stage, tirocini e PCTO ex alternanza scuola/lavoro per apprendere in contesti operativi
- Possibili collaborazioni con esperti esterni per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.

1.3 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

L'istituto accoglie allievi dalla città, dal circondario cremonese e dai territori limitrofi delle province confinanti: dalla Bassa Bresciana a Canneto/Bozzolo della provincia di Mantova, dalla zona di Zibello della provincia di Parma all'alto piacentino, dalla parte della provincia di Lodi oltre l'Adda, verso Codogno.
Il contesto socioeconomico prevalente coincide, pertanto, col territorio cremonese, strutturalmente caratterizzato da un'economia mista.

1.4 IL TERRITORIO

Le caratteristiche del territorio hanno storicamente favorito lo sviluppo dell'agricoltura, influenzando anche la dinamica e la distribuzione della popolazione, frazionata in piccoli insediamenti rurali.
Circa l'85% del territorio è coltivato; le 7000 aziende agricole cremonesi generalmente di grandi dimensioni (superficie media di oltre 20 ettari) ed ampiamente meccanizzate, danno vita ad una agricoltura moderna e redditizia, all'avanguardia in Italia e in Europa.
La zootecnia è uno dei pilastri dell'economia cremonese e contribuisce per l'80 % al valore complessivo dei prodotti del settore primario.
Elitario è l'allevamento bovino con elevata produzione di latte che alimenta un'attivissima e rinomata industria lattiero casearia.
L'allevamento suino alimenta una consistente industria di carni insaccate. Sono infine presenti numerose aziende agricole specializzate nell'allevamento di polli da carne e da uova.
Nel settore secondario, alla dominante presenza del settore meccanico e agroalimentare, fa riscontro un'ampia gamma di altre produzioni che costituiscono un tessuto produttivo molto diversificato di attività dove la caratteristica comune resta la presenza della piccola impresa. Delle 350 unità locali manifatturiere con oltre 20 addetti un numero pari a 150, ossia il 43%, descrive la dimensione di oltre 40 addetti, mentre il numero di quelli fino a 20 addetti risulta pari a 41%.
Nel terziario tradizionale si registra una consolidata presenza per numero di addetti (dati ISTAT/94) nel commercio al dettaglio, nel commercio all'ingrosso con linea tendenziale più rimarcata a favore di quest'ultimo, per la diffusione della grande distribuzione, nella ristorazione, trasporto e commercio estero. L'elasticità e la flessibilità della piccola impresa, tra l'altro con un export in espansione, ha favorito la diffusione, recente ma con ampi margini di crescita, del terziario avanzato che si occupa di servizi.
Nell'ambito dell'artigianato cremonese, in particolare della liuteria, la città ha legato il proprio nome nel mondo agli strumenti di Stradivari e di altri famosi liutai, autori di pezzi di elevato valore sia economico, per la loro rarità e qualità, che storico ed artistico che costituiscono un elemento di forte attrazione turistica, fondamentale per la città.
Cremona ospita sedi territoriali di importanti Università: l'Università Cattolica del Sacro Cuore con corsi di laurea di primo livello in Scienze e tecnologie alimentari ed Economia aziendale e quattro corsi di laurea magistrale in " Agricultural and food economics", "Food processing innovation and tradition", "Livestook and agro-green innovation"e "Innovazione e imprenditorialità digitale; il Politecnico di Milano con corsi di laurea in Ingegneria informatica e Ingegneria gestionale e corsi di laurea magistrale in "Music and acoustic engineering"e "Agricultural engineering"; l'Università degli studi di Brescia con corsi di laurea delle Professioni sanitarie: Infermieristica e Fisioterapia; l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" ed il Dipartimento di Musicologia e beni culturali dell'Università degli Studi di Pavia.

2. LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

2.1 LA MISSION

La trasformazione negli anni dell'Istituto risponde ad alcune esigenze fondamentali:

- diversificare l'offerta formativa nell'individuazione di aree di nuove professionalità richieste dal territorio
- valorizzare al meglio i nuovi indirizzi Tecnici grazie alle competenze linguistiche e tecnologiche spendibili sul territorio
- riqualificare l'indirizzo Enogastronomico potenziando i rapporti con Enti settoriali, Università e Scuole di prestigio
- caratterizzare i corsi Servizi Commerciali e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale per valorizzare i profili professionali in uscita
- fornire ai giovani una adeguata formazione per un rapido accesso al mondo del lavoro, tenendo conto dei mutamenti causati nel mondo produttivo e dell'innovazione tecnologica che richiede nuove professionalità (una buona formazione di base, la capacità di acquisire nuove conoscenze, l'attitudine a risolvere problemi)
- organizzare risposte formative adeguate negli ambiti dell'integrazione degli alunni con disabilità, del disagio giovanile e dell'accoglienza di alunni di origine extracomunitaria con la formulazione di progetti e di esperienze di innovazione che si traducano in una didattica inclusiva che sappia rispondere a tutti i Bisogni Educativi Speciali
- prevenire l'insuccesso scolastico, fenomeno tradizionalmente rilevante nel segmento del primo biennio, agendo sulle leve di motivazione allo studio/riorientamento
- incentivare l'offerta elettiva/integrativa e di eccellenza, al fine di valorizzare il talento degli studenti più capaci ed impegnati.

L'Istituto "L. Einaudi", forte della propria tradizione riconosciuta dal tessuto sociale cremonese, riordinata alla luce delle riforme e delle modificazioni del mercato del lavoro, pone al centro della sua mission la formazione e l'educazione di:

- uno studente **consapevole**
- un cittadino **responsabile**
- una persona capace di costruire **relazioni**, di vivere il **lavoro** e l'**intraprendenza** come valori positivi.

Questi obiettivi sono perseguiti insieme ai nostri interlocutori prioritari:

- le **famiglie**
- le istituzioni e gli **enti locali**
- le **imprese** del territorio

in un sistema di reciproco riconoscimento.

Lo specifico dei piani di studio del nostro Istituto è lo sviluppo di competenze tecniche e professionali per operare nel multiforme settore dei Servizi e della Produzione.

I differenti profili descritti nel Piano dell'Offerta Formativa, che fanno riferimento a:

- **Ordinamento Tecnico per il Turismo e per la Grafica e Comunicazione**
- **Ordinamento Professionale per i settori dei Servizi Commerciali, dell'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e della Sanità e Assistenza Sociale.**

consentono una preparazione adeguata all'inserimento nel mondo del Lavoro o alla formazione post-secondaria ed universitaria e coerente con il Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche.

2.2 LA VISION

"Aiutare le persone e l'istituzione scolastica a realizzare pienamente il proprio potenziale"
Di seguito le parole chiave che orientano la didattica e l'organizzazione dell'Istituto:

- **Educazione e Formazione**. La trasmissione di un "saper essere" che ha radici nella cultura condivisa e nella storia di ciascuno a partire dalla propria famiglia, di un "saper fare tecnico - pratico" che integra il "sapere teorico" nella qualità delle esperienze realizzate, in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio.
- **Accoglienza, Personalizzazione e Inclusione**. La cura nell'organizzare risposte formative attente ad uno spaccato sociale multiforme e dinamico che cerca risposte alte di inclusione.
- **Valutazione**. La certificazione Qualità ed il Rapporto di Autovalutazione consentono di fare analisi significative del servizio scolastico per migliorarlo in funzione dell'evoluzione dei bisogni cui deve rispondere.
- **Collaborazione con il territorio**. L'Istituto, forte degli storici legami con il territorio e con il tessuto produttivo locale, intende potenziare la collaborazione con Enti ed Aziende sia attraverso l'organizzazione di esperienze di PCTO ex alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini sia con un maggiore coinvolgimento a livello di condivisione/compartecipazione alla vita dell'Istituto delle realtà esterne più significative.

In sintesi, l'Istituto intende promuovere nell'alunno:

1. la coscienza di sé
2. il senso di responsabilità
3. la capacità di relazione
4. l'attitudine al lavoro e allo spirito di intraprendenza
5. la libertà personale
6. lo spirito critico

e intende formare:

1. conoscenze e abilità culturali di base
2. abilità pratico-operative
3. abilità organizzative
4. competenze professionali.

Cardini strutturali:

- ***Flessibilità***, intesa come attenzione all'organizzazione modulare dei contenuti di conoscenza, delle discipline e delle attività, alle attività laboratoriali, ai gruppi didattici, ai percorsi individualizzati e personalizzati;
- ***Responsabilità***, declinata in termini di coinvolgimento e corresponsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche nelle varie decisioni didattiche e formative;
- ***Integrazione***, realizzata attraverso un progetto culturale e pedagogico frutto dell'intesa scuola-famiglia-territorio, al fine di accrescere il valore formativo dell'esperienza scolastica.

2.3 LA SCELTA DELLA QUALITÀ

Da sempre nel nostro Istituto, lo sforzo e l'impegno comuni sono rivolti all'erogazione di servizi sempre migliori e finalizzati, prioritariamente, alla soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie e del contesto socioeconomico in cui opera.
Questa scelta ha indotto a ripensare all'organizzazione scolastica, come condizione concreta per fare Qualità e conseguire al meglio gli obiettivi caratterizzanti la propria offerta formativa.
Dall'anno scolastico 1998/1999 l'Istituto si è impegnato con altre dodici scuole della provincia a riflettere sulla qualità del servizio scolastico.
Il percorso si è sviluppato in anni successivi con il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei referenti per la Qualità e di gruppi di lavoro (Commissioni Qualità) delle singole scuole sui principi di gestione per la Qualità che prevedono:

- orientamento all' utenza
- coinvolgimento del personale
- formazione del personale
- approccio per processi
- miglioramento continuo
- decisioni basate su dati di fatto
- ricerca delle cause dei problemi e non delle colpe
- logica delle priorità
- sviluppo di sinergie e lavoro di gruppo.

Elemento qualificante di tale percorso è il fatto che gli interlocutori siano state scuole di 3 ordini (Elementari, Medie e Superiori) che hanno scelto di mettere in comune esperienze e metodologie per attivare un miglioramento omogeneo dell'organizzazione scolastica.
Per rendere continuativo e consolidare il percorso iniziato, la Dirigenza, in accordo con le altre scuole in rete, ha deciso di intraprendere la strada della Certificazione di Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001.
A livello internazionale i requisiti di base per un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) efficace ed efficiente sono codificati in norme emesse da International Organisation for Standardisation (ISO), diffuse nel nostro Paese dall'Ente Nazionale Italiano di unificazione (UNI) e conosciute come UNI EN ISO 9000.
La ISO 9001 è la norma che permette la gestione e il controllo dell'intero Sistema, ne fornisce i "requisiti" ed è di tipo "cogente".
La ISO 9004 sposta l'ottica del Sistema di Gestione per la Qualità verso il miglioramento delle prestazioni da parte dell'organizzazione.

Seguendo i principi forniti dalle norme internazionali abbiamo rivisto tutto il nostro modo di operare per superarne i punti deboli e consolidare i punti di forza, cercando di evitare il verificarsi di situazioni di non qualità, che creano disagio all'utente, vanno a scapito del servizio fornito, generano spreco di energie e di risorse.
Il Sistema di Gestione per la Qualità ci ha portato a:

- individuare le attività "chiave" che caratterizzano il servizio scolastico
- vedere in modo organico attività che, collegate tra loro, producono valore aggiunto per l'attività scolastica
- sviluppare le procedure che descrivono le attività di competenza di ciascuna funzione dell'organizzazione ed anche come e quando tali attività devono essere svolte
- diffonderle a tutto il personale interessato allo scopo di assicurare che le attività "chiave" vengano svolte in modo sistematico da tutti e venga assicurato un livello di servizio al di sotto del quale non è possibile andare.

La filosofia che supporta l'intero Sistema è definita nella "**Politica della Qualità**" riportata nel capitolo 1 del Manuale della Qualità e diffusa negli edifici della scuola come manifesto che enuncia le motivazioni che hanno indotto il nostro Istituto a scegliere la Qualità (si veda il documento in **All.1**).
La **Certificazione,** conseguita nel **giugno 2003**, è stata il riconoscimento ufficiale che il nostro Istituto si avvale di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001.

Essere certificati per noi significa avere la consapevolezza di:

- aver intrapreso azioni positive di revisione dell'attività organizzativa e gestionale
- aver avviato un progetto di miglioramento costante nel tempo
- poter contare su supporti tecnici efficaci nell'azione di miglioramento
- poter dire con chiarezza quello che ci impegniamo a fare per il bene della scuola.

Nel Progetto Qualità dell'Istituto la Certificazione ottenuta nel giugno 2003 non rappresenta il fine ultimo del progetto perché l'atto formale di riconoscimento che nella scuola esiste un adeguato Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) è il punto di partenza di azioni sempre rivolte a migliorare la qualità del servizio scolastico.
Poiché la Qualità si basa su evidenze oggettive, rilevabili da dati misurabili e confrontabili, implica, quindi, l'adozione di strumenti di verifica e di controllo per giungere alla validazione del lavoro compiuto.
Le **verifiche interne ed esterne** (**da parte dell'Ente Certificatore**) permettono di evidenziare la conformità di quanto attuato dall'Istituto con gli obiettivi prefissati nel rispetto delle Normativa di riferimento.
Mantenere la Certificazione implica uno sforzo continuo di miglioramento.

L'Ente Certificatore ha attuato ed attuerà verifiche annuali di controllo del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) dell'Istituto per valutarne impostazione, applicazione ed efficacia, riguardo ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento.
La Commissione Tecnica dell'Ente Certificatore, nell'ambito dei controlli, ha espresso parere favorevole al mantenimento dell'attestazione della conformità ai requisiti di ISO 9001 del SGQ dell'Istituto, con i margini di adeguamento segnalati nei verbali delle visite.

Le visite periodiche dell'Ente Certificatore aiutano la scuola a focalizzare l'attenzione sugli aspetti significativi del servizio scolastico, a tenere sotto controllo i processi e a modificarli nel tempo in funzione dell'evoluzione dei bisogni a cui rispondono, a valutare i risultati nell'ottica del miglioramento continuo.

ALL.1

POLITICA DELLA QUALITA'

In un quadro di crescente complessità dovuta alle trasformazioni culturali, rapide ed incalzanti, del nostro tempo, una scuola deve costantemente rispondere alle domande di una utenza mutevole e sempre più esigente.

La scuola, quindi, deve:

- costantemente migliorare il suo modo di lavorare, deve essere sempre in grado di avanzare nuove proposte, capaci di rispondere alle esigenze specifiche e diversificate dell'utenza, in un'ottica di personalizzazione.
- Consentire una migliore partecipazione delle componenti scolastiche alla gestione dei processi formativi
- Erogare i servizi secondo criteri trasparenti di efficienza, efficacia ed economicità

Gli obiettivi che ci poniamo e ci proponiamo di raggiungere per seguire una Politica della Qualità riguardano:

1. I risultati del processo di apprendimento degli alunni
2. Le condizioni di sicurezza e benessere degli studenti e degli operatori del servizio
3. Il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati

Tutto questo, in concreto, significa:

1. Orientare le nostre azioni considerando i bisogni e le attese degli studenti, delle famiglie e del territorio (Stakeholder), valutandone il grado di soddisfazione per trarre indicazioni per il miglioramento continuo;
2. Mantenere fermo l'orientamento verso risultati di apprendimento crescenti per i nostri studenti, tali da promuoverne in misura sostanziale il successo formativo;
3. Realizzare le condizioni per promuovere il coinvolgimento degli operatori scolastici e la piena valorizzazione dell'esperienza professionale, attivando le giuste sensibilità e formando le competenze necessarie per garantire l'affidabilità del servizio offerto in tutti i suoi aspetti;
4. Riservare attenzione costante alla qualità della nostra offerta formativa, definendo in modo chiaro i compiti e le responsabilità interne all'Istituto, descrivendo le caratteristiche salienti dei servizi erogati e le modalità con cui assicurare la loro effettiva realizzazione ed il necessario controllo, anche con riferimento all'utenza adulta ed all'offerta mirata alla cittadinanza;
5. Riconoscere, nei rapporti col territorio, un ambito privilegiato per raccordi e sinergie formative, considerando il confronto con altre scuole o con il mondo del lavoro una ricerca per un miglioramento continuo del servizio scolastico.
6. Individuare i punti di forza e di debolezza del Sistema scolastico per pianificare meglio le strategie di miglioramento (elaborare un realistico Piano di Miglioramento (PDM) in seguito agli esiti scaturiti dal Rapporto di Autovalutazione - RAV)
7. Avviare un sistema di rilevazione/analisi dei rischi in grado di garantire tempestivi interventi correttivi

Per realizzare tutto questo, ovvero per costruire una politica di governo del Sistema Scolastico mirata al costante miglioramento del servizio, facciamo riferimento alla norma UNI EN ISO 9001.

Abbiamo ricostruito e codificato i processi in atto nella scuola formalizzando alcune procedure che ne sono la sintesi e la semplificazione e identificato alcuni indicatori che focalizzano l'attenzione sugli aspetti significativi del servizio scolastico per mantenere monitorato il livello di qualità che la nostra scuola si prefigge di raggiungere o mantenere.

Con il Sistema Qualità, adottiamo un metodo che cercheremo di trasformare sempre di più in patrimonio comune e in strumento del miglioramento continuo.

INDICATORI

La Politica della Qualità implica che, dopo la pianificazione degli obiettivi, vengano individuati alcuni indicatori per misurare i risultati raggiunti e poter riprogettare nuove attività finalizzate al miglioramento continuo.

- La soddisfazione dell'utenza che si intende rilevare e misurare principalmente mediante appositi questionari che vadano a sondare aspetti significativi del servizio scolastico (didattico, relazionale…).
- Riguardo ai risultati formativi raggiunti dagli studenti si valuterà sia il grado e la facilità di inserimento nel mondo del lavoro sia la motivazione al proseguimento degli studi anche considerando la preparazione ricevuta dalla scuola.
- Coinvolgimento e formazione del personale scolastico verranno rilevati considerando la partecipazione a gruppi di lavoro e a corsi di formazione/aggiornamento interni o esterni dei docenti e del personale ATA.

- I rapporti con il territorio si misureranno facendo riferimento alle convenzioni e collaborazioni attivate, alle consulenze richieste, alle attività di PCTO -Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), al numero ed allo spessore delle attività e dei progetti in collaborazione con Aziende ed Enti esterni.

2.4 VALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto ha attuato concretamente le disposizioni previste dal Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. n.80/2013- Direttiva n.11 del18/9/2014), nell'ambito "Valutazione di Istituto", integrandole con i progetti Qualità ISO, Invalsi, Almadiploma e Autovalutazione. L'approccio di analisi degli esiti e dei processi del Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato con quello del Sistema Nazionale di Valutazione e orienta l'Istituto a rivedere le procedure e l'organizzazione interna in funzione del raggiungimento degli obiettivi riconosciuti come prioritari per un'efficiente ed efficace erogazione del servizio scolastico. In particolare, considerando la diversificazione delle attività indotte dalla situazione epidemiologica attuale, si attua una revisione in itinere delle procedure del SGQ, della modulistica in uso e degli strumenti per la valutazione delle prestazioni.
La scuola ha predisposto il Rapporto di Autovalutazione (RAV) per intraprendere uno strutturato processo di riflessione su sé stessa e per porsi degli obiettivi di miglioramento, pianificando azioni (PdM - Piano di Miglioramento) necessarie all'attuazione degli intenti dichiarati nel RAV e valutarne periodicamente lo sviluppo. Le azioni prioritarie riguardano:

- raccolta, monitoraggio e tabulazione di dati/informazioni che misurino e descrivano le prestazioni dell'Istituto in ogni suo settore, da quello organizzativo a quello didattico;
- monitoraggio degli indicatori scelti per misurare il raggiungimento degli obiettivi specificati nella Politica della Qualità e nell'Autovalutazione dell'Istituto;
- raccolta, tabulazione dei dati e analisi dei risultati delle indagini di soddisfazione.

L'Istituto intende anche promuovere e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica nel processo di autovalutazione.

Da anni, dapprima l'Integrazione di alunni/e con disabilità e successivamente l'Inclusione di tutti/e gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali sono scelte strategiche dell'Istituto. In particolare, si opera nell'ottica di:

- creare le condizioni affinché ciascun/a alunno/a possa star bene a scuola, maturare e apprendere le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue potenzialità, le sue capacità, i suoi interessi, le sue difficoltà e i suoi bisogni
- costruire percorsi educativo-didattici individualizzati e/o personalizzati in funzione dell'inclusione di ciascun/a alunno/a.

2.5 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'Istituto è aperto all'innovazione e offre risorse e opportunità tecnologiche nell'ambito della didattica, della comunicazione e organizzazione.
L'Istituto ha aderito al **progetto Generazione Web** e, in linea con i principi sottostanti, ha nel tempo dotato tutte le sedi di una connessione alla rete Internet e le classi di una postazione docente multimediale. Ciò per favorire una progettualità didattica innovativa basata sull'interazione con l'allievo, sulla fruizione e condivisione di materiali digitali e apertura all'esterno. Per ampliare gli ambienti di apprendimento ha attivato due **piattaforme di e-learning** (**MOODLE e GOOGLE SUITE FOR EDUCATION**) che permettono nuove dinamiche didattiche e relazionali tra i docenti e gli allievi, dilatano lo spazio e il tempo scuola, consentendo anche la personalizzazione del percorso formativo.

L'Istituto si è avvalso delle nuove opzioni tecnologiche per potenziare i processi di comunicazione sia interni che esterni, con particolare riguardo alle famiglie, attivando un canale on line di messaggistica e una piattaforma interattiva integrato dalle risorse di videoconferenza, chat e-mail della piattaforma Suite. Sul sito dell'Istituto è stata predisposta un'area dedicata alle comunicazioni e informazioni relative alla realtà scolastica.
L'attenzione alle opportunità tecnologiche ha promosso inoltre processi di digitalizzazione delle procedure amministrative correlate alla didattica.

2.6 ORIENTAMENTO

L'Orientamento, come si evince dagli ultimi decreti, ha come obiettivo la centralità della persona e dei suoi bisogni, è finalizzato a prevenire e a controllare il disagio giovanile e favorire la piena e attiva occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale.
Tali finalità inducono a considerare centrale la scuola come luogo in cui ogni giovane deve potenziare le competenze di base e trasversali, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia e progettualità.
È necessario, inoltre, avvicinare i giovani al mondo delle professioni e del lavoro con senso di responsabilità e di capacità auto decisionale.
A tal proposito per realizzare un'azione sinergica con le linee guida, l'Istituto Einaudi stabilisce i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze di base e trasversali, quali senso di responsabilità, spirito di iniziativa, confronto con etnie, culture, religioni diverse, motivazione e creatività
- apprendimento delle lingue straniere
- crescente utilizzo delle tecnologie digitali/ambienti per l'apprendimento
- docenti motivati e formati.

La nostra scuola, considerata "comunità orientativa educante", si fa carico di promuovere lo spirito di cittadinanza attiva e responsabile, anche attraverso percorsi di didattica orientativa ed esperienze nel mondo del lavoro, quali visite didattiche, tirocini, alternanza.
Infine, il processo di orientamento non può prescindere dal rapporto tra Istituto e famiglia in quanto soggetto formativo primario corresponsabile dell'azione educativa. L'Istituto, a tal proposito, condivide il "Patto di corresponsabilità", inoltre si preoccupa di accompagnare gli studenti nei percorsi di scelta e di transizione con consulenze psicologiche e colloqui nei casi di forte insuccesso scolastico e/o di abbandono.

3. LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO 2022-25; PREDISPOSIZIONE TRIENNIO 2025-28

3.1 RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha fortemente condizionato la precedente triennalità 2019-22 e il raggiungimento degli obiettivi prefigurati all'inizio del ciclo. Il triennio 2022/25 è stato pertanto l'occasione per riprendere, l'ordinarietà del sistema di valutazione a partire dal **Rapporto di Autovalutazione (RAV),** definire scelte progettuali in maniera più puntuale e riflettere sulle esigenze del "contesto"**.** Infatti, l'individuazione al termine dell'autovalutazione delle **priorità** e dei **traguardi, degli obiettivi di processo** da perseguire e individuati nel RAV è stata alla base della conseguente **pianificazione del Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

Al fine di individuare le priorità del triennio 2022-25, partendo dalla predisposizione della **Rendicontazione sociale relativa al triennio precedente**, l'Istituto ha riflettuto sui risultati effettivamente raggiunti, dall'analisi e dalla verifica del servizio offerto sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, **dall'INVALSI** e da ulteriori elementi significativi integrati dalla scuola.
Indispensabile nel triennio 2025/28 continuare a curare l'accoglienza, i test iniziali per le classi prime e terze, le prove comuni per classi parallele **per ridurre la varianza dei risultati e migliorare le prove INVALSI**, l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione di conoscenze, abilità, competenze, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie di cui l'Istituto già dispone e sta potenziando grazie ai finanziamenti del PNRR.

Il Nucleo di Autovalutazione ha definito il livello di importanza degli aspetti da migliorare, individuando priorità e traguardi da riproporre e/o aggiornare, rafforzando scelte ritenute opportune e pertinenti, analizzando e valutando i punti di forza e di debolezza, tenendo conto che è preferibile focalizzare concretamente il miglioramento su pochi fronti, per evitare azioni dispersive e poco concretizzabili. Ciò non esclude che in itinere si possano apportare miglioramenti anche a sezioni momentaneamente non considerate o non espressamente dichiarate negli intenti del **RAV,** in questo modo viene rafforzata sia l'autenticità dell'autovalutazione sia la responsabilità delle scelte fatte, con la conseguente stesura di un primo rapporto sulla valutazione della **qualità dell'inclusione scolastica**.

Collegamento con PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0"

Come noto con il **Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170** sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse per **le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica** in attuazione di quanto previsto dal PNRR. Con successiva nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 sono stati forniti "*Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole*". Tali interventi saranno consolidati e potenziati grazie al **PNRR/riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla DISPERSIONE (DM 19/2024) e con le azioni del PNRR nuove competenze e nuovi linguaggi ovvero potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e competenze multilinguistiche (D.M. 65/2023).**

Dalla lettura comparata e sinergica di tutti questi documenti con la normativa di riferimento del **Sistema Nazionale di Valutazione** emerge e ne consegue **la condivisione di obiettivi, di metodologie e strumenti**. Infatti la progettazione degli interventi deve necessariamente avvenire **tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati** con attenzione **alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti, delle competenze digitali e multilinguistiche**.

PNRR/PIANO SCUOLA 4.0

Azioni:

1. **Next Generation Classrooms – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento**
2. **Next Generation Labs – realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro**
3. **Interventi contro la dispersione scolastica e la riduzione dei divari negli apprendimenti**
4. **Interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti svolti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche**

La sezione sulla quale si focalizza il nostro **PIANO DI MIGLIORAMENTO e** individuata **nel RAV** è quella relativa agli **ESITI** nella parte "*Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza".*

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Abbassare la percentuale degli studenti non ammessi e di quelli con giudizio sospeso nel primo biennio, secondo biennio e classe V°. Alzare la percentuale degli esiti medio-alti ed eccellenti conseguiti agli esami di stato. Ridurre il tasso di dispersione scolastica relativamente alle classi prime. Migliorare/innalzamento delle competenze di base. Garantire maggiori occasioni di successo formativo	Incremento del 2% la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva e del 2% quella degli alunni senza giudizio sospeso. Incremento del 2% la percentuale degli esiti medio-alti ed eccellenti conseguiti agli esami di stato. Diminuzione % di trasferiti in uscita dalle classi prime in corso d'anno Realizzare almeno due aule aumentate che consentano l'uso del digitale per supportare l'apprendimento laboratoriale di specifiche discipline
Risultati delle prove standardizzate	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica del primo biennio, secondo biennio e classe V°. Ridurre la varianza interna tra le classi dell'istituto.	Aumento del 2 % dei valori raggiunti nelle prove INVALSI dalla scuola, con avvicinamento al livello nazionale delle classi con un uguale ESCS. Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI ,e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5.
Competenze chiave e di cittadinanza	Valutazione competenze chiave: i Dipartimenti dovranno perfezionare una modulistica omogenea: Progetto formativo, schede PCTO ex alternanza e schede Project Work, PFI per le classi coinvolte nella Riforma dei Nuovi Professionali, UDA di Ed. Civica. Ridurre le distanze tra istruzione e lavoro Garantire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi a livello post-secondario Formazione dei docenti che promuova un approccio sistematico alla didattica per competenze e l'acquisizione di strumenti per la loro valutazione; formazione sulla didattica digitale integrata e laboratoriale	Perfezionamento di una griglia valutativa per competenze di cittadinanza per il 1°, 2° biennio e per il quinto anno e per le classi coinvolte dalla riforma dei Nuovi Professionali. N° Accordi di rete, Protocollo di Intesa con le associazioni di categoria, Enti territoriali e con le Istituzioni scolastiche presenti sul territorio, compreso il CPIA per lo scambio e il confronto di esperienze innovative virtuose N° dei docenti che partecipano a corsi/valutazione delle competenze degli studenti; capacità da parte del docente di valutare le competenze degli alunni; N° dei docenti che partecipano a corsi sulla didattica digitale integrata e laboratoriale.
Risultati a distanza	Creazione di database per rilevazione di dati sull'inserimento lavorativo/prosecuzione negli studi da ALMADIPLOMA.	Incremento del 2% del N° di studenti diplomati che si sono iscritti all'università. N° di crediti conseguiti dai diplomati nel 1° e 2° anno di università. N° di inserimenti nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI DI PROCESSO **Azioni del Piano di Miglioramento** Percorsi per raggiungere **le priorità e i Traguardi prefissati**	
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Predisposizione di test di ingresso classi prime per la determinazione del livello di competenza 2. Costruzione di prove comuni per classi parallele (strutturate-semi strutturate), previa definizione di obiettivi comuni e livello standard 3. Consolidare il curricolo verticale per competenze trasversali di istituto (competenze di Cittadinanza e Costituzione, di Ed. Civica, competenze Linguistiche e Digitali), il curricolo Orientativo biennio/triennio ed implementare strumenti per la loro valutazione ovvero rubriche valutative, la promozione della didattica innovativa e della didattica per competenza (compiti di realtà/progetto formativo), 4. Potenziamento della didattica digitale integrata
Ambienti di apprendimento	1. Organizzare attività di cooperative learning; attività laboratoriali/LIM/Digital Board; incrementare i percorsi in situazione reale; piattaforme e-learning e GSUITE FOR EDUCATION per una didattica integrata e partecipata; la metodologia CLIL 2. Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, spazi e aule digitali innovative con tecnologie che favoriscono esperienze immersive, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali. Trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento
Inclusione e differenziazione	1. Potenziare il recupero e il consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi, sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali, in modo da incrementare il livello di apprendimento e i divari territoriali, rafforzando le inclinazioni e i talenti individuali 2. Promuovere figure tutor/compresenza per i docenti di matematica, italiano, e inglese per attivazione di metodologie e attività didattiche per migliorare gli esiti INVALSI/innalzamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione 3. Promuovere percorsi formativi e laboratoriali curricolari ed extracurricolari (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica.) per il potenziamento delle competenze, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti e il tutoraggio.
Continuità e orientamento	1. Creazione di database per rilevazione di dati sull'inserimento lavorativo/tipo di prosecuzione negli studi (ALMADIPLOMA)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Costruire alleanze educative tra scuola e risorse del territorio: Enti locali, Comune, Provincia, Organizzazioni del Volontariato e del Terzo Settore, Agenzie Formative curando in modo costante i passaggi tra scuola e l'orientamento,

	nonché la promozione di percorsi anche personalizzati di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi (Corso Serale) 2. Definire un rigoroso piano di monitoraggio con l'indicazione delle azioni di controllo/verifiche puntuali e l'individuazione delle figure di riferimento (PDM). Il monitoraggio sarà accompagnato da azioni di valutazione dell'impatto degli interventi nel loro complesso
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Favorire la formazione, condivisione di progettazione, metodologie, valutazione per implementare le buone pratiche 2. Migliorare le competenze di progettazione comune
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Coinvolgere le associazioni di categoria e gli enti locali per incentivare l'intervento di esperti tramite la nostra piattaforma e/o in presenza per attività rientranti nel PCTO e Project Work 2. Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando occasioni di formazione e partecipazione alle iniziative della scuola, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e di favorire ogni sinergia tra gli adulti

3.1.1 Obiettivi di miglioramento Area Inclusione

Nell'ottica dell'Inclusione, è importante estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). In questa direzione, si ritiene prioritario investire nella formazione di tutto il personale della scuola e promuovere il confronto e la collaborazione reciproca sia all'interno dell'Istituto sia enti/associazioni/servizi presenti sul territorio.

3.1.2 Obiettivi di miglioramento Area Tecnologica

L'Istituto persegue lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con attenzione all'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie, dei social network e dei media, nonché dell'uso responsabile delle piattaforme didattiche MOODLE e GSUITE, funzionali ad una didattica integrata.

Per ampliare i processi didattici innovativi e sviluppare **la metodologia laboratoriale** si avrà cura di potenziare le infrastrutture per consentire agli allievi di fruire sempre più delle nuove opportunità derivanti dallo sviluppo delle TIC, nonché di sperimentare la dotazione di aule immersive, monitor interattivi touch screen, di notebook, di set e Kit integrati, al fine di favorire lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatti ad accogliere studenti calati in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali.

3.1.3 Obiettivi di miglioramento Area Orientamento

Tre sono gli interlocutori con i quali il nostro Istituto dovrebbe meglio rapportarsi:

1. per uno sviluppo più significativo delle competenze orientative di base (sostegno della progettualità individuale, acquisizione dei saperi di base, abilità trasversali e competenze chiave di cittadinanza) è indispensabile un costante rapporto sinergico tra l'Istituto Einaudi e le SCUOLE SECONDARIE di PRIMO GRADO; nonché la promozione di un percorso di sensibilizzazione per orientare gli studenti verso il nostro Istituto, non solo in base alla diligenza e al profitto, ma anche in base alle loro inclinazioni e vocazioni
2. per aiutare i giovani a costruire la propria vita, è necessario dialogare alla pari con il MONDO del LAVORO, IL SISTEMA PRODUTTIVO E LA COMUNITA' LOCALE, trovando punti di incontro e prospettive comuni

3. per contribuire efficacemente all'educazione dei ragazzi è indispensabile dialogare sempre più proficuamente con la FAMIGLIA come soggetto corresponsabile nelle azioni di orientamento promosse dalla scuola.

4. IL CURRICOLO

Di seguito vengono presentati i corsi attivati nel nostro Istituto, distinti tra Ordinamento Professionale e Tecnico, con i relativi Piani di studio e Profili professionali.

4.1 CORSI PROFESSIONALI – SETTORE SERVIZI

- Servizi Commerciali
- Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
- Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera diurno e serale

4.1.1 Servizi Commerciali

Piano di studi

Discipline	1° biennio		triennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e Insegnamenti Comuni					
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e Insegnamenti Area Professionalizzante					
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2				
di cui in compresenza	1 (*)				
Scienze integrate (Chimica)		2			
di cui in compresenza		1 (*)			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)	3	3			
di cui in compresenza	2 (*)	2 (*)			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6	6	8	8	8
di cui in compresenza	3 (*)	3 (*)	3(*)	2(*)	2(*)
Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3	3	3
Diritto/Economia			3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Informatica			2	2	2
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

(*) Attività didattica in laboratorio che prevede la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico: strumenti informatici funzionali al profilo, strumenti di produttività aziendale, di modellizzazione di procedure aziendali, gestione database e comunicazione web.

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "SERVIZI COMMERCIALI" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nello svolgimento delle quotidiane attività di organizzazione e comunicazione interna ed esterna a stretto contatto con la Direzione e le diverse funzioni aziendali.
Si orienta nell'ambito socio economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.
È in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore
- organizzare eventi promozionali
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale i risultati di apprendimento dell'indirizzo **"SERVIZI COMMERCIALI"** afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1. individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali
2. interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali
3. svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore
4. contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente
5. interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità
6. interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della "customer satisfaction"
7. predisporre operativamente la partecipazione ad eventi, incontri con gruppi di clienti o altri interlocutori
8. applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati
9. gestire la comunicazione e il flusso informativo interno ed esterno a stretto contatto con la Direzione generale e di settore

interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

4.1.2 Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Piano di studi

Discipline	1° biennio		triennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e Insegnamenti Comuni					
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e Insegnamenti Area Professionalizzante					
Scienze integrate (Chimica)		2			
di cui in compresenza		1 (*)			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2				
di cui in compresenza	1 (*)				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)	2	2			
di cui in compresenza	2 (*)	2 (*)			
Scienze Umane e Sociali	4	4			
di cui in compresenza	3 (*)	3 (*)			
Metodologie Operative	4	4	3	2	2
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			5	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario			3	4	4
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

(*) Attività didattica in laboratorio che prevede la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico: fiabe animate, progettazione piani d'intervento a partire da casi concreti, animazione per bambini, disabili ed anziani, progettazione e realizzazione dell'area Kids all'interno di Eventi, trucca bimbi, attività teatrale; strumenti informatici funzionali al profilo.

Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo **"SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"** possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale

- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse
- utilizzare metodi e strumenti per organizzare percorsi di animazione con bambini e/o anziani.

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1. utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
2. gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
3. collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali
4. contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
5. utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
6. realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
7. facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
8. utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
9. raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio della valutazione degli interventi e dei servizi.

4.1.3 Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Piano di studi

Discipline	1° biennio		triennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e Insegnamenti Comuni					
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e Insegnamenti Area Professionalizzante					
Scienze integrate (Chimica)		2			
di cui in compresenza		1(*)			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2				
di cui in compresenza	1(*)				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)	2	2			
di cui in compresenza	2(*)	2(*)			
Scienze degli Alimenti	2	2			
di cui in compresenza	2(*)	2(*)			
Seconda lingua straniera (Francese/Tedesco)	2	2	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2 (**)	2 (**)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2 (**)	2 (**)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2			
di cui in compresenza	1(*)	1(*)			
Articolazione ENOGASTRONOMIA					
Scienza e cultura dell´alimentazione			5	4	4
di cui in compresenza			1 (*)	1 (*)	
Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive			4	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina			6	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita				2	2
Articolazione SERVIZI DI SALA E DI VENDITA					
Scienza e cultura dell´alimentazione			5	4	4
di cui in compresenza			1 (*)	1 (*)	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina				2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita			6	5	5
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

(*) Insegnante tecnico-pratico;
(**) Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico;
(sala e vendita) preparazioni di cocktails, servizio del vino dei liquori e distillati, caffetteria e latte art, servizio di sala e vendita, preparazioni al flambé, servizio di catering e banqueting; (cucina) pasticceria e dolci al cucchiaio, preparazioni di piatti regionali e internazionali, di impasti di base, di prodotti da forno, servizio di catering e banqueting, utilizzo di cotture innovative.

Profilo professionale

Il **Diplomato** di istruzione professionale nell'indirizzo **"ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA"** ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.
È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane nei luoghi di lavoro
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio
- comunicare in almeno due lingue straniere
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni **"Enogastronomia"**, **"Sala e Vendita"** e *Accoglienza turistica" (non richiesta dal nostro Istituto)*, nelle quali le competenze dell'area di indirizzo sono orientate e declinate.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
2. utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
3. integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
4. valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
5. applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
6. attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

4.1.4 Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Corso Serale

Piano di Studi

Area Disciplinare Comune	1° anno ore	2° anno ore	3° anno ore	4° anno ore	5° anno ore
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3	3	3
Inglese	2	2	2	2	2
Storia		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2				
Religione	0,5	0,5	0,5	0,5	1
Area professionalizzante					
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	3				
Seconda Lingua straniera		3	3	2	2
Scienze degli Alimenti		3			
Laboratorio Servizi Enogastronomici - Cucina	2 *	2 *			
Laboratorio Servizi Enogastronomici - Sala, Vendita	2 *	2 *			
Laboratorio Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Totale ore Biennio	**22.5**	**23.5**			
Articolazione ENOGASTRONOMIA					
Diritto e Tecniche Amministrative Strutture Ricettive					6
Scienza e Cultura dell'Alimentazione			2	3	2
di cui in compresenza			1		
Laboratorio Servizi Enogastronomici - Cucina			4	3	3
Laboratorio Servizi Enogastronomici - Sala, Vendita				2	2
Totale ore Triennio Enogastronomia			**19.5**	**20.5**	**26**

* Le classi vengono divise in squadre, alternandosi nei laboratori di sala e cucina.

Profilo professionale

Il Diplomato di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera ha competenze tecniche, economiche e giuridiche della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.
È in grado di:

- gestire e commercializzare servizi enogastronomici e dell'accoglienza, ristorazione e ospitalità alberghiera
- organizzare servizi specifici
- comunicare adeguatamente, anche in lingua straniera, in ambito professionale
- curare l'organizzazione di eventi.

Sbocchi professionali del settore Enogastronomia
Compiti operativi riferiti alle figure professionali di chef di cucina, executive chef, chef tecnologo; impieghi in strutture ristorative pubbliche e private, centri di produzione pasti e mense aziendali.

Sbocchi professionali del settore Sala e vendita

Compiti operativi riferiti alle figure maître di sala, direttore di sala, wine manager, capo barman, bar manager; impieghi in strutture ristorative pubbliche e private.

Sbocchi professionali comuni ad entrambi i settori
Catering e banqueting manager, food and beverage manager, wedding planner.

Sbocchi universitari
Facoltà dell'area enogastronomica e dell'alimentazione e della salute.

4.2 CORSI TECNICI

- Grafica e Comunicazione
- Turismo

4.2.1 Indirizzo "Grafica e Comunicazione"

Piano di studi

Discipline	**1° biennio**		**2° biennio**		
	1°	**2°**	**3°**	**4°**	**5° anno**
Area Comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / attività alternative	1	1	1	1	1
Area d'Indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui in compresenza	2 *				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in compresenza	2 *				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione	3	3			
di cui in compresenza	2 *				
Tecnologie informatiche *di cui in compresenza*	3 2 *				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Totale ore di Laboratorio	*8*		*17*		*10*
Totale ore	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

(*) Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico:
laboratori dotati di strumenti e programmi professionali, sempre aggiornati, per graphic design, photo editing e video making, strumentazione video e fotografica anche per set fotografico.

Profilo tecnico

Il Diplomato in Grafica e Comunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Egli è in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:

    - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di prestampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa
    - alla realizzazione di prodotti multimediali
    - alla realizzazione fotografica e audiovisiva
    - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete
    - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica)

- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione
2. utilizzare pacchetti informatici dedicati
3. progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti
4. programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi
5. realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione
6. realizzare prodotti multimediali
7. progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
8. analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

4.2.2 Indirizzo “Turismo”

Piano di studi

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Area Comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / attività alternativa	1	1	1	1	1
Area d’Indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria (Tedesco)	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (Francese)			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Totale ore	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

(*) Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dell’insegnante tecnico-pratico:
attività di laboratorio con la compresenza di un docente madrelingua, lezioni con esperti, preparazione eventi e mostre con esperti, scambi culturali con l’estero.

Profilo tecnico

Il Diplomato nel Turismo:

- ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali
- interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale
- integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell’offerta integrata

- utilizzare i sistemi informativi disponibili, a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. riconoscere e interpretare:

    - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
    - i macro-fenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
    - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse

2. individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
3. interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
4. riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
5. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico
6. analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
7. contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici
8. progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
9. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica
10. utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

4.3 CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA:

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".
La Legge prevede che le istituzioni scolastiche contemplino nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica specificando, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da individuare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, l'attuazione dell'innovazione normativa implica una revisione dei curricoli di istituto e un aggiornamento dell'attività di programmazione i quali devono essere adeguati facendo altresì riferimento alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate in applicazione alla Legge sopra menzionata ed emanate con decreto del Ministro dell'istruzione n°35 del 22 Giugno 2020. **La normativa è stata integrata dal D.M. n.183 del 7 settembre 2024 che delinea le nuove LINEE GUIDA.**

Per quanto attiene l'insegnamento trasversale **dell'Educazione civica/corso serale** si rinvia a quanto previsto nel curricolo di istituto sotto riportato in riferimento al secondo periodo (3° e 4°anno) e al quinto

anno in contitolarità ai docenti del Consiglio di Livello cui è affidato l'insegnamento delle "competenze pertinenti" individuate nella fase della "progettazione per UDA".

ORGANIZZAZIONE:

I **nuclei concettual**i contenuti nell'art. 3 della predetta legge sono: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', CITTADINANZA DIGITALE. Le tematiche contenute nelle tre macro aree proposte dalle leggi saranno affrontate in percorsi costruiti su classi parallele e ogni Consiglio di Classe provvederà alla condivisione di una UDA interdisciplinare "caratterizzando" il contenuto in base all'indirizzo del corso di studio.
La Costituzione della Repubblica Italiana farà da filo conduttore allo studio dell'ED. CIVICA anche in riferimento alle tematiche contenute nell'AGENDA ONU 2030.

All'interno di ciascun Consiglio di Classe verrà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica che avrà i compiti di: acquisire elementi conoscitivi e valutativi inerenti ai singoli alunni dai docenti a cui è stato affidato l'insegnamento dell'educazione civica; formulare, in sede di scrutinio, la proposta di valutazione espressa ai sensi della normativa vigente. La scelta del Coordinatore tra i membri del Consiglio avverrà secondo le seguenti modalità disciplinate dalla Legge: il coordinamento spetta al docente abilitato in discipline giuridico-economiche se presente nel Consiglio di Classe; spetta al docente abilitato in discipline giuridico-economiche se non presente nel CdC ma facente parte dell'organico dell'autonomia, fatta salva la possibilità che si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, egli possa procede alla didattica dell'Educazione Civica all'interno della quota oraria settimanale; viene attribuito in contitolarità a più docenti qualora non vi siano docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale; gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti testuali (elaborati, racconti, sceneggiature,, poesie, canzoni…), grafici (disegni, fumetti, poster, manifesti…) multimediali (presentazioni PowerPoint, spot, cortometraggi…) laboratoriali (ricette, cocktail, menù…) dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare e attività di ricerca laboratoriale. Si farà ricorso a ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società a cui appartengono.
Nell'ambito della dimensione trasversale, potranno ampliare il curricolo di Educazione Civica tutte le attività che l'istituto, come esplicitato nel PTOF, realizza ogni anno come progetti di educazione alla salute e alla legalità e alla cittadinanza attiva e che costituiscono patrimonio consolidato dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE:

La valutazione dei percorsi di Educazione Civica avviene tenendo conto delle disposizioni in merito contenute nelle nuove Linee Guida (D.M. n.183 07.09.'24) emanate dal Ministero dell'Istruzione e del merito, le quali lasciano a ogni Consiglio di Classe l'individuazione in concreto della modalità più efficace

e conforme alle attività didattiche che verranno proposte. All'interno di ciascun Consiglio di Classe, il docente coordinatore dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, in sede di scrutinio, elabora la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, per ciascun alunno. Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22, 2022/23, 2023/24 la valutazione ha fatto e farà riferimento a traguardi di competenza e obiettivi individuati dal Collegio docenti; dall'a.s. 2024/25 la valutazione farà riferimento alle competenze e agli obiettivi individuati dal Ministero con integrazione delle recenti Linee Guida.
La valutazione si conforma ai criteri generali già esplicitati nel PTOF che vengono integrati dai seguenti indicatori generali di competenza riferiti all'insegnamento di Educazione Civica. Come suggerito all'interno delle Linee Guida, nella valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di Classe potrà decidere di tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento. Il voto di educazione civica, inoltre, concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato secondo grado, oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2024-2027
NUOVE LINEE GUIDA D.M.N. 183. 7.09.24

"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"
La conoscenza e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano un riferimento imprescindibile, la nostra Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese e i suoi principi pervadono tutte le altre tematiche proposte dalle linee guida

COMPETENZE PECUP:

1 ***Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.***

2 ***Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.***

3 **Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.**

4 **Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.**

*5 C***omprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.**

6 **Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.**

7 **Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.**

8 **Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.**

9 **Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.**

10 **Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.**

11 **Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo**

12 **Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.**.

CLASSI PRIME

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: *Stare bene vuol dire sentirsi liberi e uguali (nucleo concettuale: la Costituzione)*

OBIETTIVI:

Comp 1

Obiettivo A: *Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'ident ità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.*

Obiettivo B: *Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.*

Comp.3:

Obiettivo C: *Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.*

CONOSCENZE	ABILITA'
- Conoscenza del sé come primo atto dello stare bene con sé stessi. - (corretta alimentazione-disturbi alimentari, disagio giovanile, bullismo, istruzione...) - Conoscere e rispettare le regole per star bene con gli altri - (le regole della vita sociale, i diritti inviolabili dell'uomo, parità di genere,) - Conoscere e applicare le regole relative all'integrazione e inclusione; rispetto delle regole morali e sociali di tutte le etnie e religioni	- Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri. - Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione. - Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.
DISCIPLINE	**ORE**
Diritto/Economia Geografia Italiano Storia Tic	MINIMO 33 ORE

CLASSI SECONDE

SVILUPPO SOSTENIBILE: *tra salute e ambiente (nucleo concettuale: sviluppo economico)*

OBIETTIVI:

Comp 5

Obiettivo A: *Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.*

Obiettivo B: *Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità…). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio*

CONOSCENZE	**ABILITA'**
- Conoscere i principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESD), sia in termini di risorse ambientali che socio economiche (*crescita economica sostenibile consumo consapevole economia circolare impatto climatico - l 'ecosistema acquatico-l 'ecosistema terrestre- il turismo sostenibile - tutela della salute-protezione civile-volontariato-Smart cities.)*	- Riconosce le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività consapevole di riciclo e riuso. - Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
DISCIPLINE	**ORE**
Diritto/Economia Sc. Integrate Italiano Storia Sc. Motorie	MINIMO 33 ORE

CLASSI TERZE

IL LAVORO E LA CITTADINANZA DIGITALE: fonti per il benessere psico-fisico *(nucleo concettuale: Cittadinanza digitale e Costituzione*

OBIETTIVI:

Comp. 1 -3:

Obiettivo A: Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolar e significato sociale.

Obiettivo B: Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

***Comp.*10**-12

Obiettivo A: Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Obiettivo B: Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze

Obiettivo C: Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

CONOSCENZE	**ABILITA'**
- Diritto al lavoro - I principi della sicurezza e salute sul luogo del lavoro - La rete per apprendere: la formazione on line - Il mercato del lavoro digitale - Conoscenza dell'uso corretto delle tecnologie per interagire con altre persone. - Conoscenza della normativa relativa al digitale: i diritti dei cittadini on line *(diritto alla privacy - diritto*	- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, con particolare riferimento al diritto del lavoro - Conoscere e applicare le pratiche relative ai rischi connessi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Approccio sicuro e responsabile all'utilizzo di dispositivi

DISCIPLINE SUDDIVISE PER INDIRIZZO					**ORE**
GRAFICO	**COMMERCIALE**	**TURISMO**	**SOCIALE**	**ENOGASTRONOMIA**	MINIMO 33
Italiano Storia Inglese Tecnologie Dei Processi Di Produzione, Teoria Della Comunicazione Laboratori Tecnici	Diritto-Economia Italiano Storia Inglese Francese, Tecniche Professionali Dei Servizi Commerciali	Diritto E Legislazione Turistica Italiano Storia Tedesco Geografia Turistica Inglese	Diritto Economia E Tecnica Amministrativa Del Settore Socio-Sanitario Italiano Storia Francese Igiene E Cultura Medico-Sanitaria Metodologie Operative	Diritto E Tecniche Amministrative Della Struttura Ricettiva Italiano Storia Francese/Tedesco Laboratori Di Servizi Enogastronomici - Settore Cucina/Settore Sala E Vendita Scienza E Cultura Dell'alimentazione)	

CLASSI QUARTE

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - EDUCAZIONE STRADALE *(nucleo concettuale: Costituzione e sviluppo economico e sostenibilità)*

OBIETTIVI:

Comp.3:

Obiettivo A: *Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimen to all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.*

Obiettivo B: *Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.*

Comp.9

Obiettivo A: *Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.*

CONOSCENZE	**ABILITA'**
- Acquisire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale nell'ambito del contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie - Conoscere la legislazione antimafia - Conoscere l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità ed il loro recupero sociale - Ed stradale: conoscere e fare propri i comportamenti adeguati alle diverse situazioni per il benessere proprio e altrui	- Agire nel rispetto della legalità sviluppando un'etica della responsabilità - Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.

DISCIPLINE SUDDIVISE PER INDIRIZZO					**ORE**
GRAFICO	**COMMERCIALE**	**TURISMO**	**SOCIALE**	**ENOGASTRONOMIA**	MINIMO 33
Italiano Storia Inglese Teoria Della Comunicazione, Tecnologie Dei Processi Di Produzione Laboratori Tecnici	Diritto-Economia Italiano Storia Francese Inglese Tecniche Professionali Dei Servizi Commerciali	Diritto E Legislazione Turistica Italiano Storia Francese Discipline Turistiche Ed Aziendali, Inglese	Diritto Economia E Tecnica Amministrativa Del Settore Socio-Sanitario Italiano Storia Inglese Psicologia Generale Ed Applicata, Metodologie Operative,	Diritto E Tecniche Amministrative Della Struttura Ricettiva Italiano Storia Inglese Laboratori Di Servizi Enogastronomici-Settore Cucina/Settore Sala E Vendita, Scienza E Cultura Dell'alimentazione)	

CLASSI QUINTE
LE ISTITUZIONI NAZIONALI, SOVRANAZIONALI E INTERNAZIONALI E LA SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVI:

Comp1: Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Obiettivo A:

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Obiettivo B:

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Obiettivo C:

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Comp2:

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali

Obiettivo A:

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore…). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà. **Obiettivo B:**

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Obiettivo C:

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite.

Comp5:

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente

Obiettivo A:

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. **Obiettivo B:**

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Obiettivo B:

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Comp7:

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo A:

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

CONOSCENZE	**ABILITA'**
- Conoscere l'ordinamento della Repubblica Italiana e l'ordinamento Internazionale (ONU e Unione Europea) - Promuovere il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni comuni.	- Individuare i valori che ispirano gli ordinamenti internazionali e nazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

DISCIPLINE SUDDIVISE PER INDIRIZZO					**ORE**
GRAFICO	**COMMERCIALE**	**TURISMO**	**SOCIALE**	**ENOGASTRONOMIA**	MINIMO 33
Italiano Storia Inglese Tecnologie Dei Processi Di Produzione, Laboratori Tecnici Programmazione Multimediale	Diritto-Economia Italiano Storia Inglese Francese Tecniche Professionali Dei Servizi Commerciali	Diritto E Legislazione Turistica Italiano Storia Inglese Discipline Turistiche Ed Aziendali, Arte E Territorio,	Diritto Economia E Tecnica Amministrativa Del Settore Socio-Sanitario Italiano Storia Inglese Igiene E Cultura Medico-Sanitaria, Psicologia Generale Ed Applicata,	Diritto E Tecniche Amministrative Della Struttura Ricettiva Italiano Storia Inglese Laboratori Di Servizi Enogastronomici-Settore Cucina/Settore Sala E Vendita, Scienza E Cultura Dell'alimentazione)	

5. OBIETTIVI FORMATIVI

5.1 OBIETTIVI FORMATIVO - COMPORTAMENTALI

La sensibilità dell'Istituto a quest'ordine di obiettivi si esplicita con l'attivazione di progetti di educazione alla salute e di cittadinanza attiva. Coerenti con l'enfasi della nuova riforma (D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61), nel richiedere la personalizzazione del percorso formativo (con la definizione del PFI individuale), e l'autovalutazione del processo di formazione da parte del singolo alunno, i progetti attivati intendono maturare negli studenti la capacità di interrogarsi e riflettere sui propri comportamenti /atteggiamenti attraverso attività motivanti e formative. Appoggiandosi all'intervento di un operatore esterno, al fine di organizzare, preliminarmente, momenti di socializzazione/conoscenza/costruzione del clima di gruppo. I progetti risultano particolarmente utili e costruttivi nelle classi multietniche e con casi diffusi di difficoltà emotivo-relazionali.

5.2 OBIETTIVI FORMATIVO - DIDATTICI

Gli obiettivi formativo - didattici mirano a:

- guidare l'alunno a costruirsi una cultura di base centrata sul saper fare, inteso come saper leggere, scrivere, parlare, pensare, che favorisca la crescita dell'alunno in direzione del potenziamento dell'autonomia personale e gli dia strumenti per una maggiore e più consapevole partecipazione alla vita sociale
- potenziare nell'alunno la consapevolezza delle regole dell'attività didattica e guidarlo ad acquisire padronanza e rigore nell'applicazione delle stesse, privilegiando una prospettiva di lavoro che focalizzi l'attenzione sui metodi (di studio, di apprendimento, di approccio ai problemi e alla realtà in generale) prima che sui contenuti
- in materia professionale, portare l'alunno ad assimilare quegli "strumenti" di base, intesi come conoscenze, abilità, competenze, linguaggi, procedure e metodi che gli consentano un approccio agevole al mondo del lavoro che richiede, prima che alta specializzazione, flessibilità, capacità di adattamento e riconversione.

6. INCLUSIONE DEGLI ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - P.I (Piano Inclusione)

La Direttiva del 27 dicembre 2012, recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica,* ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendente, oltre alla disabilità, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiane e dall'appartenenza a culture diverse.
Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, nell'Istituto:

1. si è insediato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), inserito nella Carta dei Servizi, "Organi Collegiali";
2. nel mese di giugno di ogni anno scolastico è discusso e approvato dal Collegio Docenti il Piano Inclusione (P.I).

6.1 OBIETTIVI DELL'INCLUSIONE DI ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

- creare le condizioni affinché ciascun/a alunno/a possa star bene a scuola, maturare e apprendere le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue potenzialità, le sue capacità, i suoi interessi, le sue difficoltà e i suoi bisogni
- costruire percorsi educativo-didattici individualizzati e/o personalizzati in funzione dell'inclusione di ciascun/a alunno/a.

Come si realizzano gli obiettivi

1. mettendo in campo tutte le risorse organizzative, umane e strumentali che possano facilitare l'apprendimento, la comunicazione e le relazioni
2. promuovendo un dialogo e una collaborazione costruttivi tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno/a: insegnanti curricolari e di sostegno, famiglia, associazioni, servizi sanitari, Comuni di residenza e ogni altra istituzione del territorio a vario titolo coinvolta
3. definendo un Piano Educativo Individualizzato (PEI – legge 104/92 e norme seguenti) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP – legge 170/2010 e norme seguenti) per ciascun/a alunno/a con Bisogni Educativi Speciali (BES) nell'ambito di percorsi di didattica inclusiva.

Le figure che collaborano all'inclusione

Il Dirigente Scolastico:

- promuove la collaborazione tra gli insegnanti e ogni altro soggetto che operi all'interno della scuola;
- promuove i rapporti tra i docenti e le famiglie, in particolare di alunni/e con BES
- garantisce il raccordo dei soggetti che operano nella scuola con le altre istituzioni del territorio
- promuove attività di formazione/aggiornamento di tutto il personale scolastico per il conseguimento di competenze specifiche diffuse nell'ottica dell'inclusione
- promuove e valorizza progetti mirati all'inclusione, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti)
- garantisce modalità di documentazione dei percorsi educativi e didattici, individualizzati e personalizzati, di alunni/e con BES adeguate alle norme vigenti
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche.

Il Coordinatore del Consiglio di classe:

- facilita l'individuazione di situazioni di BES
- stabilisce e mantiene i contatti con le famiglie degli/delle alunni/e con BES
- promuove le relazioni con gli operatori esterni alla scuola coinvolti a vario titolo nel progetto educativo di ciascun/a alunno/a con BES
- cura la documentazione relativa agli incontri organizzati
- informa il Consiglio di classe circa le potenzialità, le capacità, gli interessi, le difficoltà e i bisogni di ogni alunno/a con BES e raccoglie le osservazioni dei colleghi
- coordina la definizione, stesura, archiviazione e condivisione del PEI o del PDP di ciascun/a alunno/a con BES presente in classe
- cura la documentazione da allegare al documento del Consiglio di classe del 15 maggio per consentire agli studenti con BES di sostenere gli Esami di Stato in modo coerente al percorso svolto durante l'anno scolastico.

Gli insegnanti curricolari:

- collaborano, all'interno del Consiglio di classe, all'osservazione e alla valutazione iniziale e in itinere di ciascun/a alunno/a con BES all'interno del contesto di riferimento
- pianificano una didattica inclusiva
- individuano e rimuovono le barriere ostacolanti e predispongono i facilitatori per l'apprendimento;
- progettano ed attuano, con gli insegnanti di sostegno, PEI e PDP
- concordano con gli insegnanti di sostegno, sulla base del PEI o del PDP, gli obiettivi, i contenuti, le modalità di attuazione e la valutazione delle prove di verifica.

Gli insegnanti di sostegno:

- collaborano, all'interno del Consiglio di classe, all'osservazione e alla valutazione iniziale e in itinere di ciascun/a alunno/a con BES all'interno del contesto di riferimento
- collaborano con i docenti del Consiglio di classe alla definizione di una didattica inclusiva, tenendo conto delle condizioni e dei contesti nei quali operano
- individuano e rimuovono le barriere ostacolanti e predispongono i facilitatori per l'apprendimento
- progettano ed attuano, con gli insegnanti curricolari, PEI e PDP, in base agli accordi verbalizzati in sede di Consiglio e secondo le condizioni e i contesti nei quali operano
- concordano con gli insegnanti curricolari, sulla base del PEI o del PDP, gli obiettivi, i contenuti, le modalità di attuazione e la valutazione delle prove di verifica
- facilitano le relazioni con gli altri operatori interni ed esterni alla scuola
- curano i rapporti con gli/le alunni/e, in particolare con quelli/e con BES con i quali operano, le loro famiglie e gli operatori sociosanitari di riferimento
- curano la documentazione relativa agli incontri organizzati
- aiutano e sostengono il gruppo classe intervenendo nella gestione dell'attività didattica
- individuano tensioni emotive e situazioni di disagio e le portano alla luce, nei contesti e nei modi adeguati, per favorirne la soluzione
- contribuiscono alla costruzione di progetti di vita individuali che prevedano percorsi di orientamento in ingresso, in uscita, di integrazione formativa tra soggetti diversi.

GRUPPO GLO

- discute, approva e verifica il PEI di ogni alunno/a con disabilità
- accerta durante la verifica/che intermedie il raggiungimento degli obiettivi e apporta eventuali modifiche ed integrazioni
- redige il PEI provvisori, in caso di nuova certificazione
- garantisce la partecipazione attiva di tutta la comunità educante, nel rispetto di ruoli e competenze
- promuove il confronto tra soggetti diversi che operano per un obiettivo educativo comune, possibilmente convergendo verso posizioni unitarie.

Il personale non docente:

- il Collaboratore Scolastico contribuisce a rendere accogliente l'ambiente e può svolgere assistenza agli/delle alunni/e con disabilità fornendo ad essi/e ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno di tali strutture e nelle uscite da esse, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
- il personale di Segreteria redige gli atti amministrativi necessari e cura la gestione della documentazione riservata
- il personale Tecnico predispone e facilita l'utilizzo delle attrezzature e collabora all'innovazione tecnologica applicata

- l'assistente ad personam, su incarico del Comune, risponde a tutte le esigenze personali e coadiuva il lavoro didattico collaborando con il personale scolastico.

I referenti per alunni/e con BES:

Negli ultimi anni gli/le alunni/e con BES che frequentano l'Istituto sono aumentati in modo considerevole ed evidenziano capacità, difficoltà, bisogni, aspettative diversi. Considerata la complessità da gestire ogni giorno, sono individuate più figure dedicate al coordinamento a livello d'Istituto perché organizzino una rete di sostegno efficace.

Il Dipartimento Inclusione:

Il Dipartimento Inclusione è composto dagli/le insegnanti curricolari e di sostegno; collabora all'organizzazione di una didattica inclusiva, propone iniziative educative e di integrazione sia per gli/le alunni/e con disabilità sia per quelli/e con altri BES.

6.2 PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2024/25 deliberato Coll. Doc 17-06-2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**n° a giugno 2024**	**N° previsto a settembre 2024**
➢ **minorati vista**	**1**	**0**
➢ **minorati udito**	**2**	**1**
➢ **Psicofisici**	**117**	**128**
2. disturbi evolutivi specifici		
➢ **DSA**	**95**	**84**
➢ **ADHD/DOP**	**5(3 BES e 2 DSA)**	**1**
➢ **Borderline cognitivo**	**6**	**3**
➢ **Altro (DNSA)**	**8**	**8**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➢ **Socio-economico**	**2**	**2**
➢ **Linguistico-culturale**	**12**	**10**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**3**	**3**
➢ **Diagnosi BES**	**62**	**60**
➢ **Altro**	**1**	**1**
Totali	**314**	**301**
% su popolazione scolastica	**35,40%**	**32,36%**
N. PEI redatti dai GLHO	**117**	
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**62 bes + 95 DSA =157**	
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**35**	
N. di PDP non redatti dai Consigli di classe per certificazione oltre il 31/03/2024	**0**	

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì (62 cattedre da 18 ore, 67 insegnanti di sostegno)**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì, nelle sedi Ghisalberti e Dorotee**
AEC [assistente educativo e culturale]	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento / Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì Area di Progetto Inclusione N°3 docenti F.S.**

		▪ **Continuità con il territorio per alunne/i con disabilità e alunne/i non italofone/i** ▪ **Continuità con il territorio per alunni DSA e altri Bes** ▪ **assistenza stesura documenti gruppo lavoro inclusione n° 6 docenti** ▪ **Strumenti per la documentazione dei processi gruppo lavoro inclusione n° 6 docenti**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì** **Sportello psicopedagogico**
Docenti tutor/mentor		5. Coordinatori di classe/docenti sostegno della classe/tutor PCT/commissione/ gruppo di lavoro inclusione
Altro:		///
Altro:		///

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	///
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì **docenti curriculari e di sostegno**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	///
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Su richiesta:** **Docenti rappresentanti di succursali e/o d'indirizzo; altre funzioni strumentali dell'Istituto**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	///
D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	///
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	///
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	///
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)			Sì		
	Altro:			///		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.						**x**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.					**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				**x**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.						**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.					**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.					**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti.					**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.					**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						**x**
Altro: ///						
Altro: ///						
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Punti di forza:

- *Presenza banca dati relativa agli alunni BES*
- *Disponibilità di tecnologie inclusive*
- *PEI nel nuovo formato ICF*
- *PDP in formato ICF*
- *Particolare attenzione nella fase di ingresso (microstage, scuola aperta, schede di continuità, incontri con le famiglie, costruzione delle classi in relazione ai bisogni)*
- *Supporto ai docenti di sostegno di nuova nomina*
- *Supporto ai docenti curriculari*
- *Attività di PCTO - Project Work- Tirocini brevi per eventi/manifestazioni del territorio*
- *Collaborazione con il settore Politiche Educative del Comune di Cremona per alfabetizzazione degli alunni non italofoni*
- *Equipe di consulenza disagio e disabilità c/o il Comune di Cremona, Settore Politiche Sociali*
- *Equipe di consulenza disagio psico-pedagogico interno alla scuola.*
- *Progetti inclusivi*

Punti di criticità:

- *Eccessiva incidenza BES e alunni con disabilità sulla popolazione d'Istituto*
- *Distribuzione delle classi su una sede centrale e due succursali*
- *Spazi non sempre sufficienti per attività differenziate personalizzate e/o individualizzate*
- *Difficoltà nel desumere, dalle iscrizioni on line a carico delle famiglie, informazioni precise e puntuali sugli alunni con disabilità e altri BES*
- *Poca collaborazione da parte di alcune famiglie nel processo di interazione con la scuola per il raggiungimento degli obiettivi educativi*
- *Il mancato rinnovo di alcune certificazioni nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado*
- *Ingresso di alcune situazioni di disagio che non sono state evidenziate in precedenza*

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) **DS**. Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e i GLO. **Collaboratori del Dirigente**. Hanno funzioni di supporto al Dirigente Scolastico. **Capi dipartimento.** Si confrontano con i referenti di indirizzo, presiedono le riunioni organizzandone le attività, verificano lo svolgimento del piano annuale generale in collaborazione con i coordinatori degli ambiti disciplinari e partecipano al GLI su richiesta. **Funzioni strumentali per l'inclusione (Referente alunni con disabilità e Referente alunni con DSA e con altri BES)**. Si occupano di coordinare tutti i progetti afferenti l'area della disabilità e quella degli altri Bes; sono figure di coordinamento per la realizzazione di una rete di sostegno, per l'organizzazione e la gestione delle problematiche relative alla disabilità, coordinano la realizzazione di una rete efficace per l'organizzazione e la gestione delle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali. **Supporto organizzativo**. coordinamento gruppo inclusione. **Coordinatori di classe**. E' una figura che facilita l'individuazione e il confronto sugli alunni con BES; tiene e promuove le relazioni con le famiglie e gli operatori esterni alla scuola; coordina la definizione, stesura, condivisione del PEI (all'interno del GLO) e del PDP; cura la documentazione da allegare al Documento del 15 maggio per consentire agli studenti con BES di sostenere gli Esami di Stato in modo coerente al percorso svolto durante l'anno scolastico. **GLO** Discute, approva e verifica il PEI di ogni alunno/a con disabilità; accerta durante la verifica/che intermedie il raggiungimento degli obiettivi e apporta eventuali modifiche ed integrazioni; redige il PEI provvisorio, in caso di nuova certificazione; garantisce la partecipazione attiva di tutta la comunità educante, nel rispetto di ruoli e competenze; promuove il confronto tra soggetti diversi che operano per un obiettivo educativo comune, possibilmente convergendo verso posizioni unitarie; **Docenti di sostegno.** Collaborano all'osservazione e alla valutazione di ciascun alunno con BES e definiscono con i docenti una didattica inclusiva; individuano e rimuovono le barriere ostacolanti e predispongono i facilitatori per l'apprendimento; progettano ed attuano il PEI, con tutti gli attori coinvolti all'interno del GLO; facilitano le relazioni con gli altri operatori interni ed esterni alla scuola; curano i rapporti con gli alunni, le loro famiglie e gli operatori sociosanitari di riferimento; collaborano alla progettazione, in precisi momenti dell'anno scolastico comuni a tutta la classe, dell'inserimento temporaneo dell'alunno/a con disabilità in aziende, istituzioni o altre risorse del territorio con obiettivi formativi personalizzati/PCTO e/o Project Work; collaborano in progetti attivati dal SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), dall'ASST e dai Servizi Territoriali. **Docenti curriculari – Consigli di classe**. Rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi; si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici; collaborano fattivamente alla definizione-realizzazione-verifica di PDP e PEI. **Personale ATA.** Collaborano con tutte le figure coinvolte nell'Istituto, osservano e condividono aspetti non formali e comportamenti degli alunni. **Alunni**. Alunni tutor attività di peer education.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti L'Istituto rientra nella rete di formazione Ambito 13, che al suo interno prevede la strutturazione di percorsi specifici di cui all'oggetto. L'Istituto organizza anche corsi di formazione interna.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Si adottano strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati programmati. Le modalità valutative adottate consentono agli alunni con disabilità e con DSA e con altri BES di raggiungere gli obiettivi formativi mediante l'uso di facilitatori adeguati ai bisogni.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Le attività dei docenti sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità, con DSA e altri BES. L'Istituto organizza corsi di recupero sia durante l'anno scolastico che al termine delle lezioni e favorisce l'accesso alle attività dello sportello didattico. Per gli alunni con DSA o altri Bes si organizzano corsi di supporto allo studio e si strutturano progetti volti ad evitare la dispersione scolastica. Per gli alunni non italofoni si organizzano generalmente corsi di alfabetizzazione e laboratori di produzione scritta.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti L'Istituto collabora con tutte le realtà presenti sul territorio: Asst, Ust, Comuni, Provincia, Cooperative sociali, AID, Sil (servizio inserimento lavorativo disabili), le associazioni di volontariato e aderisce a progetti in rete con altre scuole. Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Le famiglie firmano il patto educativo di corresponsabilità. L'Istituto è sempre disponibile e ricerca la collaborazione con le famiglie attraverso colloqui individualizzati e la partecipazione agli organi collegiali.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Per gli alunni con disabilità si elabora un PEI e per gli alunni con DSA e altri BES un PDP, in cui s'individuano le strategie, gli strumenti e le attività didattiche ed educative, interagendo anche con gli enti e le associazioni del territorio. In particolare, per gli alunni disabili si costruisce un PEI con percorso didattico ordinario, o personalizzato o differenziato. Per ogni soggetto si costruisce un percorso finalizzato a: • individuare e rispondere ai bisogni individuali • monitorare in itinere la crescita della persona ed il successo delle azioni realizzate • favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
Valorizzazione delle risorse esistenti Piattaforme informatiche (Google e Moodle) per la raccolta di materiali didattici e la loro catalogazione, video-lezioni; valorizzazione delle competenze dei docenti dell'organico dell'autonomia nella progettazione di momenti d'informazione e formazione.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Si auspica: • il potenziamento delle collaborazioni con altre istituzioni del territorio • il potenziamento delle intese in atto con i servizi socio-sanitari • la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
Si mantengono le buone prassi e una costante attenzione al lavoro in rete:

- stage di orientamento per presentare agli alunni delle scuole secondarie di primo grado i diversi indirizzi dell'Istituto
- accoglienza dei nuovi iscritti sulla base delle informazioni raccolte attraverso colloqui e momenti di continuità con le famiglie e i docenti della Scuola secondaria di primo grado
- organizzazione di esperienze di PCTO e/o Project Work
- rapporti con gli enti territoriali (SIL e Asst) per progetti di inserimento lavorativo e/o sociale degli alunni con disabilità.

6.3 MODALITA' E TEMPI DELL'INCLUSIONE DEGLI/DELLE ALUNNI/E CON DISABILITA'

1. Orientamento, ambientamento e continuità in entrata

Prima dell'iscrizione

Il nostro Istituto è presente con uno stand ai mini-saloni organizzati all'interno degli istituti secondari di primo grado collocati sul territorio nei primi mesi dell'anno scolastico ed è presente al Salone Junior, in modalità online, organizzato da Informagiovani.
Le scuole secondarie di primo grado del territorio vengono informate in merito all'organizzazione, presso il nostro Istituto, di una o più "giornate aperte" nelle quali ragazzi/e e famiglie possono assistere alla presentazione della scuola, dell'articolazione della sua offerta formativa e dei progetti in funzione dell'Inclusione.
Durante questi eventi, i referenti per gli/le alunni/e con disabilità sono presenti e disponibili ad incontrare chi ne faccia richiesta e ad informare sia le famiglie che i docenti delle scuole secondarie di primo grado in merito alla possibilità di partecipare a uno stage di orientamento e/o ambientamento.

In seguito all'iscrizione

I referenti per gli/le alunni/e con disabilità prendono contatti con i docenti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado per la compilazione in presenza, qualora possibile, della "Scheda di continuità Educativa" relativa alla situazione scolastica dell'alunno/a. Questa scheda, unitamente alla documentazione che le famiglie depositano agli atti, viene inserita nel Fascicolo Riservato dello/a studente/ssa, custodito in segreteria didattica, e all'inizio dell'anno scolastico successivo sarà a disposizione del Consiglio di Classe.

2. Accoglienza

Nei primi giorni del nuovo anno scolastico, i docenti del Consiglio di classe osservano l'alunno/a nel contesto della classe.
L'insegnante di sostegno, in particolare, cura il dialogo con la famiglia, l'équipe di riferimento, la scuola di provenienza, il personale tecnico e ausiliario e le altre figure coinvolte, inoltre raccoglie e valuta le prime osservazioni dei docenti.
Tutte le informazioni raccolte sono verbalizzate e archiviate in forma digitale.

3. Inserimento

Il Consiglio di classe, nella seduta di ottobre, definisce per ciascun/a alunno/a con disabilità l'orientamento sul tipo di percorso formativo.
I percorsi che si prospettano agli/alle alunni/e con disabilità sono diversi e legati alle potenzialità, alle capacità, agli interessi, alle difficoltà e ai bisogni.
I percorsi didattici di apprendimento individualizzati e personalizzati sono tre:

a. Ordinario: segue la progettazione della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

b. Personalizzato: intende raggiungere obiettivi individualizzati e personalizzati adeguati alle capacità degli/delle alunni/e, equipollenti a quelli previsti per il resto della classe. La progettazione e l'attuazione del percorso equipollente fanno riferimento al PEI annuale. Il processo valutativo può avvalersi di prove individualizzate o personalizzate che hanno valore equipollente a quelle ordinarie ai fini della valutazione finale. Il percorso formativo può essere definito equipollente nei casi in cui il Consiglio di classe riconosca la possibilità di raggiungimento degli obiettivi del PEI in un'ottica di breve periodo (biennio e triennio) o di lungo periodo (quinquennio). Il percorso formativo si intende sostenuto da:

   - collaborazioni efficaci con famiglia e servizi sociosanitari
   - impegno effettivo e continuativo dei soggetti coinvolti nel progetto
   - possibilità di miglioramento delle capacità comunicative e relazionali, della capacità di ragionare, delle capacità operative in funzione dell'autonomia e dell'integrazione

c. Differenziato: si propone di raggiungere obiettivi personalizzati adeguati alle capacità reali di alunni/e con difficoltà tali per cui il Consiglio non è in grado di riconoscere l'equipollenza rispetto ai livelli formativi della classe.
   Previo confronto con la neuropsichiatria e autorizzazione da parte della famiglia, il Consiglio di classe redige il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)** e lo sottopone a verifica formale durante i Consigli di classe e gli Scrutini. Copia cartacea o digitale criptata del PEI viene consegnata alla famiglia entro il 31 ottobre.

Il **PEI** si sviluppa nei seguenti punti:

- analisi della situazione iniziale
- obiettivi educativi
- obiettivi didattici con l'opzione di equipollenza o di non equipollenza ai programmi ministeriali
- contenuti
- metodi e strumenti
- organizzazione degli interventi di sostegno
- ruolo dell'assistente ad personam
- verifiche
- valutazione.

I percorsi educativi da attuare per ogni alunno/a sono il frutto di una reale negoziazione tra tutti i soggetti interessati in modo da poter utilizzare tutte le risorse della scuola e del territorio (umane, materiali, finanziarie, organizzative) in modo efficace.

Oltre all'organizzazione di una didattica inclusiva, si possono progettare interventi individuali o per ristretti gruppi di alunni/e al fine di rispondere a specifiche necessità. Al bisogno, è possibile progettare la partecipazione a laboratori dedicati ad attività alternative.

Tutte le componenti dell'Istituto lavorano in funzione dell'Inclusione degli/delle alunni/e con disabilità all'interno della classe, della scuola e del territorio.
In particolare:

- **viaggi di istruzione e visite guidate**: la scelta delle mete tiene conto della eventuale presenza di barriere architettoniche. Per chi necessita di assistenza, la scuola, nell'ottica delle pari opportunità, offre una gratuità all'assistente alla persona eventualmente scelta come supporto/accompagnatrice individuale
- **uscite didattiche**: l'Istituto organizza il trasporto per gli/le alunni/e con difficoltà motorie; i docenti in servizio o quelli che hanno organizzato l'uscita si fanno carico dell'assistenza agli/alle alunni/e con disabilità fino all'arrivo dei genitori

- **risorse tecnologiche e ausili specifici:** in seguito alla valutazione di bisogni particolari, il Consiglio di classe può fare richiesta per l'utilizzo anche all'interno dell'aula degli strumenti necessari per l'apprendimento, la comunicazione e la relazione
- **percorsi di PCTO ex alternanza scuola-lavoro**: in collaborazione con famiglia ed équipe di riferimento, è possibile progettare, durante precisi periodi dell'anno scolastico individuati per tutte le classi dal coordinatore di indirizzo, l'inserimento temporaneo dell'alunno/a con disabilità in aziende, istituzioni o altre risorse del territorio con obiettivi formativi personalizzati.

4. Verifica e valutazione

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PEI, sono legati ai percorsi didattici effettivamente svolti e sono frutto di un lavoro comune dei docenti curricolari e di sostegno nell'ambito del Consiglio di classe.
La valutazione avviene sempre con i voti:

- con percorso ordinario e personalizzato, al termine del percorso è conferito il diploma
- con percorso differenziato, sulle schede di valutazione è riportata la frase "la presente valutazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'OM 23 maggio 2002 n. 56 e seguenti". Al termine del percorso viene conferito un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite.

Per quanto riguarda le verifiche che esulano dalla valutazione di prove inerenti al percorso individualizzato/personalizzato, previo accordo tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari, gli/le alunni/e con disabilità possono:

1. **per le prove comuni:**

    a. non essere sottoposti a prova
    b. essere sottoposti a prova senza essere valutati
    c. essere sottoposti ad una prova inerente agli obiettivi specificati nel PEI e valutata conseguentemente

2. **per le prove relative l'attività di PCTO ex alternanza scuola-lavoro svolte in aula:**

    a. essere sottoposti alla medesima prova somministrata alla classe
    b. essere sottoposti ad una prova multidisciplinare che tenga conto degli obiettivi specifici declinati nel PEI e che preveda contenuti semplificati.

I criteri di valutazione sono quelli previsti nel PEI.

Le scelte adottate all'interno del PEI sono sottoposte a verifiche in itinere e a verifica finale:

- **Verifica in itinere.**
  Le scelte adottate sono, in modo informale, sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o di sostegno, presta attenzione ai feedback che riceve dall'alunno/a e dai colleghi giornalmente, dalla famiglia e dall'équipe periodicamente.
  Momenti formali di verifica del percorso sono previsti dalla programmazione didattico-educativa e risultano dai verbali dei Consigli di classe e degli Scrutini.
- **Verifica finale del percorso.**
  Al termine di ogni anno scolastico, l'insegnante di sostegno redige, in collaborazione con il Consiglio di classe, una Relazione Finale sulla base del PEI. Tale relazione è approvata dal Consiglio di classe.

1. **Rapporti scuola e mondo del lavoro per l'integrazione lavorativa e sociale**

Per gli/le alunni/e con disabilità che frequentano gli ultimi anni del corso di studi, l'Istituto si prefigge di evitare lunghi tempi di attesa tra il termine della frequenza scolastica e l'avvio dell'inserimento lavorativo e/o sociale.
Per gli inserimenti lavorativi, la scuola attiva collaborazioni con il SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), l'ASST e con gli altri servizi territoriali partecipando a progetti di vita.
Per gli inserimenti sociali, la scuola promuove la collaborazione con tutti i soggetti territoriali funzionali in una logica d'integrazione e di rete.

2. **Laboratori attivati**

Laboratori manuali ed espressivi

6.4 MODALITA' E TEMPI DELL' INCLUSIONE DEGLI / DELLE ALUNNI/E CON ALTRI BES

1. **Orientamento e continuità in entrata**

Prima dell'iscrizione

Il nostro Istituto è presente con uno stand ai mini-saloni organizzati all'interno degli istituti secondari di primo grado collocati sul territorio nei primi mesi dell'anno scolastico.
Le scuole secondarie di primo grado del territorio vengono informate in merito all'organizzazione, presso il nostro Istituto, di una o più "giornate aperte" nelle quali ragazzi/e e famiglie possono assistere alla presentazione della scuola, dell'articolazione della sua offerta formativa e dei progetti in funzione dell'Inclusione.
Durante questi eventi, la referente per gli/le alunni/e con altri BES è presente e disponibile ad incontrare chiunque ne faccia richiesta.

In seguito all'iscrizione

La referente per gli/le alunni/e con altri BES, al bisogno e su richiesta, incontra i docenti, le famiglie e le équipe sociosanitarie di riferimento per ciascun/a alunno/a con altri BES iscritto/a ad una classe prima del nuovo anno scolastico. Ogni incontro viene verbalizzato in una relazione.
La referente per gli/le alunni/e con altri BES prende contatti con le famiglie per la compilazione in presenza, ove possibile, della "Scheda di continuità educativa"
Tutti i documenti così ottenuti, unitamente alla documentazione che le famiglie depositano agli atti, sono inseriti in fascicoli predisposti per ogni alunno/a con altri BES e custoditi presso la Segreteria didattica, a disposizione del Consiglio di classe.

2. **Accoglienza**

Nei primi giorni del nuovo anno scolastico, i docenti del Consiglio di classe osservano l'alunno/a nel contesto della classe.
Il coordinatore del Consiglio di classe, in particolare, raccoglie e valuta le prime osservazioni dei docenti cura il dialogo con la famiglia, l'équipe di riferimento, la scuola di provenienza, il personale tecnico e le altre figure coinvolte.
Tutte le informazioni raccolte sono verbalizzate e archiviate in forma digitale.

3. **Inserimento**

Il Consiglio di classe, nella seduta di ottobre, individua gli/le alunni/e con BES per i/le quali è necessario definire un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

Successivamente, il Consiglio di classe redige il PDP, lo approva e lo sottopone a verifica formale durante le riunioni seguenti e gli Scrutini.

Copia cartacea o digitale criptata del PDP viene consegnata, previa acquisizione della firma, alla famiglia entro il 30 novembre.

4. **Verifica e valutazione**

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PDP.

Per quanto riguarda le verifiche che esulano dalla valutazione di prove inerenti al piano individualizzato / personalizzato, previo accordo tra i docenti, gli/le alunni/e con altri BES possono:

a. **per le prove comuni:**

- non essere sottoposti a prova
- essere sottoposti a prova senza essere valutati
- essere sottoposti ad una prova coerente con quanto specificato nel PDP e valutata conseguentemente

b. **per le prove relative l'attività di PCTO ex alternanza scuola-lavoro svolte in aula:**

- essere sottoposti alla medesima prova somministrata alla classe
- essere sottoposti ad una prova multidisciplinare che sia coerente con il PDP.

I criteri di valutazione sono quelli previsti nel PDP.

Le scelte adottate all'interno del PDP sono, in modo informale, sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante presta attenzione ai feedback che riceve dall'alunno/a e dai colleghi giornalmente, dalla famiglia e dall'équipe periodicamente.
Momenti formali di verifica del percorso sono previsti dalla programmazione didattico-educativa e risultano dai verbali dei Consigli di classe e degli Scrutini.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PER GLI/LE ALUNNI/E NON ITALOFONI/E

<u>Premessa</u>

La legislazione italiana (in particolare l'art. 45 comma 4 del DPR 394/1999, la Legge 53/2003 e il D.lgs. 59/2004, le indicazioni delle Linee Guida del MIUR CM n. 24 del 1/3/2006; n.4233 del 19/02/2014) prevede che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale siano soggetti all'**obbligo di istruzione ed esercitino il diritto allo studio.** A questo proposito, è richiesto il necessario adattamento dei programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza dei/delle singoli/e alunni/e.
È assolutamente necessario **rispettare i tempi di acquisizione della lingua seconda** e **la netta distinzione tra lingua della comunicazione e lingua dello studio**, come evidenziato dalla letteratura scientifica.
Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, seleziona i contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il raggiungimento degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione mediante opportune semplificazioni o facilitazioni linguistiche.
Gli obiettivi minimi possono essere sviluppati e raggiunti nel primo biennio.

Iter per la valutazione degli/le alunne/i non italofoni/e

Valutazione in ingresso degli/le alunne/i non italofoni/e sulla base della individuazione delle competenze linguistiche.
Definizione di un PDP e degli obiettivi per ogni disciplina coerenti con il livello linguistico dell'alunno/a.
Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti coerente con il PDP.

Corsi attivati
In collaborazione con il Comune di Cremona e con l'Ufficio Scolastico Territoriale, si organizzano corsi di alfabetizzazione per gli/le alunni/e di recente immigrazione e corsi di lingua attraverso progetto di rete "Parole Cangianti".

7. ACCOGLIENZA

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato alla realizzazione di attività di accoglienza, finalizzato a creare le condizioni per un inserimento facilitato nelle relazioni, nella conoscenza ambientale, nell'accesso alle informazioni.
Le attività di accoglienza, condivise in sede di Consiglio di classe, sono rivolte primariamente alle classi di nuova formazione (I, III) con compiti di sostegno e supporto alle relazioni ed alle conoscenze. Per le classi in continuità (II, IV, V) le attività sono finalizzate alla verifica ed al consolidamento del clima educativo e relazionale, al controllo delle esercitazioni didattiche assegnate dai docenti e svolte dagli alunni durante l'estate.
I dati emersi dall'osservazione condotta in apertura d'anno scolastico vengono rielaborati e utilizzati nei Consigli di classe come materiale importante per definire gli interventi da attuare nelle varie classi.
Si ritiene necessario rafforzare il raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso incontri e microstages.
Nell'ottica dell'Inclusione, al bisogno, è possibile progettare percorsi di accoglienza personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

8. ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO

L'orientamento è la dimensione del processo educativo volta a formare la **consapevolezza** del sé in rapporto alla **identità personale**, alla **propria storia** e al proprio **contesto sociale**.
Lo scopo dell'orientamento è fornire strumenti per discernere entro quali limiti, con quali criteri, si possano e si debbano operare scelte circa il proprio futuro.
La scuola contribuisce alla realizzazione di tale processo e alle sue finalità attraverso la trasmissione del bagaglio culturale organizzato in discipline e la relazione privilegiata del docente con l'allievo e dell'equipe formativa con la classe; recepisce le più recenti analisi pubblicate sull'orientamento, in particolare la Raccomandazione U.E. del 23/04/2008 e successive integrazioni fino alle strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020".
Le Linee guida per l'orientamento, emesse con decreto n. 328 del 22/12/22, hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il docente svolge una **funzione tutoriale** verso l'allievo, di cui deve essere ben consapevole, sia **utilizzando la disciplina in un'ottica orientante**, sia nella relazione educativa, e in particolare:

- sollecita la domanda di orientamento anche inespressa
- ascolta i dubbi, le preoccupazioni, i desideri dell'allievo e lo sollecita a riflettere e approfondire
- valuta gli apprendimenti

- motiva il giudizio
- suggerisce le prospettive
- promuove la capacità di autovalutazione.

Il Consiglio di Classe concorda interventi mirati sulla classe o su singoli allievi finalizzati a:

- prevenire l'insuccesso scolastico o la dispersione. In particolare, nelle classi prime e in casi eccezionalmente problematici può proporre, tempestivamente, percorsi formativi alternativi alla scelta iniziale, ma più consoni all'allievo (riorientamento)
- affinare la consapevolezza delle peculiarità dell'area tecnica o professionale intrapresa, avvalendosi anche dell'esperienza di operatori del settore presenti sul territorio
- gestire il tutoraggio e valutare gli apprendimenti degli stage/percorsi di PCTO ex alternanza scuola lavoro, in collaborazione con la segreteria e il coordinamento di indirizzo.

Dall'anno scolastico 2023-2024 in tutte le classi dalla prima alla quinta saranno svolti moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari nelle classi prime e seconde, solo curricolari nelle classi terze, quarte e quinte.

Il coordinamento di indirizzo:

- declina le peculiarità dell'area tecnica o professionale specifica, con riguardo al profilo e agli sbocchi occupazionali
- predispone il materiale informativo destinato alla scuola di primo grado e alle famiglie in accordo con la dirigenza e il referente per l'orientamento
- individua attività di orientamento e di consulenza per allievi e famiglie (giornate di scuola aperta e micro-stage)
- coordina i percorsi di PCTO ex alternanza scuola lavoro

Il referente per l'orientamento opera in relazione con la dirigenza, con i coordinatori d'indirizzo e con la segreteria per realizzare:

- iniziative di orientamento per l'Istituto
- interventi di informazione e consulenza presso la scuola di primo grado
- partecipazione dell'Istituto ad eventi coordinati o in collaborazione con altri enti istituzionali
- materiale informativo e linee guida di presentazione dell'Istituto

Il referente per l'orientamento cura la relazione con le scuole di primo grado, gli enti locali e territoriali, le associazioni del mondo produttivo, i centri universitari per tutte le tematiche concernenti l'argomento.

Nell'ottica dell'Inclusione, al bisogno, è possibile progettare percorsi di continuità, in entrata ed in uscita, e di orientamento personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO- PCTO EX ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Nell'Istituto sono attivi sia il percorso di PCTO in esterno sia il Project work che rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo. Quest'ultimo strumento progettuale si collega alla metodologia 'learning by doing'.

REGOLAMENTO/PROGETTO PCTO

(Estratto dal ***"REGOLAMENTO PCTO"*** visionabile sul sito dell'Istituto)

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex Alternanza scuola-lavoro istituita tramite L. 53/2003 e Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 e modificata dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145, rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- *Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali*
- *Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali*
- *Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro*
- *Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società*
- *Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

I tirocini curricolari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

Il progetto **"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"** di durata complessiva:

- **non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Professionali**
- **non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici**

si realizza attraverso:

a. ore di attività di alternanza in aula o con modalità diversa dal tirocinio curricolare per ciascuna classe terza, quarta e quinta, che prevede una o più attività tra quelle sottoelencate:

Attività preparatorie a PCTO ex alternanza scuola lavoro (h. di propedeuticità)*:*

- **Corso sulla sicurezza sul lavoro**
- **Corso HACCP – settore enogastronomico**
- **Visite aziendali/uscite didattiche (con valenza professionale e con relazione finale da parte dell'accompagnatore)**
- **Incontri con esperti di settore**
- **Partecipazione a gare, concorsi professionali, manifestazioni interne ed esterne**
- **Visite a fiere di settore**
- **Ore per attività di restituzione** e autovalutazione dell'esperienza da parte dell'alunno.

b. Tirocinio curricolare: lo studente svolge attività di PCTO presso aziende, università, enti, associazioni, studi professionali, bar, ristoranti ecc., in particolare organizzazioni produttive in senso stretto e organismi del terzo settore che operano prevalentemente nell'ambito del territorio di riferimento dell'istituto e nelle province limitrofe. **Non si possono realizzare esperienze di PCTO presso famigliari.**

9.1 PERCORSI DI PCTO SPECIFICI PER OGNI INDIRIZZO DELL'ISTITUTO

Alla luce delle nuove disposizioni legislative, per le classi terze si evidenziano i risultati attesi, le competenze/abilità/conoscenze e le attività previste a scuola e in azienda.

Le competenze, abilità e conoscenze previste per le classi terze saranno affinate/potenziate nei percorsi di PCTO attivati per le classi quarte e quinte.

Indirizzo Tecnico Turismo

RISULTATI ATTESI
Costruire dei moduli di apprendimento efficaci e capaci di creare un reale collegamento tra la formazione in aula e le aziende. Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro per aiutarli a compiere scelte consapevoli e mature, consolidando le conoscenze e rafforzando le competenze.

COMPETENZE - ABILITÀ - CONOSCENZE DA ACQUISIRE IN CLASSE 3^		
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
● Relazionarsi correttamente in ambito scolastico ed extrascolastico ● utilizzare la terminologia di base del settore turistico ● osservare e riprodurre i corretti comportamenti in ambito aziendale/turistico ● saper ricevere ed aiutare il cliente/utente esprimendosi anche in lingua straniera.	● Capacità relazionali, espositive e linguistiche specifiche del settore turistico-aziendale ● capacità di osservazione delle procedure operative ● abilità tecnico-pratiche di base ● capacità di interagire con il gruppo dei pari e di team work.	● Conoscenze di base delle materie dell'area comune e di alcune discipline di indirizzo (Discipline Turistiche ed Aziendali; Geografia; inglese, francese, tedesco, Storia Arte) ● conoscenze linguistiche e tecniche di base ● conoscenza delle procedure operative e comunicative.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO DA REALIZZARE A SCUOLA E IN AZIENDA PER LE CLASSI 3^	
Attività A Scuola	**Attività In Azienda**
● Formazione curricolare tenuta dai docenti coinvolti nel progetto formativo ● formazione norme di prevenzione sicurezza nell'Ente ● incontri con esperti, sia docenti dell'istituto che esterni ● attività di steward urbani ● attività di hostess e steward congressuali ● visite guidate ai principali luoghi di interesse turistico e culturale del territorio ● attività delle masterclass musicali ● partecipazione agli appuntamenti della rigenerazione urbana ● il percorso della liuteria: dalla scuola internazionale, alla bottega, al consorzio, al Museo del Violino ● il turismo sostenibile e i progetti di intermodalità ● la nuova legge regionale sul turismo ● formazione presso Agenzie di Viaggio.	● Collaborazione all'espletamento di mansioni relative alla funzione turistica, amministrativa, commerciale con il Comune e la Camera di Commercio, Academia Cremonensis, Museo del Violino, Agenzie di Viaggi, Enti pubblici e privati, CrArt ● attività di steward urbani ● attività di hostess e steward congressuali ● attività delle masterclass musicali ● project work: il turismo sostenibile e i progetti di intermodalità.

Indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione

RISULTATI ATTESI
Costruire dei moduli di apprendimento efficaci e capaci di creare un reale collegamento tra la formazione in aula e le aziende. Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro per aiutarli a compiere scelte consapevoli e mature, consolidando le conoscenze e rafforzando le competenze.

COMPETENZE - ABILITÀ - CONOSCENZE DA ACQUISIRE IN CLASSE 3^		
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
● Conoscere e utilizzare la fotocamera reflex e lo scanner ● sapere eseguire semplici prodotti grafici in Adobe Illustrator ● sapere eseguire semplici prodotti grafici in Adobe Photoshop.	● Esecuzione guidata di fotografie con la fotocamera digitale ● esecuzione guidata di immagini digitali ● realizzazione guidata di ritocchi fotografici ● realizzazione guidata di elaborati vettoriali ● saper ridimensionare e adattare a vari tipi di supporti ● saper valutare la qualità sia di immagini grafiche che fotografiche.	● Norme prevenzione e sicurezza all'interno dell'Ente ● utilizzo della fotocamera digitale e dello scanner ● utilizzo corretto dei piani fotografici ● composizione dell'immagine fotografica e dell'immagine grafica ● utilizzo degli strumenti informatico-professionali.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO DA REALIZZARE A SCUOLA E IN AZIENDA PER LE CLASSI 3^	
Attività A Scuola	**Attività In Azienda**
Il progetto di alternanza prevede la formazione per stage in aziende grafiche, studi fotografici e progettazione di elaborati grafici e fotografici con modalità Project work per enti esterni.	Il progetto di alternanza prevede stage in aziende grafiche, studi fotografici e progettazione di elaborati grafici e fotografici con modalità Project work per enti esterni.

Indirizzo Professionale Servizi Commerciali

RISULTATI ATTESI
Sviluppo della capacità di analisi di processi tipici dell'attività aziendale. Promozione dell'apprendimento induttivo. Formazione di professionalità in grado di operare con consapevolezza all'interno di aziende ed Enti in servizi di tipo esecutivo in situazione di supporto. Riduzione del divario tra la realtà scolastica e la realtà operativa.

COMPETENZE - ABILITÀ - CONOSCENZE DA ACQUISIRE IN CLASSE 3^		
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
Collaborare alle attività connesse alle transazioni commerciali.	● Riconoscere, interpretare e classificare la documentazione ● Individuare la sequenza temporale dei documenti ● Collaborare alla redazione e registrazione di documenti, utilizzando gli strumenti informatici ● Archiviare i documenti	● La funzione amministrativa. ● Aspetti giuridici e fiscali del contratto di compravendita e documentazione correlata.
Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione.	Individuare e applicare gli strumenti di comunicazione più appropriati al contesto organizzativo e professionale di riferimento.	Strumenti e tecniche per una corretta comunicazione aziendale.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO DA REALIZZARE A SCUOLA E IN AZIENDA PER LE CLASSI 3^	
Attività A Scuola	**Attività In Azienda**
● Lezioni dialogate e applicazioni, nei diversi ambiti disciplinari, mirate all'apprendimento delle conoscenze, competenze e abilità afferenti al percorso di alternanza ● attività laboratoriale per sviluppo delle competenze professionali e di relazione e comunicazione ● attività progettuale con Enti e Aziende del Territorio ● unità formativa specifica progettata dal Consiglio di Classe ● formazione relativa alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ● analisi e valutazione dell'esperienza.	● Collaborazione all'espletamento di mansioni relative alla funzione amministrativa, commerciale ● attivazione di tecniche comunicative e stile relazionale adeguati al contesto ● project work relativo allo sviluppo di progetti con Enti o Aziende del territorio ● visite ad aziende

Indirizzo Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

RISULTATI ATTESI
Padroneggiare l'uso di metodologie e strumenti tecnici adeguati alla rilevazione di dati-informazioni relativi alle specifiche utenze. Collaborare col personale dell'Ente nella realizzazione di attività programmate. Gestire le relazioni professionali e personali.

COMPETENZE - ABILITÀ - CONOSCENZE DA ACQUISIRE IN CLASSE 3^		
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
● Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ● utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire in contesti organizzativi e professionali ● utilizzare strumenti informativi per la registrazione, rappresentazione di quanto rilevato sul campo ● utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.	● Rispettare le norme di igiene, sicurezza e prevenire situazioni di rischio ● relazionarsi con le idonee strutture per esperienze di Alternanza ● individuare documenti opportuni a sostegno della norma ● elaborare diete corrette dal punto di vista nutrizionale ● applicare strumenti di osservazione, tabelle secondo gli scopi di ricerca ● utilizzare modalità comunicative e relazionali adeguate all'utenza ● individuare e applicare strategie per far fronte ad eventi stressanti ● costruire semplici attività di accoglienza, intrattenimento, coinvolgimento, sostegno per l'area infanzia ● selezionare e applicare tecniche di animazione ludica adeguate ai bisogni dell'infanzia ● lavorare in équipe/team in attività programmate ● gestire uno stand ludico.	● Concetti fondamentali di diritto amministrativo e del lavoro ● diritti e doveri, ruoli e compiti del dipendente del servizio Socio-Sanitario ● valutare elementi pericolosi di uno spazio arredo materiale ludico ricreativo ● norme prevenzione, sicurezza, igienico sanitarie all'interno della struttura ● principi nutritivi, corrispondenza tra esigenze dietetiche e dieta proposta ● modalità interazione con l'ambiente e proposta attività col bambino 0-3, 3-6, 6-10 anni ● regole comunicazione con bambini 0-3, 3-6, 6-10 anni ● tecniche costruzione griglie osservative ● stress: caratteristiche, modalità di espressione, strategie per fronteggiarlo ● campi di esperienza Nido-Materna e progettazione educativa ● organizzazione spazi Nido-Materna ● tecniche, strumenti animativi per accogliere, coinvolgere, sostenere l'attività di bambini3-10 anni ● l'équipe: ruoli, regole di comportamento, assunzione di compiti ● semplici modelli di elaborazione statistica: frequenza, media, deviazione standard, uso di Excel.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO DA REALIZZARE A SCUOLA E IN AZIENDA PER LE CLASSI 3^	
Attività A Scuola	**Attività In Azienda**
● Fase preformazione norme di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro ● individuazione presa contatti con strutture per Alternanza ● compilazione guidata della Convenzione e Progetto Formativo ● interventi dietista, psico-pedagogista dell'Ente Comunale area Nidi-Materne; esperto Atelier pedagogico ● analisi di caso; giochi di ruolo; modelli progettazione attività per bambini 0- 3, 3-6 anni, costruzione guidata di un'attività ● presentazione, costruzione griglie, check list di osservazione, tabelle per la raccolta dati secondo i bisogni ● percorso "gestione conflitti" tramite cineforum ● project work di Animazione (Festa del Torrone; animazione quartiere, il giardino botanico a misura di bambino) per acquisire tecniche comunicative, relazionali, di coinvolgimento, sostegno, assemblaggio ● fase post: corretta applicazione delle norme igieniche e di prevenzione; analisi della dieta alimentare; analisi degli esiti osservativi; rapporto con le scale di sviluppo; analisi situazioni di stress rilevate nell'utenza e personali strategie messe in atto; inserimento dati in Excel e rappresentazione grafica. Analisi valutazione dell'Ente; autovalutazione; questionario gradimento; valutazione Ente; verifica competenze.	● Area 0-6 anni: attività di osservazione e documentazione attraverso la compilazione di griglie predisposte; interazione col personale educativo e con l'utenza; partecipazione attiva nella realizzazione di attività programmate dall'Ente; realizzazione di piccoli interventi animativi; report giornaliero ● project work animazione: realizzazioni c/o scuole, quartieri, manifestazioni cittadine delle animazioni costruite

Indirizzo Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

RISULTATI ATTESI
È fondamentale indirizzare l'alunno alla riscoperta del valore del lavoro, dell'impegno personale e del pieno coinvolgimento nel settore enogastronomico, al fine di attivare e potenziare le innate doti di progettualità e di intraprendenza. In materia professionale bisogna stimolare l'alunno ad assimilare "gli strumenti di base" intesi come conoscenze, competenze, abilità e metodi di operare, che gli consentano un approccio agevole al mondo del lavoro. In particolare, bisogna favorire nell'alunno la capacità di progettazione e di programmazione di eventi. Tutto ciò va posto in relazione con la conoscenza delle risorse ambientali, artistiche, culturali e artigianali del territorio in cui l'alunno si troverà ad operare, nonché con la tipicità dei prodotti locali.

COMPETENZE - ABILITÀ - CONOSCENZE DA ACQUISIRE IN CLASSE 3^		
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
• Relazionarsi correttamente in ambito scolastico • avviare all'utilizzo della terminologia di settore • osservare e riprodurre in laboratorio gli applicativi proposti in sicurezza nel rispetto delle normative igienico sanitarie e della sicurezza • creare momenti di incontro con tutti i soggetti interessati allo sviluppo degli aspetti operativi legati alla preparazione professionale • acquisire competenze spendibili sul piano professionale.	• Capacità linguistiche • capacità relazionali • capacità espositive specifiche del settore • capacità di osservazione e memorizzazione di procedure operative • capacità tecnico-pratiche di base • capacità applicative dell'igiene della persona, dell'igiene operativa, della sicurezza nei luoghi di lavoro • capacità di allestimento di buffet, di banchetti e di pasti di lavoro.	• Conoscenze di base nelle materie dell'area comune • conoscenze linguistiche da saper applicare nel dialogo con i clienti • conoscenze delle tecniche e delle procedure operative • conoscenze delle norme igienico sanitarie da saper applicare correttamente • conoscenza delle tecniche di sicurezza nel mondo del lavoro (H.A.C.C.P.) • conoscenza delle varie strutture della ristorazione in cui sapersi relazionare per quanto concerne i reparti correlati con il settore enogastronomico.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO DA REALIZZARE A SCUOLA E IN AZIENDA PER LE CLASSI 3^	
Attività a Scuola	**Attività in Azienda**
• Esercitazioni pratiche e simulazioni svolte nei laboratori di cucina e sala bar • collaborazione nella ricerca delle soluzioni dei problemi tecnico-operativi, che si presentano in itinere • lezioni in aula ed in laboratorio con esperti specifici del settore • visite guidate in aziende del settore enogastronomico.	• Tirocinio di sala presso le attività ricettive del territorio al fine di saper sviluppare competenze operative del settore, di saper gestire in autonomia le fasi del servizio di sala, di saper eseguire le preparazioni al bar e di saper interagire in modo professionale con la clientela • tirocinio di cucina presso le attività ricettive del territorio al fine di essere in grado di realizzare diverse preparazioni, di saper eseguire correttamente la cottura e la porzionatura degli alimenti, nonché di saper effettuare verifiche merceologiche sulle materie prime e sui prodotti finiti • collaborazione nello sviluppo delle fasi tecnico-operative riscontrate nelle aziende.

10. PROGETTI

PREMESSA

I progetti didattici/promozionali realizzati dall'Istituto, nonché articoli di giornali, eventi, foto ecc., saranno pubblicati nella sezione del sito alla voce EINAUDODIARIO.

1. INTEGRAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

PROGETTO "E-LEARNING MOODLE" e GOOGLE

Il progetto, rivolto a studenti, intende promuovere l'integrazione delle metodologie didattiche consolidate con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, lo sviluppo di una relazione docente-allievo anche fuori dallo spazio strettamente scolastico, l'attuazione di una didattica supportata dall'uso della piattaforma di e-learning Moodle e di Google per attività sincrone e asincrone. A tal fine si prevedono esercitazioni/corsi in piattaforma alternativi, condivisione di materiale, corsi relazionali, monografici e di recupero.
Il progetto contempla anche interventi di formazione dei docenti sull'uso della stessa.

CORSO DI FORMAZIONE INTERNA MOODLE e GOOGLE

Il progetto, rivolto ai docenti, intraprende un'azione coerente con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), previsto dalla L.107/2015. Nella prospettiva di realizzare una scuola sempre più funzionale, perché costantemente aggiornata sulle più moderne soluzioni metodologiche e tecnologiche, il corso ambisce a diffondere tra i docenti dell'Istituto l'impiego della piattaforma *Moodle e Google*. Adottata come strumento didattico integrante, tale piattaforma consente infatti il conseguimento di obiettivi cruciali, quali lo sviluppo di una didattica integrativa a quella curricolare (intesa anche come proposta di attività curricolare, nonché di recupero e/o approfondimento), grazie alla condivisione di risorse e lo scambio di conoscenze tra colleghi. L'uso consapevole dei materiali didattici in formato digitale, maggiormente avvicinando docenti e studenti, porta altresì con sé una potenziale crescita di sintonia tra i protagonisti del dialogo educativo, un miglioramento della qualità della quotidianità scolastica e un'ottimizzazione dei risultati.

PNRR - COMPETENZE DI BASE DI GOOGLE WORKSPACE E DIDATTICA INNOVATIVA

Il progetto ha come obiettivo il consolidamento delle competenze informatiche di base (impostazioni di base di windows, gestione file e cartelle, delle impostazioni di condivisione, etc…) dei docenti e la promozione di pratiche didattiche innovative.

PNRR - DIDATTICA FUTURO PENSIERO COMPUTAZIONALE E LE IA

Il progetto esplora l'integrazione dell'intelligenza artificiale e del pensiero computazionale nell'insegnamento. Il percorso formativo si concentra sullo sviluppo di competenze algoritmiche e sull'uso responsabile delle IA per automatizzare e migliorare i processi didattici. I docenti apprenderanno come preparare gli studenti ai lavori del futuro, utilizzando piattaforme di IA e programmazione a blocchi per promuovere pratiche didattiche innovative e adatte alle sfide dell'era digitale.

PNRR - PHOTOSHOP ILLUSTRATOR, INDESING, CANVA
Il progetto ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze utili per l'utilizzo dei programmi Photoshop, illustrator, indesign e l'utilizzo della piattaforma CANVA per la didattica.

PNRR - INCLUSIONE E NUOVE TECNOLOGIE

Il percorso è finalizzato a fornire strategie didattiche, approcci metodologici e strumenti per una didattica inclusiva di qualità. Attraverso la sperimentazione diretta di strumenti ed applicativi per la creazione di risorse didattiche digitali inclusive, i partecipanti potranno misurarsi in esercitazioni e simulazioni.

PNRR - METODOLOGIE MULTIMEDIALI DIDATTICHE A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE

Il percorso ha lo scopo di suggerire metodologie multimediali didattiche che siano di supporto all'Inclusione. Il ricco panorama dei nuovi strumenti digitali permette un'innovativa progettazione degli apprendimenti. Il corso permetterà il confronto, lo scambio e la sperimentazione in un contesto sia teorico che laboratoriale.

PNRR - IL PODCAST COME STRUMENTO DIDATTICO

Il progetto introduce i docenti all'uso del podcast, un formato audio digitale, come nuovo strumento per l'insegnamento. Il percorso formativo esplora come creare e utilizzare i podcast in classe, combinando concetti di codifica digitale e l'uso di intelligenze artificiali per la produzione audio. Attraverso laboratori pratici, i partecipanti impareranno a realizzare podcast educativi, promuovendo così un approccio didattico moderno e coinvolgente per gli studenti.

PNRR - NUOVI APPROCCI PER LA DIDATTICA INCLUSIVA

La presente azione formativa si propone di assistere gli insegnanti nel processo di sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'impiego degli strumenti digitali basati sulle moderne tecnologie.

PNRR - STRUMENTI DIGITALI AL SERVIZIO DELL'INCLUSIONE

In un sistema inclusivo l'alunno, qualunque siano le proprie capacità, potenzialità e limiti, diventa protagonista dell'apprendimento. Gli strumenti digitali diventano dunque un supporto fondamentale per la creazione di materiali didattici. Il percorso permetterà di conoscere ed imparare ad utilizzarli in un contesto laboratoriale.

PNRR - CYBERSECURITY, SICUREZZA DIGITALE & CYBERBULLISMO

Il corso si pone l'obiettivo di vagliare in dettaglio e con appropriati esempi i concetti di firewall, antivirus e anti-malware, sistemi di rilevamento delle intrusioni (IDS), sistemi di prevenzione delle intrusioni (IPS), crittografia, backup e ripristino, oltre ovviamente a descrivere nel dettaglio come avviene un attacco informatico. Infine, il cyberbullismo affronta anche le tematiche legate al cybercrime (e rispettive sanzioni).

PNRR - CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Il Corso prevede la progettazione e l'allestimento di scenari didattici, l'utilizzo di tecniche di comunicazione per l'erogazione di contenuti riferiti a singole discipline e/o con un approccio multidisciplinare (creare immagini, video, testo, realtà aumentata e virtuale con l'IA). Infine, viene affrontato l'uso di strumenti "open source" (chat GPT, Gemini, Copilot) per creare contenuti didattici comprendendo anche come applicare il copyright e le licenze. Sono previsti accenni anche di MS Office 365.

PNRR - COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Il Corso prevede come Interagire, comunicare e collaborare tramite le tecnologie digitali (riunioni online, chat, audio, video, Google work space for EDU), tenendo conto della diversità culturale e generazionale, così come Partecipare alla società attraverso i servizi digitali pubblici e privati con la cittadinanza attiva (privacy nei social media, false informazioni e come riconoscerle). Infine, viene sviluppato come Gestire la propria presenza, identità e reputazione digitale (spid, ecc).

PNRR - PROBLEM SOLVING (RISOLVERE PROBLEMI DIGITALI)

Il Corso si prefigge di identificare le esigenze e i problemi quotidiani, per poi risolvere insieme le difficoltà concettuali e le situazioni problematiche in ambienti digitali. Si utilizzeranno strumenti digitali per innovare processi e prodotti mantenendosi sempre aggiornati sull'evoluzione del digitale (mancato collegamento, problemi riunioni online, identificare esempi di sistemi di Intelligenza Artificiale, esempi di IA in foto, immagini e video, IoT nella vita lavorativa, tecnologie IoT e dispositivi mobili nella vita privata, creazione video online, ottimizzazione consumo energetico, importanza di riconoscere le fake news).

2. FORMAZIONE DELLA PERSONA E DEL CITTADINO

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Educazione alla Salute nella scuola si sviluppa in ambiti diversi. Sul piano delle attività quotidiane e all'interno di ogni disciplina, il concetto di Salute si traduce nella ricerca di un clima di benessere che favorisca l'apprendimento, la motivazione, la partecipazione e la consapevolezza critica degli studenti. Nell'ambito della prevenzione, allo scopo di orientare i giovani verso stili di vita responsabili e consapevoli, la scuola offre, anche con la collaborazione di esperti, momenti di informazione, riflessione e confronto in merito a:

- sostegno alla socializzazione, educazione alla relazionalità
- interventi su stili di comportamento
- approfondimento di temi specifici (economia circolare, educazione alla legalità ambientale, violenza di genere, tutela del patrimonio culturale, donazione di organi, spunti di bioetica, educazione alla affettività-sessualità, sostanze psicotrope, AIDS, alcolismo, tabagismo, educazione alimentare, educazione stradale).

BULLISMO E CYBERBULLISMO

In linea con gli orientamenti emanati dal Miur dopo l'entrata in vigore della legge n.71 del 29 maggio 2017, il nostro Istituto:

- ha individuato due docenti referenti, adeguatamente formate, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyber bullismo, in accordo con il Dirigente scolastico e avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di Polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio
- promuove la formazione dei docenti e dei genitori, perché siano guidati e accompagnati nel loro ruolo educativo e possano acquisire strumenti utili al contrasto della prepotenza e della prevaricazione
- favorisce un ruolo attivo degli studenti, impegnandoli in percorsi formativi e attività di peereducation, affinché diventino promotori della cultura del rispetto.

PROGETTO – Contrasto al bullismo e Cyberbullismo

L'Istituto Einaudi promuove il Progetto - Contrasto al bullismo e Cyberbullismo condotto da Docenti Referenti interni e finalizzato a promuovere la consapevolezza del problema tra gli insegnanti, gli studenti ed i genitori, ed accrescere la capacità di intervento sia in ottica preventiva sia nella gestione di episodi in atto.

PROTOCOLLO D'INTESA "SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ"

Con questo strumento è definita la collaborazione tra le componenti istituzionali e sociali interessate (famiglie, studenti, Istituti scolastici, Prefettura, Forze dell'Ordine, Servizi Territoriali), con l'obiettivo di definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nelle scuole si verifichino episodi legati al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti legali o illegali e fenomeni di bullismo.

PROGETTO CURRICOLARE "PARTECIPAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA"

L'idea progettuale consiste nel promuovere, per le classi di tutti gli indirizzi, competenze sociali e civiche attraverso "azioni" mirate all'assunzione di responsabilità da parte degli alunni.
Ogni consiglio di classe, in piena autonomia, sceglie un ambito significativo del contesto socio politico attuale, sperimentando in itinere un PROGETTO FORMATIVO connesso a tale ambito.
Il progetto intende educare alla vita sociale, giuridica e politica attiva ed alla comprensione dei principi che la reggono attraverso la promozione e la partecipazione attiva degli studenti in attività quali il volontariato, la tutela dell'ambiente, la competizione sportiva corretta, l'educazione alla legalità, la partecipazione e condivisione della corretta prassi della vita scolastica e il rispetto dei Diritti, dei Doveri e delle Diversità.

PROGETTO FAMIGLIA AIUTA FAMIGLIA

Attraverso il progetto si intende intraprendere un percorso che permetta agli studenti di conoscere e di approfondire la realtà dell'affido sensibilizzandoli alla tematica e alla solidarietà familiare.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.)

L'Istituto, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico d'Istituto come struttura organizzativa interna con la finalità di stimolare la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio.
Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Scienze motorie o proposte dagli stessi studenti.
Il CSS, attraverso una pluralità di proposte (Campestre allievi/e, Campestre juniores m./f., Pallavolo allievi/e, Badminton allievi/e, Pallacanestro allievi/e, Calcio a 5 allievi/e, Tennistavolo m), intende promuovere un processo di identificazione con la comunità scolastica e il senso di appartenenza all'Istituto e sviluppare la percezione del miglioramento delle proprie capacità ed attitudini psicofisiche.

PNRR - PERCORSI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE

Il progetto vuole potenziare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) degli studenti e promuovere l'uso delle tecnologie digitali e l'innovazione. Vuole favorire l'orientamento professionale verso carriere STEM e garantire pari opportunità di accesso alle competenze digitali.
È destinato a tutti gli studenti dell'istituto di tutti gli indirizzi

PNRR - PERCORSI DI TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AGLI STUDI E ALLE CARRIERE STEM ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.

Il progetto, destinato agli alunni del triennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto ha lo scopo di promuovere la socializzazione; approfondire sapere scientifici; promuovere il pensiero critico; favorire la creatività; valorizzare i talenti di ciascuno.

PROGETTO "DIFFERENZIARE È UN DOVERE E UN PIACERE"

Il progetto, rivolto agli alunni, ai docenti, al personale ATA dell'Istituto, si propone di sensibilizzare al riciclaggio dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata e al rispetto degli ambienti scolastici, promuovendo comportamenti corretti e responsabili da parte di tutta la comunità scolastica.

3. COMPETENZE LINGUISTICHE

LETTORI DI LINGUA STRANIERA: Francese, Inglese, Tedesco

La Scuola si avvale, in funzione di un allargamento dell'offerta formativa/programmazione curricolare rivolta a tutte le classi dell'Istituto, della collaborazione di assistenti di lingua francese, inglese, tedesca per offrire agli studenti un modello di lingua viva.
Potenziare la conoscenza di più di una lingua straniera è strumento indispensabile per acquisire una dimensione europea e, in futuro, affrontare in modo più efficace e consapevole il mondo del lavoro.
Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono il potenziamento delle competenze linguistiche, comunicative e interculturali, il coinvolgimento della classe e la crescita della motivazione allo studio con la proposta di attività legate alla realtà quotidiana degli studenti.

C.L.I.L. - PROGETTI DI DIDATTICA MODULARE PROFESSIONALIZZANTI

Nell'ottica di una apertura europea e della internazionalizzazione dei curricoli, le discipline di indirizzo, mediante moduli concordati dal Consiglio di Classe, possono programmare unità formative professionalizzanti con l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che prevede dalla classe terza degli Istituti Tecnici l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche, con il possibile affiancamento di un lettore di madrelingua.
In questo modo, gli studenti dell'indirizzo Tecnico-Turismo e Tecnico-Grafica e Comunicazione potranno approfondire le loro conoscenze disciplinari ed acquisire le competenze necessarie per effettuare stage e/o collaborazioni con enti, istituzioni, aziende di fondamentale importanza per il proprio settore, come il FAI, il Sistema Museale Cittadino o altri.
La preparazione teorica e la formazione professionale consentiranno agli studenti dell'indirizzo Turismo di affrontare anche l'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida e/o interprete turistico.
I docenti facenti parte del gruppo di progetto C.L.I.L. stanno sperimentando, anche per indirizzi Professionali, già a partire dalla classe terza, percorsi in grado di incrementare l'uso della lingua inglese associata alle discipline coinvolte.

CORSO DI FORMAZIONE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE LINGUA INGLESE PER INSEGNANTI

Il progetto vuole incoraggiare la formazione al fine dell'insegnamento in modalità CLIL negli indirizzi tecnici; rafforzare le competenze linguistiche di L2 già possedute dai docenti, potenziare la fluency, arricchire il lessico e migliorare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione.
I docenti candidati al corso richiedono un approfondimento linguistico delle abilità e delle competenze di L2 al fine di conseguire una certificazione nella lingua inglese di livello B1, B2, C1.

4. PROGETTI CON VALORE PROFESSIONALIZZANTE

PROGETTO "CREMONA: ART AND CULTURE PER UN TURISMO DI QUALITÀ"

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte dell'indirizzo Turismo, nasce dall'esigenza di fare acquisire agli studenti del corso Turismo le competenze relative alla conoscenza del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio, rendendoli consapevoli del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Il progetto intende portare gli studenti a conoscere la città di Cremona, il suo patrimonio artistico, storico e culturale, portandoli a migliorare le loro competenze professionali attraverso la capacità di illustrare, anche in lingua inglese, il valore storico-artistico e le caratteristiche dei monumenti e dei luoghi visitati, fornendo le informazioni più rilevanti.

SERVIZIO DI HOSTESS E STEWARD: HOTEL, ORGANIZZAZIONI CONGRESSUALI, ENTI FIERISTICI, ENTI DI PROMOZIONI DEL TERRITORIO SERVIZIO PRESSO AGENZIE VIAGGI E TOUR OPERATOR

Il progetto mira a far apprendere agli alunni delle classi 3^, 4^ e 5^ dell'indirizzo Turismo le competenze necessarie per operare nelle imprese del settore turistico, dell'accoglienza e della promozione culturale e ambientale del territorio. Particolare importanza viene data alla conoscenza del potenziale turistico della città di Cremona in ambito storico-artistico, museale, paesaggistico, gastronomico.

PROGETTO DAL LABORATORIO AL TERRITORIO

Le esperienze teatrali/laboratoriali, promosse negli scorsi anni scolastici, hanno permesso agli alunni/e, attraverso la messa in gioco operativa, di migliorare la conoscenza di sé, di scoprire attitudini e abilità inespresse, di divertirsi nell'impegno, di sperimentare varie modalità comunicativo-espressive, di lavorare in gruppo, di interagire e confrontarsi. Il progetto vuole pertanto promuovere negli alunni/e lo sviluppo progressivo delle competenze trasversali a tutti gli indirizzi attraverso la costruzione di micro-percorsi professionalizzanti di tipo laboratoriale.

5. PROGETTI PER L'INCLUSIONE

PROGETTO "COLLABORIAMO"

Il progetto coinvolge gli alunni e le alunne con disabilità dell'Istituto ne promuove la loro integrazione, potenziandone le abilità, la capacità di esprimere le proprie emozioni ed i propri sentimenti all'interno del gruppo e migliorare l'autostima e l'autonomia.
Il percorso prevede di:

- potenziare la socializzazione e le capacità comunicative
- sviluppare la manualità
- migliorare le abilità oculo-manuali e il controllo di alcuni movimenti
- potenziare l'osservazione, l'attenzione, la concentrazione, la precisione
- seguire attentamente la procedura memorizzandone le fasi
- esprimere sentimenti e dare forma alle proprie emozioni.

6. ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il progetto, rivolto a tutte le classi dell'Istituto **rappresenta un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline**, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.
Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.
I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

11. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

11.1 VIAGGI D'ISTRUZIONE

Funzionali agli obiettivi cognitivi, formativi e didattici dell'Istituto sono i viaggi d'istruzione che si configurano come un'esperienza d'apprendimento e di crescita della personalità.
In considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo, essi presuppongono un'adeguata programmazione didattica e culturale.
La Referente per i viaggi d'istruzione formula proposte di viaggi nell'ambito di criteri generali a forte valenza formativa e collabora, su richiesta, alla stesura dell'itinerario.
I viaggi d'istruzione che vengono effettuati nell'Istituto possono essere distinti in

a. ***viaggi di integrazione culturale.***
Quelli effettuati in località italiana sviluppano la conoscenza del territorio nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. I viaggi all'estero intendono favorire il contatto con la realtà culturale, sociale ed economica di un altro Paese, prioritariamente aderente alla U.E.

b. ***viaggi di integrazione della preparazione d'indirizzo.***
Sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e si prefiggono visite ad aziende, unità di produzione e mostre, nonché la partecipazione a manifestazioni nelle quali gli studenti possono entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti ai rispettivi indirizzi di studio.

Nella programmazione dei viaggi di istruzione viene tenuto presente che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di compartecipazione di rilevante entità o comunque di entità tale da determinare situazioni discriminatorie.
I criteri organizzativi deliberati prevedono attualmente che il viaggio all'estero sia organizzato solo per le classi quinte e stabiliscono che la durata massima del viaggio sia di

- tre o cinque giorni per le classi quinte
- uno o due giorni per le classi quarte
- un giorno per le classi prime, seconde e terze.

Per l'indirizzo Turismo le classi terze, quarte e quinte hanno facoltà di proporre ed organizzare viaggi d'istruzione e/o visite didattiche con la scansione temporale che riterranno opportuna purché con obiettivi pertinenti all'indirizzo.
I partecipanti ai viaggi d'istruzione devono superare il 70 % del numero di studenti della classe.
Nell'ottica dell'Inclusione, in occasione dei viaggi di istruzione, la scelta delle mete tiene conto della eventuale presenza di barriere architettoniche. Per chi necessita di assistenza, la scuola offre una gratuità alla persona scelta come accompagnatrice individuale. Per le uscite didattiche, l'Istituto organizza il trasporto per gli/le alunni/e con difficoltà motorie; i docenti in servizio o quelli che hanno organizzato l'uscita si fanno carico dell'assistenza agli/delle alunni/e con disabilità fino all'arrivo dei genitori.

11.2 VISITE GUIDATE

Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata ed hanno come obiettivo la conoscenza di strutture, servizi, luoghi di cultura ed eventi pertinenti all'indirizzo di studi.
Per quanto riguarda le modalità di organizzazione, le visite guidate possono essere effettuate in un comune diverso da quello ove ha sede l'Istituto, purché il rientro avvenga nella stessa giornata ed il viaggio non si svolga in orario notturno.
Le visite didattiche possono essere effettuate, nell'arco dell'anno, nella seguente misura:

a. due giorni non consecutivi per le classi terze, quarte e quinte
b. un solo giorno per le classi prime e seconde a discrezione dei Consigli di classe che potranno inoltrare richiesta motivata e documentata.

I partecipanti devono superare il 70 % del numero di studenti della classe.
Nell'ottica dell'Inclusione, in occasione delle visite guidate, sono da ritenersi validi i criteri esposti relativamente ai viaggi d'istruzione.

11.3 PROGETTO GIOVANI-SUPPORTO ALUNNI

Il Progetto Giovani, come indicato dalle CC.MM. a partire dalla 246 del 1989, è finalizzato allo "star bene a scuola", cioè alla creazione di occasione di benessere, allo scopo di prevenire e contrastare le situazioni di disagio.
In tale ambito si inseriscono anche le iniziative legate all'Educazione alla Salute e la prevenzione delle patologie correlate ai comportamenti e agli stili di vita non corretti.
Agli studenti, destinatari del progetto ma soprattutto "promotori e protagonisti", si offre l'opportunità di acquisire capacità autonome e di progettare itinerari relativi all'esperienza scolastica e alla crescita personale.
Il Progetto Giovani promuove la creatività e le capacità degli studenti, nella consapevolezza che possano contribuire ad un reale rinnovamento della scuola.
Le attività previste nell'ambito del progetto sono:

a. **approfondimenti di tematiche, visite e partecipazione a iniziative** pertinenti ai singoli indirizzi nell'ambito del Monte ore, da effettuarsi nel periodo compreso tra febbraio e aprile, per un numero complessivo di dodici ore
b. **programmazione e gestione della Festa d'Istituto**: la Festa si tiene, di norma, ogni anno, nel mese di maggio, in uno spazio cittadino scelto dalla rappresentanza studentesca dell'Istituto. L'evento intende favorire la condivisione di un'esperienza ludico-ricreativa e sportiva da parte delle studentesse e degli studenti dell'Istituto e il coinvolgimento di ogni singolo indirizzo per valorizzarne le specifiche finalità e promuovere la collaborazione
c. **partecipazione ad iniziative organizzate dal Comune (Informagiovani, Salone dello Studente)**, **Amministrazione provinciale e dalla Consulta Provinciale Studenti**

d. collaborazione al progetto Orientamento: gli alunni delle classi terminali si fanno carico di presentare, in modo personalizzato, le caratteristiche formative dei diversi indirizzi agli alunni delle Scuole Secondarie di Primo Grado, in occasione delle visite a scuola o del Salone dello Studente, per favorire e orientare scelte consapevoli. Il percorso di presentazione è organizzato a cura del docente referente dell'Orientamento.

11.4 CERTIFICAZIONI, POTENZIAMENTO LINGUISTICO E SCAMBI CON L'ESTERO

1. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Verranno attivati, su richiesta, corsi di inglese, francese e tedesco in preparazione alle certificazioni esterne (Pet, Delf, ZDfJ). Per questi corsi sarà richiesto un contributo alle spese stabilito sulla base del numero dei partecipanti.

PROGETTO "PET" (PRELIMINARY ENGLISH TEST) - FIRST (First Certificate in English)

Il progetto, che coinvolge gli alunni interessati delle classi terze, quarte e quinte, prevede che il nostro Istituto si faccia carico di tutta la parte organizzativa del corso, sviluppando e fornendo le competenze linguistiche utili al superamento degli esami PET e FIRST, riconosciuti dalle università italiane e a livello mondiale, per ottenere un credito formativo valido per l'esame di Stato. Molte aziende riconoscono le suddette certificazioni quale prova di capacità di utilizzare l'inglese per comunicare in modo efficace.

PROGETTO "DELF" - Diplôme d'Études en Langue Française

Il diploma DELF è riconosciuto a livello internazionale dalle pubbliche amministrazioni e nel mondo del lavoro e rappresenta un valore aggiunto per chi vuole coltivare, per motivi di studio o di lavoro, la lingua francese. In ambito scolastico, esso offre anche crediti formativi per l'Esame di Stato e nelle università in Italia consente di ottenere l'idoneità per gli esami di lingua francese.
Il progetto, rivolto agli alunni interessati delle classi terze, quarte, quinte di ogni indirizzo in cui si studia la lingua francese, si propone come obiettivo il conseguimento del **DELF B1 – LIVELLO INTERMEDIO**, che certifica un livello di competenza linguistica prossimo a quello dell'utente autonomo. In vista di tale finalità, il progetto intende consolidare le competenze linguistiche, anche quelle utili in un contesto di vita quotidiana, mediante l'approfondimento della lingua francese nei quattro ambiti oggetto dell'esame (ascolto e comprensione di testi orali, lettura e comprensione di testi, espressione della propria opinione a partire da un breve documento scritto, espressione della propria opinione su un tema generale).

PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA ZDfJ (ZertifikatDeutschfürJugendliche)

Il progetto, rivolto agli alunni di classi quarte o quinte, individuati dal docente o candidatisi spontaneamente, è finalizzato al conseguimento di un attestato di livello B1 spendibile nel mondo del lavoro e ad accrescere la motivazione allo studio della lingua tedesca. È previsto un percorso in preparazione all'esame di certificazione linguistica.

2. SCAMBI CON L'ESTERO/PROGETTI EUROPEI (FRANCIA, GERMANIA, DANIMARCA, OLANDA ECC.) / INTEGRATION STAY

Ad alcuni insegnanti e classi dell'Istituto viene offerta la possibilità di partecipare a Progetti europei, scambi culturali e linguistici con scuole danesi, francesi e tedesche, con cui si potrà condividere un lavoro su tematiche comuni.
Lo scopo è quello di permettere l'utilizzo e lo sviluppo delle conoscenze delle lingue straniere e di venire a contatto con realtà di altri Paesi europei, per allargare i propri orizzonti e sperimentare

occasioni/momenti/spazi di dialogo e di arricchimento, non solo linguistico, ma anche e soprattutto culturale e umano. L'Integration Stay contempla in alternativa un soggiorno all'estero che non prevede scambi, ma attività integrate con il sistema di istruzione del paese ospitante.

Gli scambi con l'estero verranno sospesi qualora si ripristinasse una condizione di emergenza sanitaria/Covid19.

12. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

12.1 RISORSE MATERIALI

12.1.1 Sedi

Attualmente l'Istituto è ubicato in tre sedi:

Sede Centrale via Bissolati, 96
Succursale Palazzo Ghisalberti via Milano, 24
Succursale Dorotee via Borghetto 10

Nella Sede Centrale dell'Istituto in via Bissolati 96 trovano allocazione la maggioranza delle classi e la gran parte dei servizi connessi all'attività scolastica.
Nello spazio antistante l'edificio è disponibile un limitato parcheggio non riservato al personale; il cortile interno è utilizzato per attività ginnico-sportive all'aperto; l'accesso al cortile può avvenire tramite l'apposita uscita di sicurezza presente nel piano seminterrato o dal locale palestra.
Gli spazi interni si ripartiscono su tre piani strutturati in ampi corridoi, aule normali, aule speciali, palestra, servizi igienici.
L'edificio è dotato di due ingressi: il principale a fronte di Via Bissolati a cui si accede da una scalinata e il secondario a fronte di Via Spalato che, opportunamente privato di barriere architettoniche consente l'accesso a soggetti disabili.
I piani sono collegati da scale e da 2 ascensori: quello posto all'entrata di via Spalato è opportunamente strutturato per il trasporto di portatori di handicap.
Per i contatti con la Sede si fa riferimento al personale in servizio.
Eventuali trasferimenti in corso di mattinata da e per la Sede dalla succursale Dorotee vengono effettuati con la vigilanza del personale Docente e/o ausiliario.

12.1.2 Spazi per l'apprendimento

L'Istituto si impegna a garantire ambienti confortevoli, puliti, sanificati/emergenza sanitaria e sicuri, tali da consentire una permanenza a scuola confortevole sia per gli alunni che per il personale.

Gli spazi e le risorse che l'Istituto mette a disposizione sono i seguenti:

1. AULE NORMALI

21 nella Sede Centrale di via Bissolati 96
17 nella Succursale Dorotee di via Borghetto 10
11 nella Succursale Palazzo Ghisalberti di via Milano, 24

Tutte le aule sono attrezzate mediamente di 25 banchi, cattedra, lavagna, digital board, videoproiettore/Lim, armadio di classe.

2. AULE SPECIALI

Laboratori Cucina e Sala Bar

Ospitati presso la succursale Dorotee di via Borghetto 10.
Spazi dotati delle attrezzature idonee allo svolgimento delle esercitazioni e delle attività pratico-professionali previste dalle discipline di Laboratorio dei Servizi della Ristorazione.

Laboratori informatici

Sede Centrale: **n. 4** - Succursale Dorotee: **n. 1**

Dotazione: personal computer utilizzati per le esercitazioni didattiche di molte materie, con attenzione specifica a quelle di indirizzo commerciale, con l'utilizzo di programmi di simulazione gestionale e trattamento testi e a quelle di indirizzo grafico/MAC, con l'utilizzo di programmi di disegno vettoriale, fotoritocco e impaginazione web.

L'utilizzo del personal computer come strumento essenziale di insegnamento o di supporto didattico si è ormai esteso a tutte le materie.
Tutti i laboratori sono connessi in rete locale cablata, con accesso Internet a banda larga su fibra ottica.
Gli alunni accedono ai laboratori accompagnati dal docente che controlla con particolare attenzione l'utilizzo corretto delle attrezzature. Durante l'intervallo gli alunni non possono restare nei laboratori.

Laboratorio di Metodologie Operative - Succursale Dorotee

Succursale Dorotee: **n 1** - Succursale Palazzo Ghisalberti: **n 1**

Spazio pensato ed organizzato in modo da favorire l'acquisizione di abilità grafico-pittoriche e plastico-manipolative professionalizzanti, tramite l'utilizzo di appositi supporti e materiali didattici.
L'allestimento viene continuamente arricchito e rinnovato così da essere stimolo continuo alla libera espressione creativa.

3. PALESTRA - Sede Centrale

Ubicata nel piano seminterrato della sede centrale viene utilizzata dagli allievi dell'Istituto nelle ore di Educazione Fisica in orario curricolare.
In orario extrascolastico, il locale viene utilizzato da gruppi sportivi esterni previa autorizzazione del Consiglio di Istituto.
Per quanto riguarda le sedi staccate, la succursale Palazzo Ghisalberti utilizza il palazzetto del Centro Sportivo "Stradivari", mentre la succursale Dorotee di via Borghetto utilizza la palestra ex Campi in via Palestro.

4. AULA PROGETTI - POLIFUNZIONALE - Sede Centrale

L'aula, dotata di personal computer con collegamento Internet, è uno spazio aperto ai docenti e al personale non docente.
È dotata di n. 6 personal computer, ospita un impianto stereo Hi-Fi e funge da Mediateca (DVD, cassette VHS e CD-ROM didattici).
È un ambiente riservato allo svolgimento di attività didattiche complementari e integrative.

5. AULA CIC (Centro Informazione e Consulenza) - Sede Centrale

Spazio riservato a colloqui individuali di alunni, genitori e docenti con una psicologa professionista, le modalità e orari di ricevimento vengono comunicati con apposita circolare informativa.
La psicologa riceve su appuntamento secondo un calendario predisposto; la prenotazione avviene tramite la vicepresidenza e i docenti referenti per le succursali.

6. AULE SOSTEGNO (ALUNNI CON DISABILITA')

Sede Centrale: n. 1 e spazi polifunzionali
Succursale Dorotee: n. 3 e accesso a spazi polifunzionali
Succursale Palazzo Ghisalberti: n. 3 e accesso a spazi polifunzionali

Sono ambienti riservati agli interventi didattici di approfondimento per allievi con disabilità seguiti da un docente di sostegno.

7. AULA MAGNA - Sede Centrale

Predisposta per accogliere fino a 80 persone, viene utilizzata per le riunioni collegiali ad ampio raggio, per convegni, assemblee di personale scolastico anche esterno all'istituto.
È dotata di Digital Board, postazione con televisore LCD e lettore DVD, impianto di amplificazione con microfoni, schermo a soffitto, postazione pc con videoproiettore.
È adibita anche a biblioteca di istituto.

8. BIBLIOTECA - Sede Centrale

La biblioteca dell'Istituto trova collocazione nell'Aula Magna dell'Istituto, è ben fornita (dispone di circa 3.000 volumi) ed organizzata, grazie alla presenza di alcuni operatori competenti nel settore.
È suddivisa in due reparti: il primo ospita gli armadi con i libri, il secondo, attiguo all'Aula Magna e ad essa collegato, è stato attrezzato per la catalogazione e la gestione del prestito e già sede del Centro di Documentazione Didattica, ora deposito di materiale didattico.

L'attività si esplica con le seguenti modalità:

- informatizzazione della biblioteca
- aggiornamento del catalogo
- prestito e cambio libri.

Il servizio di prestito viene assicurato nei giorni di Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 11.00 alle 14.30 rivolgendosi all'Ufficio Economato.
Vengono escluse dal prestito le enciclopedie (collocate nell'aula docenti) per le quali è possibile la consultazione alla presenza di un responsabile.

- Biblioteca Innovativa - Accesso al prestito di libri digitali e di materiali multimediali

Dall'a.s.2017/18 l'Istituto, aderendo ad un Progetto MIUR, ha attivato la possibilità per Genitori, Alunni, Docenti e Personale ATA di **accedere alla piattaforma MLOL Scuola** *per usufruire del prestito di libri digitali e di materiali multimediali. T*ale possibilità è stata estesa anche alla lettura dei quotidiani aderendo nell'a.s. 2022/23 alla Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese nonché al Patto per la Lettura del Comune di Cremona.

12.1.3 Attrezzature e Dotazioni Didattiche

L'Istituto dispone di una nutrita dotazione di attrezzatura informatica, con personal computer fissi, netbook e notebook, per un totale di oltre 300 dispositivi.

Sono a disposizione dell'attività didattica 46 postazioni docente multimediali dotate di videoproiettore a muro e lavagna bianca, tra le quali 3 Lavagne Interattive Multimediali (LIM), digital board in tutte le aule della sede centrale della succursale Dorotee e della succursale Palazzo Ghisalberti.
La dotazione hardware inoltre comprende videoproiettori portatili, videocamere, fotocamere digitali, scanner, stampanti e multifunzione bianco e nero e colori, lavagne luminose, radioregistratori portatili

completi di lettore cd, impianti hi-fi, tastiere musicali, microscopi completi di accessori e altra attrezzatura scientifica.
La dotazione software a corredo comprende suite complete per trattamento testi, foglio elettronico e database e suite per editing grafico, fotoritocco e creazione pagine Web.
All'Area di Sostegno sono assegnati diversi pc multimediali, speciali mouse e joystick, nonché diversi software mirati alle singole esigenze degli alunni con disabilità.
L'istituto ha in dotazione 5 fotocopiatrici, distribuite nelle 3 sedi, per le fotocopie ad uso didattico e amministrativo.
L'istituto dispone complessivamente di 5 postazioni TV complete di videoregistratore e lettore DVD, sia fisse che mobili per permettere la visione di materiale video didattico in ogni aula di sede e succursali.

12.2 ORARIO SCOLASTICO

L'Istituto ha adottato una scansione settimanale su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

ORARI DI APERTURA DELL'EDIFICIO

La scuola è aperta tutti i giorni dalle 7,30 alle ore 17,30.

ORARIO SCOLASTICO

La scansione oraria giornaliera è la seguente

ORARIO LEZIONI	
ore	**attività**
8.00 - 8.55	1ª ora di lezione
8.55 - 9.50	2ª ora di lezione
9.50 - 10.00	*intervallo*
10.00 - 10.55	3ª ora di lezione
10.55 - 11.50	4ª ora di lezione
11.50 - 12.00	*intervallo*
12.00 - 12.55	5ª ora di lezione
12.55 - 13.50	6ª ora di lezione
13.50 - 14.30	*pausa*
14.30 - 15.25	7ª ora di lezione
15.25 - 16.20	8ª ora di lezione
16.20 - 17.15	9ª ora di lezione

ORARI CORSO SERALE	
ore	**attività**
18.30 - 19.20	1ª ora di lezione
19.20 - 20.10	2ª ora di lezione
20.10 - 20.20	*intervallo*
20.20 - 21.10	3ª ora di lezione
21.10 - 22.00	4ª ora di lezione
22.00 - 22.50	5ª ora di lezione

12.3 METODI E STRATEGIE

Le Indicazioni Nazionali prevedono che i percorsi degli **Istituti Professionali** e degli **Istituti Tecnici** siano articolati rispettivamente in:

- Primo Biennio

- Terzo, Quarto e Quinto anno
- Primo biennio
- Secondo biennio
- Quinto anno.

I relativi risultati di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

Ordinamento Professionale *

***Nuovo Ordinamento Professionale – D.Lvo 61/2017**

Nell'anno scolastico 2018/19 è stata avviata la Riforma dei "Nuovi Professionali" che nell'anno scolastico 2022/23 è entrata a regime e che si concretizza in:

- Un nuovo modello didattico, basato sulla **personalizzazione,** sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, su un'integrazione piena tra competenze, abilità e conoscenze
- Una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi
- Maggiore flessibilità
- Materie aggregate per assi culturali
- Un biennio sostanzialmente unitario, seguito da un triennio (CL 3°, Cl 4° Cl 5°) finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente.

L'offerta formativa degli istituti professionali si articola in **un'area di istruzione generale**, comune a tutti i percorsi, e in **aree di indirizzo**.
L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.
La preparazione di base degli studenti degli istituti professionali si persegue con l'uso sistematico di metodi che valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali e con la personalizzazione dei percorsi.
Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.
II **Biennio** è finalizzato al raggiungimento dei traguardi competenza previsti dal nuovo obbligo di istruzione e dei relativi assi culturali.
Le discipline dell'area di indirizzo sono presenti in misura consistente fin dal primo biennio e si fondano su **metodologie laboratoriali** per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro.
In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave e dei requisiti di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura professionale dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.
Nel Terzo e Quarto anno le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione professionale, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel **Quinto anno**, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi.
La metodologia del percorso di **PCTO** è funzionale al raccordo sistematico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

Le metodologie didattiche sono improntate:

- alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo
- all'analisi e alla soluzione dei problemi
- al lavoro cooperativo per progetti
- all'utilizzo di reti e strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Ordinamento Tecnico

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.
Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.
Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal **primo biennio** ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.
Nel **secondo biennio**, le discipline tecnologiche assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel **quinto anno**, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le **metodologie** sono finalizzate a:

- valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo
- analizzare e risolvere problemi
- educare al lavoro cooperativo per progetti
- orientare a gestire processi in contesti organizzati
- educare all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici i quali costituiscono strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio
- utilizzare reti e strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli ***stage*, i tirocini/percorsi di PCTO** sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

12.4 RECUPERO

Al fine di assicurare il diritto allo studio per tutti gli studenti, l'art. 2 del D. L. 253/95 assegna al Collegio Docenti ed ai Consigli di Classe, nell'ambito delle rispettive competenze, il compito di deliberare lo svolgimento degli interventi didattici ed educativi, coerenti con l'autonoma programmazione di Istituto e

con i Piani di studio disciplinari e interdisciplinari, da destinare a coloro il cui livello di apprendimento sia giudicato, nel corso dell'anno, non sufficiente in una o più materie.

I Consigli di classe, in seduta ristretta ai docenti, accertano le situazioni di difficoltà di apprendimento secondo le tipologie:

1. Il livello di apprendimento è insufficiente per debolezza di motivazione, per scarso studio individuale, per la presenza di lacune recuperabili con differenziazione o diversificazione di esercizi
2. Il livello di apprendimento è gravemente insufficiente per gravi lacune di base, per limiti di ordine logico, conoscitivo, elaborativo, per carenze di metodo.

Per la situazione di tipo A, di norma, il Consiglio di classe demanda al docente la programmazione, lo svolgimento, la verifica e la documentazione di interventi da effettuarsi nelle ordinarie ore di lezione: ***recupero curricolare.***

Per la situazione di tipo B, di norma, il Consiglio di classe propone l'istituzione di corsi specifici con frequenza obbligatoria organizzati al di fuori delle lezioni ordinarie: ***recupero extracurricolare***.
Nel caso di molteplici insufficienze gravi, il Consiglio di classe individua le discipline per cui richiedere il corso extracurricolare in modo che per l'allievo non sia superato il tetto massimo di 40 ore settimanali di lezione e al fine di proporre allo studente un percorso di recupero realistico e praticabile.

Il recupero ***curricolare*** è parte integrante della normale attività didattica che si propone di portare gli alunni del gruppo-classe (tutti gli alunni) al conseguimento almeno degli obiettivi minimi individuati in sede di programmazione didattica.
Si definisce recupero curricolare l'insieme di azioni, interventi, misure, strategie, attraverso cui il Consiglio di classe, nella persona dei singoli docenti, assolve al proprio compito di mettere in condizione tutti gli alunni di conseguire almeno gli obiettivi minimi programmati, rimuovendo ciò che osta al pieno inserimento dell'alunno nella classe e al suo apprendimento.

Come tali rientrano nelle attività di recupero:

- il rallentamento nello svolgimento dei programmi
- la ripresa degli argomenti proposti,
- l'insistenza su esercizi di consolidamento,
- il dialogo con le famiglie,
- il dialogo educativo con gli alunni e con le classi,
- la possibilità di verifiche supplementari,
- sportello didattico-curricolare con compresenze/docenti
- etc...

In questa accezione il recupero permea di sé tutte le attività didattiche e i suoi tempi sono inscindibili da quelli di queste ultime; ogni lezione quindi è anche *"luogo"* del recupero.
Il docente segnala gli interventi di **recupero curricolare** sul Registro di classe e sul Giornale del Professore, così come tutte le valutazioni delle prove effettuate dopo ogni attività di recupero.

Il recupero **extracurricolare** prevede diverse tipologie di intervento in base alla gravità delle carenze:

1. **Corso di recupero**: corso di durata non inferiore, di norma, a 12 ore organizzato per le discipline di base strutturate ad alto contenuto di natura teorica

2. **Corso breve**: intervento per piccoli gruppi di studenti, di durata non superiore a 8 ore, limitato al recupero, all'integrazione o all'approfondimento di contenuti o competenze ben localizzati nel programma

3. **Corsi di potenziamento in previsione dell'Esame di Stato**

4. **Corsi di Riallineamento**

5. **Sportello didattico-extracurricolare**: attività caratterizzata dal principio che la scelta di colmare le lacune spetta all'alunno e che si propone di innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi:

   a. fornire opportunità di recupero e approfondimento
   b. stimolare la capacità di autovalutazione negli alunni
   c. favorire un atteggiamento responsabile riguardo al proprio processo di apprendimento.

   È un'opportunità che la scuola offre a tutti gli studenti che, singolarmente o in piccoli gruppi (3/4 studenti):
   a. abbiano bisogno di un intervento tempestivo ed individualizzato mirato alla soluzione o all'approfondimento di un determinato problema didattico
   b. vogliano avvalersi dell'insegnamento di un docente che non sia lo stesso della classe
   c. vogliano migliorare il loro metodo di studio.

6. **Studio Autonomo**: consiste nell'assegnazione, mediante schede di lavoro, di parti del programma che lo studente autonomamente rivede e rielabora, con successiva verifica da parte del docente.

I criteri di organizzazione dei ***corsi extracurricolari*** vengono deliberati, su proposta del Dirigente Scolastico, dal Collegio Docenti per quanto attiene i tempi e le modalità di attuazione, e dal Consiglio di Istituto, per quanto attiene i criteri di spesa e di fattibilità. Gli stessi organi collegiali dovranno formulare al termine dell'anno scolastico una valutazione sull'efficacia dei corsi integrativi.

In vigenza del DM 80/07 che ha abrogato il Debito Formativo il Collegio Docenti delibera annualmente:

- criteri per il differimento dello scrutinio finale
- modalità di organizzazione e di valutazione del recupero estivo.

Per l'organizzazione del **recupero estivo** la norma di riferimento è vincolante sui seguenti criteri:

- ad ogni insufficienza assegnata corrisponde un concorso attivo della scuola nell'organizzazione dell'attività di recupero
- le attività di recupero devono prevedere un accompagnamento didattico diretto
- le attività di recupero sono programmate per efficacia e sostenibilità didattica del modello/i
- la famiglia ha facoltà di non avvalersi delle attività di recupero organizzate dalla scuola.

12.5 SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Scuola in ospedale

La scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (**alunni ospedalizzati**) e modalità di erogazione.
Nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità e realmente integrata.
Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.
Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e la struttura sanitaria, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa della Scuola in Ospedale, riconoscendo ai minori malati, ove necessario, il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il ragazzo, continuando a seguirlo in day-hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.

La procedura da osservare **per l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare** è la seguente:

- **i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto,** corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato
- **la scuola interessata elabora un progetto** di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste
- **il progetto viene approvato** dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF
- **la richiesta,** con allegata la certificazione sanitaria e il progetto elaborato, **viene poi inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale**
- l'USR procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva **assegnazione delle risorse finanziarie**
- a seguito del **nulla osta regionale** è possibile **iniziare l'attività di istruzione domiciliare.**

13. MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

13.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

13.1.1 Valutazione degli obiettivi didattici

La valutazione degli apprendimenti è il giudizio espresso per ciascuna verifica scritta, orale, pratica. Ciascun docente dell'Istituto stabilisce nella programmazione didattica annuale, in accordo coi colleghi della disciplina, il numero e i tempi delle verifiche relative agli obiettivi indicati nelle unità didattiche. Allo scopo di conseguire una organizzazione efficace del lavoro scolastico le prove vengono proposte con cadenza regolare e sistematica e, di norma, concordata con la classe. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti dai docenti.

La corrispondenza fra giudizio e criterio di valutazione è descritta nella seguente tabella/griglia di valutazione:

10 **9**	**Eccellente** **Ottimo**	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza tecniche e strumenti con padronanza ed autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta.
8	**Buono**	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza tecniche e strumenti; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta.
7	**Soddisfacente**	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza tecniche e strumenti con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.
6	**Sufficiente**	Conosce i contenuti delle discipline con qualche lacuna, li espone in modo semplice, con qualche incertezza. Guidato, si orienta nell'uso e applicazione di tecniche e strumenti; esegue le consegne e compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
5	**Insufficiente**	Mostra diverse lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o frammentaria. Solo se guidato, si orienta nell'uso di tecniche e strumenti che gestisce con difficoltà. Esegue le consegne in modo superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o ripetitivo mnemonico.
4	**Molto insufficiente**	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e applicazione di tecniche e strumenti. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che saltuariamente fa; la produzione è disorganica e incoerente.
3 **2** **1**	**Nettamente insufficiente**	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento delle tecniche e all'uso degli strumenti. La produzione è nulla o praticamente inesistente.

13.1.2 Valutazione infraquadrimestrale e quadrimestrale

Nei Consigli di classe infraquadrimestrali (novembre/dicembre, marzo/aprile), i docenti attuano una valutazione degli esiti formativi raggiunti dagli alunni: la **Scheda di valutazione infraquadrimestrale** viene resa disponibile alle famiglie in formato elettronico**.**
Nel caso in cui si presenti un quadro didattico preoccupante, i genitori dell'alunno sono convocati per un colloquio con il Coordinatore di classe attraverso un'apposita comunicazione.
La valutazione quadrimestrale è quella che il Consiglio di classe formula, in sede di scrutinio, alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico in base alle proposte motivate dei singoli docenti.
Alla fine del primo quadrimestre viene compilata la pagella individuale che viene resa disponibile per le famiglie in formato elettronico.
Oltre alla pagella viene comunicato il programma delle iniziative di recupero proposte dalla scuola di fronte alle insufficienze assegnate. Al termine delle iniziative di recupero verrà disposta una valutazione autonoma.
La famiglia può assumere direttamente la responsabilità delle iniziative di recupero la cui efficacia è comunque valutata dalla scuola.
Per la formulazione della valutazione finale degli alunni il Consiglio di classe esamina:

A. Il grado di preparazione in ciascuna disciplina **- Obiettivi Didattici** - espresso sinteticamente dalla precedente tabella e analiticamente, per le classi terminali, dai descrittori a fianco indicati.

OBIETTIVI DIDATTICI	
Metodo	• Autonomo • Organizzato • Ordinato • Ripetitivo • Disorganico
Conoscenza	• Approfondita • Completa • Organica • Accettabile • Superficiale • Disorganica • Lacunosa
Uso e Applicazione di tecniche e Strumenti	• Autonomo • Accettabile • Incerto • Limitato • Inadeguato
Analisi – Sintesi - Rielaborazione	• Approfondita • Coerente • Superficiale • Limitata • Inadeguata

B. il grado di conseguimento degli **Obiettivi Educativi** con particolare riguardo a:

- senso di responsabilità
- capacità di relazione
- regolarità della frequenza
- rilievi annotati sul registro di classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI	
Impegno	• Notevole • Costante • Alterno • Superficiale • Inadeguato
Partecipazione	• Attiva – Propositiva • Adeguata • Modesta • Saltuaria • Di disturbo

Il grado di conseguimento degli obiettivi educativi è espresso, nelle classi terminali, per ciascuna disciplina dai descrittori di impegno e partecipazione.
Alla fine del secondo quadrimestre viene esposto all'albo un prospetto con l'indicazione degli esiti finali degli alunni della classe.
Nel caso di promozione con lievi lacune sanate nello scrutinio finale, vengono comunicate alla famiglia le attività compensative che l'alunno autonomamente sosterrà.

13.1.3 Scrutinio finale differito

In vigenza del DM 80/07, per le classi prime, seconde, terze e quarte, è previsto lo scrutinio finale differito in presenza di insufficienze in talune discipline che si possono prevedere sanabili in tempo dato e finalizzato ad attività di recupero.
Il Consiglio di classe, in presenza deliberata di questi casi:

- comunica alla famiglia le materie insufficienti di cui si ipotizza il recupero
- comunica all'alunno i contenuti essenziali e obbligatori su cui si svolgerà il recupero
- comunica all'alunno e ai genitori, modalità, forme organizzative, contenuti e tempi dello svolgimento del recupero e delle verifiche finali obbligatorie.

La famiglia ha facoltà, se lo ritiene opportuno, di segnalare alla scuola di non avvalersi delle attività organizzate per il recupero, fermo restando l'obbligo della partecipazione alla verifica finale.

13.2 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (D.L. 01.09.2008 n.137, L. 30.10 2008, n. 169)

Si indicano 6 tipologie e modalità valutative. Il criterio è adottato ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del Decreto-legge n.137 del 1° settembre 2008 poi convertito nella Legge n.169 del 30 ottobre 2014.

10	Indica l'eccellenza, l'esemplarità, il merito dello studente particolarmente attivo, brillante nell'applicazione, impegnato e solidale con il prossimo.
9	Indica lo studente attivo nella vita della scuola, interessato alle attività di studio, responsabile e disponibile nella comunità scolastica.
8	Indica lo studente che rispetta le fondamentali regole della scuola, è mediamente consapevole dei suoi doveri e sta maturando e affinando, con qualche esitazione, le più importanti competenze relazionali.
7	Viene attribuito allo studente che dimostra, con qualche criticità, sufficiente attenzione al dialogo educativo. Partecipa con accettabile consapevolezza alle iniziative formative ma, nell'ordinarietà, non è esente da atteggiamenti reprensibili ed emendabili, anche per una partecipazione e frequenza non sempre assidue.
6	Viene attribuito allo studente che dimostra scarso interesse al dialogo educativo, assume comportamenti talvolta censurabili che, se non gravemente irrispettosi delle regole del vivere civile e dell'istituzione scolastica, sono ai limiti della sufficienza. Effettua frequenti assenze e ritardi. Può essere incorso in reiterate sanzioni disciplinari anche di natura brevemente sospensiva.
5	Viene attribuito allo studente che è stato sanzionato per il livello di massima gravità previsto dal regolamento di disciplina (sanzioni per mancanze gravi e ripetute) e non ha fornito elementi certi di ravvedimento. L'attribuzione del 5 comporta la non ammissione all'Esame di Stato o la non ammissione alla classe successiva.

13.3 IL CREDITO SCOLASTICO

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Ciascuno può conseguire un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini finali in base all'impegno e alla media dei voti finali conseguiti.

I parametri per l'attribuzione dei crediti sono contenuti nelle tabelle seguenti:

Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni			
Media dei voti	**Credito scolastico (punti)**		
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Per essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, gli studenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Invalsi;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;

d) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità, **per l'ultimo anno di corso**, per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto).

e) aver conseguito la sufficienza in condotta.

L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, incide sull'attribuzione del credito scolastico.

L'insufficienza nella condotta determina, invece, la non ammissione all'anno successivo e/o all'esame di Stato.

13.4 IL PROFILO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)

La struttura dei Nuovi Percorsi Professionali è centrata sulla personalizzazione del percorso di apprendimento per ogni studente e si basa sulla definizione e aggiornamento periodico di un **Progetto Formativo Individuale** (PFI). Il PFI ha come obiettivo quello di evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti in modo sia formale (a scuola) che informale (nelle molteplici attività di laboratorio e di PCTO ex alternanza) e di rilevare potenzialità e carenze al fine di motivare e orientare gli studenti nel definire il proprio percorso formativo e professionale, in base alle caratteristiche dello studente e ai bisogni del contesto professionale di riferimento. Indispensabile è pertanto la capacità di stimolare in ogni studente l'acquisizione di quelle competenze orientative (Career Management Skills, CMS) utili per gestire autonomamente e consapevolmente le proprie scelte di studio e di lavoro. Il Progetto Formativo Individuale diventa quindi uno strumento fondamentale nella progettazione e nella valutazione delle attività didattiche.

13.5 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (D.P.R. 122/2009 artt.2 e 4)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.
Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, certi e documentati, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.
A titolo indicativo si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- gravi motivi famigliari documentati.

Tale deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
Il **mancato conseguimento del limite minimo di frequenza**, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta **l'esclusione dallo scrutinio finale** e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

13.6 MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Nell'ottica dell'Inclusione:
Per gli/le alunni/e con disabilità, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PEI, sono legati ai percorsi didattici effettivamente svolti e sono frutto di un lavoro comune dei docenti curricolari e di sostegno nell'ambito del Consiglio di classe.
La valutazione avviene sempre con i voti:

- per il percorso equipollente, al termine del corso di studi è conferito il diploma;
- per il percorso non equipollente, sulle schede di valutazione è riportata la frase "la presente valutazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'OM 23 maggio 2002 n. 56 e seguenti". Al termine del corso di studi viene conferito un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite.

Per quanto riguarda le verifiche che esulano dalla valutazione di prove inerenti al percorso individualizzato/personalizzato, previo accordo tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari, gli/le alunni/e con disabilità possono:

a. per le prove comuni:
    - non essere sottoposti a prova
    - essere sottoposti a prova senza essere valutati
    - essere sottoposti ad una prova inerente agli obiettivi specificati nel PEI e valutata conseguentemente.

b. per le prove relative il PCTO ex alternanza scuola-lavoro svolte in aula:
    - essere sottoposti alla medesima prova somministrata alla classe
    - essere sottoposti ad una prova multidisciplinare che tenga conto degli obiettivi specifici declinati nel PEI e che preveda contenuti semplificati.

I criteri di valutazione sono quelli previsti nel PEI.

Per gli/le alunni/e con altri BES, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PDP.

Per quanto riguarda le verifiche che esulano dalla valutazione di prove inerenti al piano individualizzato / personalizzato, previo accordo tra i docenti, gli/le alunni/e con altri BES possono:

a. per le prove comuni:
    - non essere sottoposti a prova
    - essere sottoposti a prova senza essere valutati
    - essere sottoposti ad una prova coerente con quanto specificato nel PDP e valutata conseguentemente.

b. per le prove relative il PCTO ex alternanza scuola-lavoro svolte in aula:

    - essere sottoposti alla medesima prova somministrata alla classe

- essere sottoposti ad una prova multidisciplinare che sia coerente con il PDP.

I criteri di valutazione sono quelli previsti nel PDP.

- Protocollo di valutazione per gli/le alunni/e non italofoni/e
- Valutazione in ingresso degli/le alunne/i non italofoni/e sulla base della individuazione delle competenze linguistiche.

Definizione di un PDP e degli obiettivi per ogni disciplina coerenti con il livello linguistico dell'alunno/a. Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti coerente con il PDP.

14. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

14.1 I SOGGETTI

Si evidenziano le figure, le commissioni/gruppi di lavoro, gli organi collegiali e altri organismi che operano nel nostro Istituto e si rimanda alla Carta dei Servizi, visionabile sul sito web nell'area relativa all'Offerta Formativa, per la conoscenza dei rispettivi ruoli e funzioni:

14.1.1 Figure Professionali

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
- COLLABORATORI
- REFERENTE QUALITA'
- COORDINATORE NEI CONSIGLI DI CLASSE
- COORDINATORE DI DISCIPLINA
- COORDINATORE DI DIPARTIMENTO
- COORDINATORE DI INDIRIZZO
- DOCENTE
- FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: QUALITA'/VALUTAZIONE, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE, AREA TECNOLOGICA
- DOCENTI "REFERENTI"
- PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

14.1.2 Commissioni o Gruppi Di Lavoro

- COMMISSIONE INNOVAZIONE SPERIMENTAZIONE
- NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
- COMMISSIONE ELETTORALE
- GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)
- GRUPPO DI LAVORO RIFORMA NUOVI PROFESSIONALI – P.F.I.
- GRUPPO DI LAVORO DI EDUCAZIONE CIVICA
- GRUPPO DI LAVORO QUALITÀ
- GRUPPO DI LAVORO TEAM/PNRR

14.1.3 Organi Collegiali

- CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA
- COLLEGIO DEI DOCENTI
- CONSIGLIO DI CLASSE
- COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI
- ASSEMBLEA PERSONALE ATA
- COMITATO DEGLI STUDENTI E CONSULTA PROVINCIALE

14.2 I PROGETTI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

14.2.1 Area Qualità/Valutazione

Dall'a.s.2014/15 il format per il Rapporto di Autovalutazione (RAV), predisposto dal Sistema Nazionale di Valutazione, ha previsto che la scuola analizzasse il contesto in cui opera, gli esiti degli studenti, i processi di organizzazione e l'ambiente di lavoro.
Il Rapporto è compilato in versione digitale su una piattaforma predisposta dal MIUR e reso pubblico, diventando uno strumento anche di trasparenza e rendicontazione pubblica.
A seguito della compilazione del RAV, analizzando i punti di criticità, la scuola predispone annualmente un Piano di Miglioramento. Tale Piano, illustrato nel secondo capitolo del presente documento, prevede la stesura di un progetto che coinvolge diversi ambiti dell'Istituto: Nucleo Interno di Valutazione, Sistema di Gestione Qualità, Invalsi, Alma Diploma.
Le priorità del Piano di Miglioramento sono:

- promuovere una innovazione della didattica e una capacità valutativa per competenze attraverso la formazione dei docenti, la diffusione di esperienze di didattica laboratoriale, l'omogeneità della documentazione relativa alle competenze nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro
- preparare l'Istituto ad affrontare la Valutazione che il Ministero prevede di effettuare a breve presso un numero campione di Istituti scolastici
- verificare il servizio erogato dall'Istituto sulla base dei dati resi disponibili (Alma Diploma, prove Invalsi, Fascicolo Scuola, questionari previsti dal Sistema Qualità, nuove rubriche di valutazione)
- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica nel processo di autovalutazione
- garantire l'efficacia, il mantenimento e il miglioramento del Sistema di Gestione per la Qualità
- rafforzare il sistema di monitoraggio dei processi per misurare gli obiettivi definiti nella Politica della Qualità integrandoli con i traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

I risultati attesi sono:

- predisporre da parte dei Dipartimenti modulistica omogenea per l'individuazione e valutazione relativa agli ESITI delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze acquisite nelle esperienze di PCTO ex alternanza scuola lavoro e del Project Work
- rispondere in modo esaustivo alle richieste del RAV in fase di aggiornamento
- organizzare e uniformare rubriche di valutazione per la rilevazione delle competenze degli alunni
- pubblicare e diffondere i risultati raggiunti
- procedere alla revisione, all'aggiornamento e all'integrazione delle Procedure del Sistema di Gestione Qualità e della modulistica d'uso
- monitorare gli indicatori scelti per misurare il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto
- predisporre adeguate misure sia correttive che preventive riguardanti disservizi, reclami, Non Conformità e punti deboli emersi nei questionari di soddisfazione.

PROGETTO QUALITA' ISO

La finalità del progetto è quella di mantenere e sviluppare il Sistema di Gestione per la Qualità nell'ottica del continuo miglioramento dell'organizzazione interna ed in previsione della visita periodica di sorveglianza dell'Ente di Certificazione.
Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono:

- garantire l'applicazione, il mantenimento e il miglioramento del Sistema Qualità
- curare l'aggiornamento della documentazione del Sistema Qualità
- attuare le attività di verifica interna (Audit) sul Sistema Qualità
- analizzare i dati relativi alle non conformità rilevate sui processi, ai disservizi segnalati o ai punti deboli evidenziati nelle indagini di soddisfazione e predisporre adeguate misure correttive
- raccogliere le esigenze di formazione
- monitorare gli indicatori scelti per misurare il raggiungimento degli obiettivi specificati nella Politica della Qualità e nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto.

Per il raggiungimento di questi obiettivi è fondamentale la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutto il personale scolastico.
In particolare, la Commissione Qualità, formata da Dirigente Scolastico, Referente Sistema Qualità, Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, docenti designati dal Collegio Docenti ed altro personale scolastico per collaborazioni mirate, opera perché vengano perseguiti gli obiettivi prefissati annualmente.

PROGETTO INVALSI

Dall'anno 2010/2011 la scuola partecipa alla rilevazione nazionale degli apprendimenti. Attualmente le materie coinvolte sono Italiano, Matematica ed Inglese per le classi quinte e Italiano, Matematica per le classi seconde.
L'istituzione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), di cui le prove Invalsi costituiscono un importante elemento, sollecita le scuole ad acquisire progressivamente la consapevolezza che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento essenziale di conoscenza per l'organizzazione ed il miglioramento del proprio lavoro.
La restituzione dei risultati delle prove Invalsi consente un confronto degli stessi tra le classi del medesimo indirizzo e dei diversi indirizzi dell'Istituto e permette un'analisi comparativa con altre scuole a livello regionale e nazionale.

PROGETTO ALMADIPLOMA

La Scuola aderisce ad Alma Diploma che è una associazione ONLUS di scuole secondarie superiori.
Gli obiettivi del progetto sono:

- facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la banca dati dei diplomati consultabile via-internet dalle aziende autorizzate
- offrire strumenti per l'orientamento universitario, attraverso la consultazione dei dati elaborati dal Consorzio Inter-Universitario ALMALAUREA e ALMAORIENTATI
- valutare l'efficacia interna del percorso di istruzione, tramite la realizzazione del Profilo annuale dei diplomati
- valutare l'efficacia esterna, tramite l'indagine sugli sbocchi dopo il diploma.

Nella banca dati, pubblicata su Internet, sono presenti i curricoli dei diplomati della scuola secondaria superiore che abbiano superato l'Esame di Stato e che abbiano compilato un apposito questionario. Questo questionario raccoglie una serie di informazioni aggiuntive a quelle possedute dalla scuola, riguardanti

competenze (lingue straniere e strumenti informatici conosciuti), esperienze (lavoro in Italia e/o all'estero, corsi di formazione) acquisite anche al di fuori della scuola, aspirazioni, interessi, disponibilità al lavoro, oltre ad elementi valutativi dell'esperienza scolastica.

14.2.2 Area Orientamento

I riferimenti normativi rimandano al Documento della Commissione Europea del 30/10/2000 e successive Raccomandazioni U. E. fino a quella del 23/04/2008. Altre indicazioni si possono desumere dai Decreti Legislativi del 15/04/ 2005 (n. 76 e 77), della legge del 11/1/2007 (n.1), dai decreti del 14 /1/ 2008 (n. 21 e 22 e dai documenti "Lisbona 2010" e "Europa 2020" che costituiscono i riferimenti per realizzare obiettivi e strategie in relazione all'orientamento permanente riconosciuto come diritto di ogni persona. Le ultime indicazioni risultano essere le linee guida per l'orientamento, emesse con decreto n. 328 del 22/12/22, come già specificato nel capitolo 4.7 relativo all'orientamento.
La scuola intende garantire condizioni di maggior efficacia per l'apprendimento e la riduzione dell'insuccesso scolastico. Avvalendosi anche dei servizi legati al territorio, si preoccupa di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle loro capacità e dei loro interessi.
Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono:

- organizzare e realizzare interventi adatti a rendere evidente quanto siano indispensabili il processo di apprendimento, la capacità di una scelta consapevole e la responsabilità nelle relazioni interpersonali
- accogliere le aspettative degli studenti nei confronti del percorso scolastico e, quando si rende necessario, favorire il riorientamento.

Nell'ambito dell'**orientamento in entrata**, l'attività di accoglienza, che si rivolge soprattutto alle classi prime e a quelle di nuova formazione, viene organizzata con criteri stabiliti da ogni Consiglio di classe. Le finalità principali sono quelle di dare informazioni logistiche, data la complessità dell'Istituto, individuare carenze nella preparazione di base, riconoscere la motivazione o la mancanza della stessa nella scelta del corso di studi. Si tratta di una prima fase rilevante per far emergere dati utili alla programmazione educativa della classe. Le attività promosse per l'orientamento in entrata prevedono il raccordo con le Scuole Secondarie di Primo Grado ("microstage" che si svolgono all'interno dell'Istituto, cui partecipano diverse classi e diversi insegnanti; interventi da parte di docenti dell'Einaudi presso le scuole di grado inferiore che ne facciano richiesta per illustrare l'offerta formativa dell'Istituto; partecipazione al Salone dello Studente), il rapporto con gli altri Istituti superiori per agevolare, qualora ne sia fatta richiesta, il passaggio da un Istituto ad un altro. La scelta d'indirizzo per gli studenti delle seconde classi del biennio comune di Enogastronomia, tra il corso di sala bar o quello di cucina per il successivo anno scolastico, rientra nello stesso processo orientativo.
Per l'orientamento in entrata del **corso serale di "Enogastronomia e ospitalità alberghiera",** si effettuano strette collaborazioni con tutti gli enti dei settori economici e culturali interessanti l'enogastronomia. Oltre al CPIA, saranno interpellati il Centro per l'impiego, i sindacati dei piccoli artigiani ed esercenti come il CNA, le associazioni di categoria e di settore.

Relativamente all'**orientamento in uscita**, per gli studenti del quinto anno vengono organizzati contatti con operatori del mondo del lavoro, corsi, incontri con insegnanti universitari. L'obiettivo è quello di aiutare gli studenti ad individuare quali prospettive si possano cogliere nel mondo del lavoro e dell'Università rispetto alle proprie competenze. Si cerca, innanzitutto, di dare informazioni relative al mondo del lavoro in generale e riguardo alle opportunità offerte dal territorio in particolare, fornendo dati precisi ed aggiornati. Le eventuali esperienze organizzate dalla Associazione Industriali e dalla Camera di Commercio si propongono di far conoscere alcuni aspetti del mondo lavorativo sollecitando la discussione e il confronto su alcune tematiche di grande attualità e simulando colloqui di lavoro. I partecipanti avranno anche l'opportunità di individuare la propria propensione per un certo settore lavorativo grazie all'uso di appropriate strategie psicologiche. Anche riguardo al mondo dell'Università, vengono divulgate tutte le informazioni riguardanti i corsi universitari, attraverso interventi dei docenti orientatori presso l'Istituto

Einaudi; si stimolano poi gli studenti a partecipare alla simulazione dei test di ammissione, a cura di Alpha test per capire se la propria preparazione sia adeguata. L'Istituto Einaudi si avvale anche della somministrazione di questionari, proposti da Almadiploma e da Almaorientati, per costituire una banca dati rispetto al futuro lavorativo o universitario dei propri studenti. Particolarmente formative, poi, sono le esperienze che si maturano nell'ambito dell'attività PCTO ex alternanza scuola- lavoro che coinvolgono, nella dimensione pratica, gli studenti del triennio, in quella teorica, gli studenti del secondo anno.

14.2.3 Area Inclusione

Il progetto è rivolto ad alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali, insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, altri operatori scolastici, famiglie e altre istituzioni del territorio.
Esso intende soddisfare il bisogno delle studentesse e degli studenti di stare bene a scuola, di vedere riconosciute le loro potenzialità e di essere protagonisti di un proprio percorso, educativo e di vita, nella prospettiva dell'inclusione. Il progetto è volto anche a creare le condizioni affinché i docenti possano lavorare, individualmente e in gruppo, in modo efficace rispetto ai bisogni educativi delle/degli alunni/i. Esso intende altresì soddisfare l'aspettativa di un confronto e una collaborazione costanti con le istituzioni del territorio che, a vario titolo, partecipano all'inclusione di alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Il progetto intende realizzare le finalità espresse sopra, attraverso le seguenti azioni:

- raccogliere elementi di conoscenza delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali in entrata
- fornire consulenza durante i colloqui con genitori e specialisti nelle situazioni di particolare complessità e, su richiesta, a docenti, alunne/i, genitori
- condividere strategie e modalità di lavoro con le altre istituzioni del territorio per le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- partecipare al confronto che, all'interno delle riunioni dipartimentali, ha lo scopo di condividere modalità e strumenti di definizione e valutazione delle competenze degli alunni e delle alunne
- costruire occasioni perché gli insegnanti di sostegno di nuova nomina all'I.I.S. Einaudi possano confrontarsi con colleghi di maggiore esperienza sulle modalità di gestione del proprio lavoro
- costruire occasioni perché i docenti possano confrontarsi e collaborare alla definizione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) per alunne e alunni con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunne e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali
- raccogliere gli elementi essenziali per la descrizione dei processi relativi alla realizzazione di ogni Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e di ogni Piano Didattico Personalizzato (PDP) e utilizzare un linguaggio condiviso tra le istituzioni del territorio
- collaborare con i referenti dell'Area Tecnologia dell'Istituto per la dematerializzazione e digitalizzazione degli strumenti di documentazione dei processi
- fornire al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) gli elementi necessari alla redazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e alla condivisione di linee strategiche per l'inclusione
- organizzare corsi di alfabetizzazione o di lingua per lo studio per le/gli alunne/i che ne manifestino l'esigenza.

14.2.4 Area Tecnologica

Il progetto, rivolto al personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, si propone gli obiettivi di:

- gestire ed ottimizzare la rete di Istituto, Intranet e i laboratori
- gestire e aggiornare il sito Internet
- promuovere, sviluppare piattaforme di e-learning
- collaborare con la segreteria nella gestione delle procedure informatizzate riguardanti l'attività amministrativa sottostante la didattica

- analizzare le evoluzioni del software gestionale NUVOLA MADISOFT e valutare la progressiva attuazione delle procedure previste
- gestire e sostenere l'adozione del Registro Elettronico
- promuovere l'applicazione delle nuove tecnologie, sia in ambito didattico sia nell'organizzazione scolastica
- offrire consulenza al personale docente e non docente.

L'azione consisterà essenzialmente nell'amministrazione e manutenzione della rete, nell'aggiornamento del sito, nell'approfondimento delle funzionalità delle piattaforme di e-learning, nella valutazione della dotazione tecnologica della scuola, di eventuali rinnovi o di nuovi bisogni strumentali. Il gruppo di lavoro provvederà a definire, per le aree di competenza, progetti per l'acquisizione di finanziamenti istituzionali. Il gruppo analizzerà gli sviluppi e gli aggiornamenti procedurali del software **NUVOLA MADISOFT** e valuterà l'opportunità della progressiva estensione e attuazione delle procedure previste dal software. Saranno altresì valutate nuove proposte di applicazioni tecnologiche in ambito didattico e iniziative formative.

14.2.5 Piattaforme e-learning

La piattaforma Moodle consente di costruire corsi per sviluppare con le classi modalità di apprendimento mediate dall'utilizzo delle nuove tecnologie: è possibile infatti caricare documenti, linkare risorse di rete, costruire quiz, proporli e valutarne gli esiti, creare argomenti di discussione ed intervenire nel confronto con gli studenti ed i colleghi del corso, gestire corsi di recupero ed approfondimento assistiti, postare materiale didattico in sostituzione del libro di testo.
La piattaforma GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION consente di creare classi virtuali, distribuire compiti e test, condividere documenti, comunicare, inoltre consente a studenti ed insegnanti di creare, leggere e modificare documenti in tempo reale.

14.3 MODALITA' DI COMUNICAZIONE

14.3.1 Comunicazione Interna

La comunicazione interna, rivolta a personale docente ed ATA, si sviluppa attraverso circolari ed avvisi del Dirigente o suo Delegato e del DSGA secondo i seguenti canali:

- **sito dell'Istituto**: per comunicazioni/circolari ai docenti, agli studenti e al personale ATA
- **posta elettronica**: per comunicazioni sia ai docenti sia al personale ATA della Sede e delle succursali
- **piattaforma Google:** per comunicazioni fra i docenti

14.3.2 Comunicazione Esterna

La comunicazione esterna coinvolge utenti (studenti, famiglie), gli stakeholder e le Istituzioni del territorio. L'Istituto informa tutta l'utenza riguardo al proprio progetto formativo, ai servizi che offre e alle norme che regolano la vita interna mediante il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), la Carta dei Servizi e il Regolamento d'Istituto.
I documenti sono consultabili sul sito web dell'Istituto (www.einaudicremona.edu.it) in versione digitale.
La comunicazione con gli utenti potenziali avviene con le modalità descritte nel paragrafo 8.2.2 relativo all'Orientamento.

Comunicazione tra scuola e genitori
avviene in modi e tempi adeguati, nelle seguenti occasioni:

1. Stipula del **Patto Educativo di Corresponsabilità** (nel momento della conferma dell'iscrizione)
2. Finalità principale del Patto è quella di definire in modo più dettagliato e condiviso diritti e doveri delle varie componenti coinvolte nel rapporto educativo. Rappresenta, inoltre, un'importante occasione per prevenire il disagio educativo e per rafforzare e facilitare il complesso dialogo tra istituzione e famiglia
3. Consultazione del **Sito dell'Istituto** per comunicazioni/circolari alle famiglie
4. **Consultazione Registro elettronico** (da www.einaudicremona.edu.it/genitori/registro famiglie/nome utente-password).

L'adozione del Registro elettronico ha permesso la creazione di un sistema informativo strutturato e integrato che permette ai genitori una fruizione agevole e razionale delle informazioni. Migliora e potenzia la comunicazione con le famiglie.
L'Istituto, in tutte le sedi, utilizza le procedure informatizzate ed unificate del Registro di classe e del Registro del professore che permettono alla famiglia una consultazione online:

- delle assenze, ritardi, uscite anticipate
- del quadro valutativo completo dell'allievo (voti delle singole verifiche, annotazioni, scheda infraquadrimestrale e pagelle)
- dello sviluppo dell'attività didattica (argomenti delle lezioni, compiti, agenda degli impegni).
- Il sistema è stato implementato con l'attivazione di un canale di messaggistica interna.

5. **Consigli di Classe**

I Consigli di Classe sono aperti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti (ad eccezione della parte in cui si esprimono valutazioni sulla classe o sui singoli alunni).
La Segreteria didattica si preoccupa di avvertire i genitori rappresentanti, con congruo anticipo, in merito alle riunioni del Consiglio di Classe relativamente a:

- data della convocazione
- ora della convocazione
- punti all'ordine del giorno che riguardano la componente genitori.

6. **Udienze generali/Colloqui nei Consigli di classe**

- Il Collegio Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, ricerca le condizioni più efficaci per un dialogo educativo con la famiglia.
- L'attuale scelta organizzativa è ricaduta sulle Udienze generali in due pomeriggi (calendarizzati indicativamente a dicembre e ad aprile).
- La modalità di incontri a distanza tramite la piattaforma Google.

7. **Colloqui settimanali**

- L'orario di ricevimento dei singoli docenti della classe viene comunicato agli alunni attraverso una circolare ed alle famiglie attraverso una comunicazione sul sito web dell'Istituto. L'Istituto offre l'opportunità di prenotare on-line i colloqui con i docenti attraverso il registro elettronico.
- La modalità di colloqui settimanali a distanza, avvengono tramite la piattaforma Google, previa prenotazione tramite il registro elettronico NUVOLA MADISOFT.
- Una copia del calendario generale è esposta nelle diverse sedi.
- I colloqui si svolgono da ottobre a maggio con interruzione di norma nella settimana destinata agli scrutini ed in quella precedente e successiva agli scrutini del I quadrimestre.
- Eventuali altre sospensioni dell'orario di ricevimento settimanale, dovute a motivi contingenti, vengono comunicate, in tempo utile, agli studenti tramite circolare.

8. **Comunicazioni attraverso il Registro elettronico**

- Il coordinatore di classe o i singoli docenti per comunicare con la famiglia di uno o più alunni di una classe o di una o più classi possono utilizzare, accedendo a NUVOLA MADISOFT.

9. Comunicazioni scritte collettive e/o individuali

Il Dirigente comunica alle famiglie attraverso:

- comunicazioni postate sul sito web dell'Istituto nelle sezioni:" Home" e "Genitori" sotto forma di avvisi o circolari
- lettere o circolari consegnate agli studenti riguardanti aspetti organizzativi, didattici, iniziative o progetti legati all'attività dell'Istituto
- avvisi dettati alle classi dai docenti in orario.
- Per gli alunni con situazioni problematiche, in mancanza di confronto diretto con la famiglia, si può procedere ad una comunicazione scritta personalizzata, con convocazione dei genitori per un colloquio con il Dirigente o un suo delegato.

10. Incontri a richiesta

Su richiesta del Dirigente, del Consiglio di Classe, di un singolo docente o di un genitore possono essere fissati, previo appuntamento, incontri a scuola.

11. Comunicazioni telefoniche

- Il Dirigente e il delegato del Dirigente, su segnalazione dei docenti o autonomamente, possono contattare direttamente o attraverso la Segreteria la famiglia, per chiedere o fornire informazioni.
- Anche la famiglia utilizza questa modalità per comunicare o verificare informazioni riguardanti gli alunni.

12. Libretto scolastico personale dell'alunno

- Il libretto, consegnato al momento dell'iscrizione al genitore (o a chi lo rappresenta) che lo firma in presenza del Dirigente o di un suo delegato, è utilizzato per giustificare assenze, richiedere permessi di entrata o uscita straordinari, per inviare o ricevere comunicazioni con la famiglia.
- Lo studente maggiorenne può firmare il libretto scolastico personale in presenza del Dirigente o di un suo delegato e giustificare autonomamente assenze e permessi.

<u>Comunicazione Scuola-Studenti</u>

La comunicazione con gli studenti avviene con le seguenti modalità e attraverso i seguenti canali:

1. **Contratto formativo**
   Ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, stabilisce il contratto formativo con gli allievi e, in base a questo, esprime la propria offerta formativa, motiva il proprio intervento didattico, esplicita le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione.
2. **Consigli di Classe**
   Ai Consigli di Classe partecipano i due rappresentanti eletti dagli studenti della classe, per condividere la programmazione didattico-educativa con i docenti e i rappresentanti dei genitori, per far presenti i problemi che si verificano all'interno delle classi per risolverli, se possibile collegialmente, per formulare pareri ed esprimere proposte circa attività curricolari ed extracurricolari da attuare nel corso dell'anno scolastico.
3. **Attività di accoglienza**
   Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza, finalizzata a facilitare l'inserimento degli alunni delle classi di nuova formazione nelle relazioni, nella conoscenza ambientale, nell'accesso alle informazioni.
4. **Colloqui individuali**
   Gli studenti possono richiedere colloqui individuali al Dirigente Scolastico, al docente Vicario, ai docenti collaboratori e fiduciari previo appuntamento, nonché allo Sportello d'ascolto.
   Lo Sportello d'ascolto è un servizio alla persona, un luogo di scambio, di riflessione e di aiuto aperto agli studenti, ai genitori e ai docenti.

5. **Comunicazioni scritte**
   Le comunicazioni scritte sono inserite sul sito web nella sezione "Home" o "Genitori".
6. **Riunioni con i rappresentanti degli studenti**
   Periodicamente, i rappresentanti di classe e d'Istituto vengono convocati attraverso circolare, con esplicitazione dell'ordine del giorno, dal Dirigente scolastico o dal Vicario, per un confronto sulla programmazione delle attività studentesche e sulla loro attuazione. Il verbale delle riunioni è conservato in Vicepresidenza.

Comunicazione con gli Enti del territorio

La comunicazione con gli Enti del territorio avviene con le seguenti modalità ed attraverso i seguenti canali:

1. Tutte le **comunicazioni su supporto cartaceo** ricevute **dall'esterno** vengono valutate dal Dirigente Scolastico, vistate e smistate.
   Le comunicazioni attinenti aspetti, ambiti e progetti di riconosciuto interesse collettivo e/o istituzionale vengono registrate al protocollo.
   La destinazione in base al livello di interesse prevede:

   - presentazione sul tavolo adibito alla consultazione delle comunicazioni con l'indicazione "per chi è interessato…"
   - consegna personalizzata ai referenti delle diverse attività
   - contestualizzazione attraverso una circolare per le comunicazioni più importanti

2. Le **comunicazioni su supporto informatico** prevedono la consulenza del referente per la lettura, valutazione e invio digitale o stampa agli interessati.
3. Riguardo alle comunicazioni **verso l'esterno**, il Dirigente Scolastico sceglie quali iniziative della scuola comunicare, apponendo la propria firma sul materiale da inviare, e stabilisce quale canale utilizzare tra:
   - posta elettronica
   - documentazione cartacea
   - comunicazione telefonica
   - sito Internet
   - contatti diretti con mediazione personalizzata del Dirigente o della figura che è responsabile dei contatti con i diversi Enti.

Gli incaricati della Segreteria provvedono alla comunicazione con l'esterno e al protocollo della corrispondenza.
La documentazione viene archiviata dalla Segreteria stessa in base alla classificazione ritenuta più funzionale per una ricerca successiva.

PROGETTO "EINAUDI PROMOTION"

Nell'ambito della comunicazione con l'esterno, il progetto, attraverso la preparazione di materiali pubblicitari, si propone di migliorare l'immagine dell'Istituto sia nella promozione tradizionale che nel web e di incrementare la varietà e la produzione di elaborati pubblicitari.

PROGETTO "ON AIR"

A partire dall'a.s.2016-17, i rapporti dell'Istituto con la stampa locale (giornali ed emittenti del territorio), hanno perduto il loro carattere sporadico assumendo viceversa profili di collaborazione strutturata. Ciò ha consentito di conferire maggior visibilità alla scuola e di valorizzarne le professionalità. Affinché la fattività e le eccellenze dell'Istituto siano sempre più note e apprezzate, e nell'intento di favorire gli scambi e consolidare i rapporti della scuola con l'esterno, il progetto "On air" vede docenti e studenti collaborare nell'aggiornamento del blog d'Istituto, nell'invio di articoli ai quotidiani locali e nella presa di contatto con le emittenti del territorio (per apparizioni televisive a scopo promozionale).

15. GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

15.1 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

L'Istituto ha un'ampia varietà e un elevato numero di accordi con soggetti pubblici e privati per perseguire i seguenti obiettivi: migliorare le pratiche educative, didattiche e valutative, accedere ai finanziamenti e fare economia di scala.

A partire dal terzo anno, tutti gli indirizzi dell'Istituto, nell'ambito del PCTO ex alternanza scuola-lavoro, prevedono percorsi di tirocinio, per cui risulta alto il numero di convenzioni stipulate con Enti accoglienti e di studenti coinvolti.

Accordi e Convenzioni di rete				
Progetto	**Einaudi capofila**	**Istituti scolastici coinvolti**	**Enti pubblici coinvolti**	**Enti privati coinvolti**
Parole Cangianti – percorso italiano lingua L2	no	si	si	si
Misura su Misura-contrasto alla dispersione scolastica	no	si	si	si
Rete Qualità	sì	si	no	no
Rete per il Bullismo e cyberbullismo	no	si	si	si
Rete per gli sportelli di ascolto	sì	si	si	no
Rete di educazione alla legalità	no	si	si	si
Viaggio della memoria	no	si	si	si
Rete provinciale CTS (integrazione, disabilità e BES)	no	si	si	no
Rete formazione ambito 13	no	si	si	si
Rete con il CPIA (Educazione degli adulti)	no	si	no	no

15.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano Di Formazione 2022-25

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare la formazione dei docenti di ruolo diventa **obbligatoria, permanente e strutturale**, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente. La Formazione in servizio è un diritto-dovere fondamentale per il personale scolastico ed è da considerarsi leva strategica per il cambiamento; essa deve accompagnare le principali innovazioni che investono la scuola e coinvolgere l'intero personale, secondo i rispettivi profili professionali.

Obiettivi del Piano di Formazione

1. Assicurare la qualità dei percorsi formativi
2. Valorizzare l'innovazione didattica- metodologica- pedagogica continua

3. Promuovere la collaborazione e il lavoro in rete, a tutti i livelli del sistema
4. Creare un sistema di sviluppo professionale continuo
5. Sviluppo ed incremento della professionalità per il personale ATA, chiamato a rispondere a sempre maggiori esigenze

Fondamentale è rispondere ai bisogni specifici dell'Istituto, valorizzare le competenze acquisite sul campo dai docenti, promuovere buone prassi di collaborazione, di costruzione, sperimentazione e produzione anche di materiali fruibili nella didattica innovativa, nei processi di comunicazione, di valutazione e di costruzione di unità di apprendimento.

Il Piano di formazione prevede pertanto 9 priorità tematiche nazionali

1. Lingue straniere
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Scuola e lavoro
4. Autonomia didattica e organizzativa
5. Valutazione e miglioramento
6. Didattica per competenze e innovazione metodologica
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Nel perseguire tali obiettivi formativi, i Docenti e il personale ATA daranno la precedenza alle iniziative:

- organizzate dal Ministero Istruzione
- organizzate dall' USR
- organizzate dall' UST e CTS
- organizzate dalla nostra Scuola da sola (verificata la compatibilità degli eventuali costi in capo al fondo di istituto o al capitolo "aggiornamento del bilancio di istituto) e/o in rete con altre scuole
- organizzate da altri Enti accreditati.

Qualora il corso venisse organizzato dalla nostra Scuola, la valutazione di efficacia dell'iniziativa, eventualmente ai fini della ripetibilità, farà riferimento al grado di soddisfazione dei fruitori oltre che ad indicatori presenti nella griglia di valutazione progetto. In fase ancora di studio la possibilità di inserire l'iniziativa nella piattaforma digitale nazionale (Sofia), qualora si rendesse obbligatoria la documentazione dell'azione formativa promossa dall'istituto.

Le linee del piano di formazione triennale in base a tematiche specifiche emergenti dal **PTOF**, **RAV,** dalle azioni del **Piano di Miglioramento** e **dall'Atto di Indirizzo del Dirigente** si riconducono fondamentalmente ai seguenti filoni:

- formazione sulla Sicurezza e sulla Privacy: la normativa che riguarda questi temi impone una formazione continua che sia in grado di aumentare la consapevolezza degli operatori e degli utenti e crei una vera e propria cultura riguardo a queste tematiche
- formazione Docenti di Primo soccorso
- formazione Docenti neo immessi in ruolo
- formazione Docenti su "Bisogni Educativi Speciali" e sulla Didattica inclusiva
- formazione Docenti sullo strumento ICF
- formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali

degli alunni – PNRR –Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale (DM 66/2023)

- formazione sulla progettazione di curricoli per competenze, rubriche valutative/valutazione e certificazione delle competenze
- formazione riguardante l'utilizzo della metodologia CLIL
- formazione all'utilizzo delle strumentazioni multimediali/didattica attiva/LIM, delle piattaforme e-learning e produzione di materiali multimediali
- formazione sulla coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile: promozione del welfare dello studente/Competenze psico-pedagogiche per il recupero del disagio sociale; Azioni specifiche contro bullismo e cyber bullismo; iniziative a forte valenza socializzante (teatro, musica, sport); Cultura delle pari opportunità e collaborazione con il terzo settore
- formazione sull'integrazione, competenze di cittadinanza attiva e globale: Italiano L2, dialogo interculturale e storia delle culture, educazione ambientale, sostenibilità, educazione alla salute, corretti stili di vita
- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi sull'innovazione digitale dell'amministrazione
- formazione del personale ATA sull'aggiornamento amministrativo-contabile, sui temi dell'archiviazione telematica e conservazione, pubblicazione di atti.

15.3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Dialogo collaborazione e convergenza educativa con la famiglia sono assunti valoriali pienamente accolti e condivisi.
La collaborazione si attua e si esprime in momenti distinti:

- partecipazione agli organi collegiali (Consigli di classe - Consiglio d'Istituto)
- colloqui individuali settimanali (vengono sospesi in concomitanza degli scrutini e durante il loro svolgimento)
- momenti di confronto occasionali o straordinari su tematiche o oggetti specifici.

Il Collegio Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, propone alla delibera del Consiglio d'Istituto la scelta tra due opzioni:

- udienze generali in due pomeriggi (calendarizzati di norma a dicembre e ad aprile)
- colloqui nella seconda parte di almeno un Consiglio di classe a quadrimestre.

I genitori possono anche riunirsi nella scuola in forma autonoma, previo accordo col Dirigente Scolastico, e costituirsi in Comitato.
I genitori possono essere avvertiti in forma diretta epistolare o telefonica, in relazione a verifiche su assenze o permessi, circa interventi educativi, interventi disciplinari posti in essere dalla scuola.

Nell'ottica dell'Inclusione, al bisogno, il coordinatore del Consiglio di classe, i docenti curricolari e quelli di sostegno sono di norma disponibili ad incontrare i genitori su appuntamento.

15.4 C.I.C. – CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (Counseling scolastico/Sportello di ascolto)

Il Centro di Informazione e Consulenza si occupa di tutte le iniziative realizzate allo scopo di rispondere alla domanda di partecipazione ed accrescimento culturale che viene dagli studenti e da tutte le componenti scolastiche.

La funzione del Centro è quella di offrire agli studenti, ai genitori e agli insegnanti informazioni mirate a soddisfare bisogni relativi a diversi problemi ed interessi (recupero del disagio e sostegno alla motivazione al lavoro didattico per singoli, gruppi o classi con problemi di inserimento e/o rendimento, progettazione di iniziative culturali, sportive, ricreative; organizzazione di modalità di accoglienza per i compagni più giovani; informazioni relative alla carriera scolastica, al mondo del lavoro, alle opportunità offerte da norme, istituzioni, agenzie pubbliche e private, italiane e straniere). Il Centro inoltre è in grado di recepire richieste di studenti in difficoltà o desiderosi di un orientamento per la soluzione di problemi di natura psicologica e sociale.
Le modalità di intervento prevedono colloqui individuali e consulenze per gruppi o classi.

16. I FABBISOGNI

16.1 FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI PERSONALE DOCENTE

Numero docenti curricolari
a.s. 18/19 111
a.s. 19/20 114
a.s. 20/21 119
a.s. 21/22 116
a.s. 22/23 111
a.s. 23/24 105
a.s. 24/25 110

16.2 FABBISOGNO DEI POSTI DI SOSTEGNO PERSONALE DOCENTE

Sulla base della tendenza degli ultimi anni:

Posti di sostegno
a.s. 18/19 62
a.s. 19/20 61
a.s. 20/21 60
a.s. 21/22 56
a.s. 22/23 58
a.s. 23/24 62
a.s 24/25 69

16.3 FABBISOGNO DEI POSTI PERSONALE DOCENTE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA RICHIESTO

Ambiti di utilizzo relativi all'art.1 comma 7 legge 107/2015			
L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art.1 comma 7 legge 107/2015	**Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni**	**Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni**	**Organizzazione**
Figura con competenze informatiche	A041, A066, B016	18	L'insegnante contribuisce a potenziare e migliorare l'organizzazione multimediale dell'Istituto
Figura con competenze matematiche	A026	9	L'insegnante sostituisce la figura di collaborazione del Dirigente Scolastico
Figura con competenze matematiche	A026	9	Gruppi articolati nelle classi, ampliamento dell'offerta formativa, sportello didattico, corsi/attività di recupero
Figura con competenze linguistiche L2	AB24	18	Gruppi articolati nelle classi, ampliamento dell'offerta formativa, sportello didattico, corsi/attività di recupero
Figura con competenze grafiche	A010	18	Gruppi articolati nelle classi, ampliamento dell'offerta formativa, sportello didattico, corsi/attività di recupero
Figura con capacità laboratoriali (potenziamento dell'inclusione – comma 7, lettera l)	Qualunque classe di concorso, purché in possesso di specializzazione sul sostegno	18	Supporto alunni; l'insegnante sostituisce, per 6 ore ciascuna, le due figure Referenti: Alunni con Disabilità e altri BES
Figura con capacità laboratoriali		18	Potenziamento area di metodologie Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale
Figura con competenze linguistiche L1	A012	18	Gruppi articolati nelle classi, ampliamento dell'offerta formativa, sportello didattico, corsi/attività di recupero

*FABBISOGNO DEI POSTI PERSONALE DOCENTE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA **ASSEGNATO** 2022/23*

Classe di concorso	Ore di potenziamento	Docenza in classe
A029 Educazione musicale	18 ore	0 ore
AB24 Inglese	18 ore	0 ore
A046 Scienze giuridico ed Ec.	18 ore	7 ore
A054 Arte e territorio	18 ore	0 ore
A018 Scienze umane e sociali	18 ore	0 ore
A026 Matematica	18 ore	0 ore

Ambiti di utilizzo rispetto alle priorità individuate dal RAV

Ambito di miglioramento del RAV	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione
Esiti degli studenti: Competenze chiave e di cittadinanza	Tutte le classi di concorso richieste	18	Gli insegnanti contribuiscono ad approntare una didattica per competenze e a un approccio sistematico alla didattica per competenze e all'acquisizione di strumenti per la loro valutazione. I docenti sono di supporto alle classi del primo biennio, secondo biennio e classi V° al fine di sviluppare e potenziare le competenze chiave e di cittadinanza.

16.4 FABBISOGNO DI POSTI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Tipologia	N
Assistente amministrativo	10
Collaboratore scolastico	24
Assistente tecnico e relativo profilo	6
Altro	

Le disposizioni di cui al comma 14 dell'art 1 L 107/15 prevedono che il PTOF indichi il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119 e tenuto conto di quanto previsto dall'art 1 c 334 della legge 29/12/14 n 190.
Da quanto già presentato è imprescindibile l'incremento del numero di professionalità rispetto a quello esistente negli anni scolastici passati; per garantire un adeguato ed efficiente supporto del personale ATA alla progettualità dell'Istituto.
In particolare, sono necessarie i seguenti profili di personale ATA in aggiunta a quelli attribuiti con l'organico di diritto per l'anno scolastico 2024/25

N°1 assistente amministrativo: l'Istituto ha una prevalenza di alunni dell'indirizzo professionale rispetto a quelli dell'indirizzo tecnico (618 su 930); ciò comporta la necessità di ulteriore personale amministrativo per soddisfare i bisogni relativi a:

- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex alternanza scuola lavoro: la L 107/15 prevede l'ampliamento del PCTO come già sviluppato nella sezione di questo documento

relativa al tema (almeno 210 ore nel triennio dei professionali e almeno 150 dei tecnici); questa nuova impostazione richiede maggiore attività da svolgere nei diversi aspetti e quindi richiede incremento di personale amministrativo

- magazzino (l'indirizzo alberghiero è preminente sui percorsi professionali) con la necessità di provvedere agli approvvigionamenti periodici (ogni due settimane), scarichi di magazzino e calcolo giacenze per una gestione corretta ed economica dei rispettivi centri di costo
- sicurezza: non è presente la figura referente dell'ufficio tecnico, un'importante carenza a fronte di laboratori informatici, ma soprattutto di cucina. Tale figura fungerebbe da raccordo tra le officine, in senso lato, sia in termini di supporto per le attività propedeutiche all'approvvigionamento di materiale che di modalità relative all'utilizzo delle attrezzature, delle strumentazioni didattiche e alle norme di sicurezza nei laboratori. In particolare, poi l'adozione per il settore cucine della procedura di autocontrollo (HACCP) implica ulteriori adempimenti che sono trasversali agli ambiti della sicurezza e dell'igiene. Tutte queste attività, in assenza della figura sopra descritta, fanno al momento capo all'ufficio amministrativo.

Potenziamento dell'organico di collaboratore scolastico, assegnato in questo anno scolastico per 21 unità in organico di diritto:

a. l'elevato numero di alunni disabili (128)
b. la necessità di mantenere le procedure di pulizia e igienizzazione degli spazi determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 come standard di erogazione del servizio;
c. la dislocazione dell'Istituto su tutti questi spazi:

- Sede centrale via Bissolati, 96;
- Ex-Dorotee – Via Borghetto,10
- Palazzo Ghisalberti – Via Milano, 24
- Palestra della Campi per le ore di educazione fisica succursale Dorotee
- Palestra Stradivari per le ore di educazione fisica succursale Palazzo Ghisalberti

N°1 assistenti tecnici per l'area ristorazione, come peraltro contenuto nella delibera di Giunta Esecutiva del 16/6/15, trasmessa all'Ust di Cremona. Necessità che si determina sia per rispondere adeguatamente ai bisogni dell'attività didattica sia per garantire la minima ed essenziale sicurezza nello svolgimento delle esercitazioni pratiche.
N°1 assistente tecnico area informatica. Considerando che le succursali "ex Dorotee" e Palazzo Ghisalberti sono dotate di strumentazioni informatiche, incrementate ulteriormente con l'utilizzo delle risorse assegnate coi PNRR, è necessario l'incremento di una unità per garantire una presenza costante quotidiana dell'assistente tecnico. La stessa riforma dei percorsi professionali prevede infatti l'incremento dell'area laboratoriale; la presenza fissa di un tecnico diventa indispensabile.

16.5 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Infrastrutture Attrezzature	Motivazione in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Aule: 10 aule da realizzare nella succursale Dorotee. L'edificio è stato oggetto di investimento strategico da parte della Provincia che l'ha acquistato ed ha iniziato gli interventi per consegnare all'Istituto la seconda sede. Continuano gli interventi sul secondo piano del corpo est per portare da 17 a 27 le aule tradizionali.	Dar corso agli investimenti in nuove tecnologie/ambienti di apprendimento innovativi nella sede centrale e nelle succursali	Ente Provinciale PNRR
Aula Magna: in succursale Dorotee, uno spazio in grado di ospitare fino a 120 persone	Lo spazio è necessario per: • Collegio Docenti/ riunioni di coordinamento/aule • Eventi dell'area Enogastronomica • Manifestazioni e/o Laboratori teatrali, di animazione, di comunicazione. La succursale Dorotee dispone di un tale spazio, al momento inagibile per i necessari adeguamenti alle norme di sicurezza.	Bandi a Progetto e Ente Provinciale PNRR
Tecnologie: aggiornare costantemente la dotazione di LIM, video-proiettori e digital board	Il sempre più frequente utilizzo di contenuti da condividere nelle diverse forme (testo, immagine, video) e fonti (e-book, Internet, Cloud), di attività didattiche cooperative, della piattaforma di e-learning e del registro elettronico rendono la postazione docente uno snodo e un riferimento cruciale nell'attività d'aula. Ogni postazione deve garantire l'accesso alla rete e la riproduzione dei contenuti.	Accesso ai bandi PON, PNRR e in subordine, o in caso di non ammissione, utilizzo delle risorse dell'Istituto.
Laboratori Informatici: aggiornare costantemente i software dei computer dei laboratori	Rientra nel periodico ammodernamento delle attrezzature dedicate all'indirizzo grafico in ragione dell'evolversi del software e delle applicazioni specifiche per il disegno e per l'elaborazione grafica insieme alla dotazione hardware (Pc) coerente con le prestazioni richieste. Potenziare i laboratori MAC	Bilancio di Istituto e/o PON PNRR
Laboratori per le Scienze e Aule Multifunzione: due laboratori dedicati alle scienze integrate (in particolare Chimica e Fisica), uno nella Sede Principale e uno nella succursale Dorotee, e due Aule Multifunzione sempre disposte nelle due Sedi.	Con la realizzazione di ulteriori aule si libererebbero spazi per poter allestire un laboratorio per le Scienze sia in Sede Principale che in Dorotee. L'attuale laboratorio di Metodologie Operative andrebbe "ridisegnato" integrando/modificando l'attuale arredo in modo da divenire funzionale sia per attività relative alla disciplina di Metodologie Operative che per esperienze nelle Scienze Integrate (Biologia, Chimica). Il laboratorio "multiuso" andrebbe gestito a prenotazione. La "Palestrina" delle Dorotee andrebbe ulteriormente migliorata nell'arredo per divenire sempre più un'aula 4.0 o aula destinata come spazio/biblioteca, funzionale alla didattica laboratoriale, a sessione di prove teatrali, a riunioni di classi parallele, a incontri per delegati di classe, a formazione per classi congiunte in materia di sicurezza, alla proiezione di film, a sessioni di dibattito argomentativi.	Accesso ai bandi PON e Bandi a progetto PNRR

	L'attuale Aula Magna, del tutto insufficiente a contenere tutti i docenti dell'Istituto (80 posti a fronte di un organico di 170 docenti) potrebbe essere adibita ad Aula Multifunzionale come la "Palestrina" sopra descritta.	
	Si ritengono necessarie: più aule dedicate alle attività di sostegno in ogni sede.	Bilancio dell'Istituto ed Ente locale
Allestimento spazi attrezzati in Sede Centrale e succursale Dorotee	Realizzare spazi attrezzati in modo idoneo a consentire la fruizione della pausa pranzo o altre attività (dotazione minima di tavoli con cavalletti e panche)	Bilancio dell'Istituto

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

16.6 FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui a pervenire con regolarità.
Tenuto conto di quanto esposto nella sezione fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali emerge, da un lato, la necessità che per gli interventi strutturali l'ente locale, proprietario dell'immobile, possa disporre di finanziamenti adeguati alla loro realizzazione e, dall'altro lato, che per l'acquisto delle strumentazioni/laboratori di tali spazi (laboratorio grafici, scienze, chimica, digital board), l'istituto disponga delle adeguate risorse economiche.

La stesura del

P.T.O.F. 2022/25

Predisposizione P.T.O.F. 2025/28

è stata curata dalla Commissione Innovazione Sperimentazione

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25**
è stato deliberato dal Consiglio d'Istituto
in data **28 ottobre 2022**
aggiornato e con la predisposizione del PTOF 2025/28
in data 29 ottobre 2024